

NUMERO 1 ANNO 2022

PINÉ SOVER

n o t i z i e



L'ABBRACCIO DI PINÉ alle famiglie ucraine



Grande festa per il ritorno dei nostri campioni da Pechino



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

OPINIONI

- 5 **L'editoriale** > Il Comune siamo noi: prendiamoci cura dei beni comuni tutti insieme
- 6 **Il punto** > Il grande cuore della gente pinetana

VITA AMMINISTRATIVA

- 8 **Bilancio di previsione / Baselga** > Equilibrio tra prospettiva e gestione delle esigenze attuali
- 14 **Il progetto** > Alle ex colonie di Rizzolaga il nuovo polo per l'infanzia "Crescere nella natura"
- 16 **Opere pubbliche** > La "pista del Castelet" finalmente è realtà
- 18 **Urbanistica** > Piano regolatore: approvata la variante
- 19 **Sport** > Olimpiadi, quante emozioni dai nostri campioni!
- 21 **Piné Smart City** > Nuovi strumenti digitali: come funziona pagoPA
- 23 **Bilancio di Previsione / Bedollo** > Ricambio organico - acquedotto - le opere viabilistiche
- 28 **L'intervento** > La montagna da difendere nell'epoca dell'assurdo
- 30 **Edilizia** > Il giusto equilibrio che fa crescere il territorio
- 32 **Infrastrutture** > Banda ultralarga a Bedollo: più immobili raggiunti dalla fibra
- 33 **Bilancio di previsione / Sover**
Malga Vernera più moderna - efficientamento energetico - fognature dei Masi Alti
- 34 **I consigli alla popolazione** > Impegnamoci nel risparmio energetico

STORIA DI COPERTINA

- 38 **Solidarietà** > La comunità pinetana apre le porte ai profughi ucraini
- 40 **La storia/1** > Aryna: "Ora tutta la mia famiglia è qui al sicuro"
- 41 **La storia/2** > Yana e Vitalina: "Siamo state accolte con calore"

SPECIALE OLIMPIADI

- 42 **La festa** > Il ritorno dei nostri atleti da Pechino e l'entusiasmo dei bambini
- 44 **Il poster** > Campioni a cinque cerchi
- 47 **I protagonisti** > "Emozioni olimpiche". Arianna e Pietro Sighel si raccontano
- 49 **Uno sguardo al passato - la rubrica** > Lo sport del ghiaccio a Piné

PRIMO PIANO & ATTUALITÀ

- 51 **Il Consorzio - Copiné** > La grande alleanza degli operatori economici pinetani
- 52 **Grandi opere**
Collegamento Piné - Fiemme, via libera della Provincia allo studio di fattibilità
- 54 **La nuova struttura** > "Lac", apre la biblioteca sul lago: tra design e paesaggio
- 55 **Memoria** > "Almeno i nomi", in Piazza Costalta il Memoriale in onore dei deportati civili
- 56 **Una panchina per riflettere** > La lezione speciale dell'artista Dalida
- 57 **L'iniziativa** > Arriva "La Pinaitra", una grande festa di comunità a Bedolpian
- 58 **L'associazione** > Il matrimonio? Venite a farlo qui. A Piné nasce "Trentino Weddings"

SCUOLA

- 59 **Il progetto** > "Abitare la Rete" per dire no al bullismo online
- 60 **Dialogo fra generazioni**
Zia e nipote, due insegnanti mettono a confronto la scuola di ieri e di oggi a Sover
- 62 **Lo spettacolo/1** > "Rautalampi", va in scena il teatro dentro il teatro. Per superare i pregiudizi

- 63 Lo spettacolo/2 > Che emozione tornare a teatro. Con tutti quegli effetti speciali!
- 64 Le proposte > Sport e scuola, un ventaglio di opportunità per socializzare dopo la pandemia
- 66 L'iniziativa > Gli studenti diventano inviati dalla seconda guerra mondiale

AMBIENTE

- 67 Asuc > La rinascita dopo Vaia, a Faida piantati 1100 alberelli di larice
- 70 Beni comuni > Gli "amici dei sentieri" che riaprono i passaggi bloccati da Vaia
- 71 La passeggiata > Tra masi prati e boschi, ascoltando letture emozionanti

TRADIZIONI

- 72 L'evento > Trato marzo, il "gioco delle coppie" fra scherzo e tradizione

MEMORIA E STORIA

- 73 La saga familiare > "1815-1915 Cent'anni sull'Altopiano": la storia di Michele Valentini

PERSONE

- 75 Il ricordo
Padre Alfredo Bernardi, dall'Altopiano di Piné alle montagne dell'Abruzzo e del Molise

MUSICA

- 76 Le esibizioni > Coro "La Valle", da Rai1 a "La Via della Pace"

SPORT

- 77 L'associazione > Orienteering, nuove speranze per lo sport pinaitro
- 78 Sport da provare > I "Draghi pinaitri" ritornano: "Salite a bordo con noi"
- 79 Arti marziali > Tra disciplina sportiva e impegno sociale
- 80 La gara > Sci, a Bedollo il primo Trofeo dei sindaci

EVENTI

- 81 La gara > Caccia a Babbo Natale: una grande festa di comunità

ANIMALI

- 82 Sos animali Piné > L'arrivo di un nuovo amico a 4 zampe in famiglia

LIBRI

- 83 La proposta > Miss Charity, il racconto di una vita che appassiona i lettori di ogni età

SPAZIO POLITICO

- 84 Piné Futura
L'impegno di investire sulle risorse idriche. Stadio del ghiaccio e risparmio energetico
- 85 Autonomisti Popolari > Rispetto per l'ambiente e decoro urbano, la Giornata ecologica
- 86 Piné Vale > Opere pubbliche: sbagliato cambiare volto al lungolago

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti
Martina Nogara
Giuseppe Gorfer
Barbara Fornasa
Francesco Fantini
Elisa Soranzo
Adone Bettega
Monica Mattivi
Nicola Svaldi
Rosalba Sighel
Manuela Bazzanella
Cristina Casatta
Manuela Nones
Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI: SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it. Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover, agli emigrati e a chi faccia richiesta di inserimento nell'indirizzo.

Chiuso in tipografia il 13 Giugno 2022. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996
Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Realizzazione grafica e stampa: Almaca s.r.l. - Baselga di Piné

L'EDITORIALE

Il Comune siamo noi:
prendiamoci cura dei beni comuni tutti insieme

SINDACA DI SOVER

Rosalba Sighel

Scrivere un editoriale evitando di parlare di problematiche con le quali ci imbattiamo quotidianamente è pressoché impossibile. In un momento come questo che stiamo affrontando, con la guerra vicina più di quanto immaginiamo, con i profughi che bussano alle nostre porte, il rincaro delle fonti energetiche e dei beni di prima necessità, l'economia, in particolare l'edilizia che se da una parte ha visto l'avvio di nuovi lavori, dall'altra la difficoltà a reperire i materiali e il vertiginoso aumento dei prezzi, l'hanno rallentata. L'emergenza Covid19 sebbene dichiarata terminata alla fine di marzo, continua a tenerci compagnia imponendoci regole e timori dei quali faticiamo a liberarci. Il perdurare della siccità può indebolire le riserve idriche e danneggiare il territorio, a conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, dei cambiamenti climatici in atto.

Cosa possiamo suggerire alle nostre comunità? Come possiamo aiutarci e sostenerci per credere ancora che insieme e solo insieme possiamo rinascere, vivere e crescere, essere sempre comunità attiva?

La cronica carenza di personale nelle amministrazioni comunali, ben descritta nel precedente bollettino dal sindaco Fantini, che dilaga ampiamente, mette a rischio il buon funzionamento degli enti ostacolando anche l'ordinaria amministrazione. Ci si trova a chiedere aiuto quasi quotidianamente ai comuni limitrofi e non, elemosinando qualche giornata in

prestito delle figure professionali che ricoprono i vari servizi. Tutto questo a discapito della macchina amministrativa che dovrebbe erogare servizi ai cittadini, i quali giustamente aspettano risposte e soluzioni in tempi ragionevoli alle loro richieste. I primi a soffrire, credetemi, siamo noi amministratori, perché noi tutti vorremmo dare risposte chiare ed immediate, soluzioni definitive e far contenti tutti. Per non parlare degli adempimenti burocratici e dei cavilli normativi che contribuiscono ad intralciare il traffico e allungare la tempistica.

Proviamo ad indicare qualche piccolo gesto che potrebbe contribuire, quantomeno alleggerire il comune, chiedendo la collaborazione ai cittadini:

- Non aspettarsi che il comune possa risolvere, tempo zero, ogni piccolo problema. Tipico esempio quando nevicata, già ai primi centimetri di neve "fioccano" le telefonate per lamentarsi che ancora non è passato lo spartineve. Almeno fuori dalla nostra porta, se siamo in grado, pensiamoci noi.
- Se c'è una fioriera del comune vicino alla nostra casa, possiamo anche prendercene cura
- Se qualcuno ha abbandonato dei rifiuti lungo la strada, possiamo anche raccogliarli e portarli all'isola ecologica insieme ai nostri (non paghiamo di più)

Ricordo che nei tempi passati, chiediamolo ai nonni, era consuetudine che la gente dedicatesse delle giornate per il mantenimento dei beni pubblici, come la pulizia dei pascoli, dei sentieri, dei fossi. Erano i cosiddetti "lavori a piobic". Un esempio positivo simile, ai nostri giorni, è quello delle "giornate ecologiche" dove i cittadini possono fare volontariamente qualcosa per il mantenimento e la pulizia del territorio.

Perciò per una volta, invece che lamentarsi perché il comune non ha fatto questo o quello, proviamo ad interrogarci: "cosa posso fare io per contribuire a rendere questo territorio più vivibile?" Il comune siamo tutti noi! Se ognuno di noi a seconda delle proprie possibilità e del proprio tempo si prende cura di un pezzettino, uniti insieme completiamo un puzzle.

Provo a buttare una provocazione, un invito ai tanti pensionati in buona salute a mettersi a disposizione per qualche semplice lavoretto che può anche essere motivo di condivisione, di scambio e di orgoglio personale. Ampio spazio alle idee!!!

Rosalba Sighel
Sindaco di Sover

IL PUNTO

Il grande cuore della gente pinetana

Se qualcuno mi chiedesse qual è il tratto distintivo della gente pinetana non ci penserei un attimo a dargli la risposta: la forza della comunità, l'auto mutuo soccorso che non vale solo fra compaesani, ma che si trasferisce sugli "altri", tutti gli altri, di dovunque essi siano. Una parola per tutte: solidarietà.

È un tratto tipico della gente di montagna: aiutarsi diventa quasi una legge non scritta, quando il territorio è ostile (parliamo soprattutto del secolo scorso e di epoche in cui la gran parte della popolazione viveva in condizione di

diffusa povertà). Non è un caso se il Trentino sia la culla delle Pro loco e della mutualità cooperativa. Se a questo aggiungiamo il fenomeno doloroso dell'emigrazione che ha costretto molti dei nostri avi a "cercare fortuna" all'estero (dove una gran parte l'ha fatta, grazie al proprio spirito di sacrificio e di dedizione al lavoro), si capisce come quella in cui viviamo sia una terra votata all'altruismo e all'accoglienza. E in questo solco di tradizione oltre che di contesto storico e sociale gli abitanti di Baselga di Piné, Bedollo e Sover rientrano a pieno titolo.

Dicendo questo non vogliamo assegnare medaglie o certificati. La solidarietà non è qualcosa che si conquista una volta per tutte e che poi si mette in bacheca come un trofeo: come tutti noi sappiamo, va praticata nella quotidianità, nel "giorno per giorno". Basti pensare alle tante associazioni benefiche che si sono consolidate sul territorio: simboli concreti di una fiammella che arde ogni giorno e non si spegne mai.

Proprio la quotidianità ci restituisce un gran numero di esempi. Basti pensare alla testimonianza di Ful-

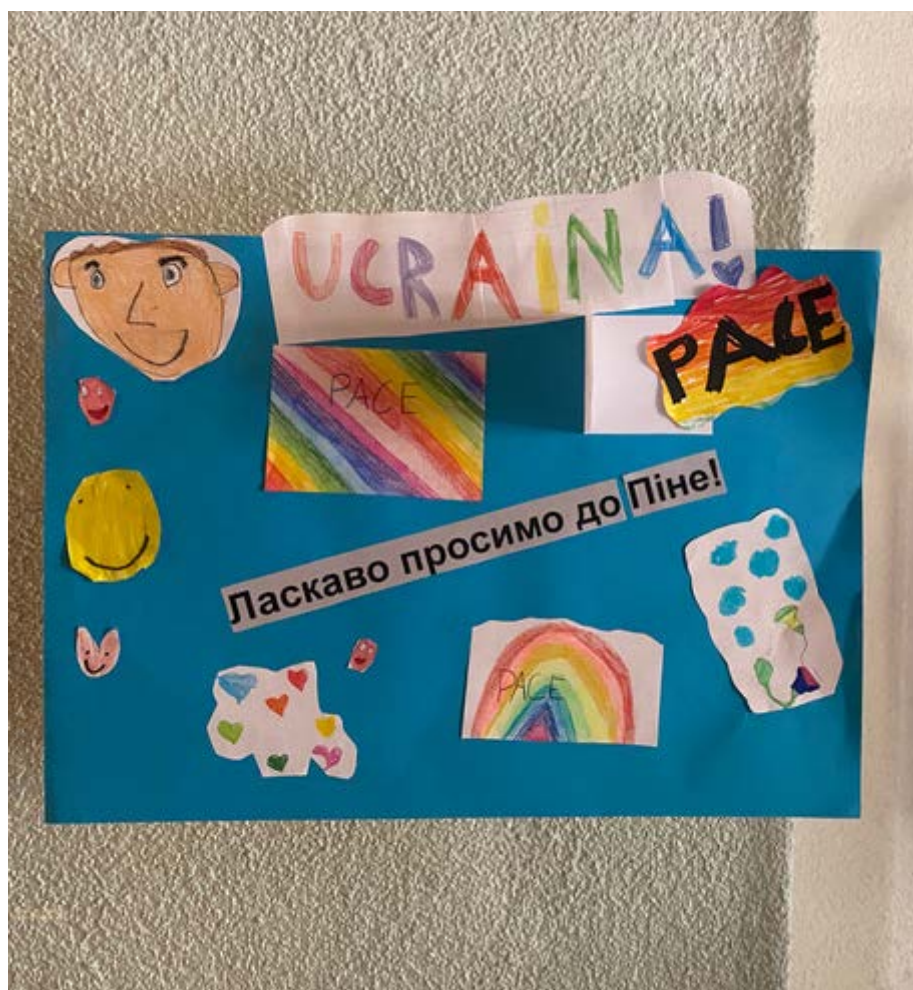


vio Andreatta, che ha lasciato semi pronti a germogliare nell'opera di altre persone e di nuove generazioni, ma anche al grande sforzo di frazioni e Asuc per ripulire le foreste devastate da Vaia, che ha coinvolto tutto l'altopiano (lo raccontiamo in un servizio sull'Asuc di Faida che vi invitiamo a leggere). Come alla capacità di accoglienza dimostrata nei confronti dei giovani nordafricani, di cui abbiamo parlato diffusamente nello scorso numero del notiziario.

Non servono cataclismi meteorologici o politici per chiamare a

raccolta e mobilitare le risorse mutualistiche della nostra gente. La forza del volontariato trae linfa da un tessuto sociale che si potrebbe dire "allenato" alla cooperazione. Ma è indubbio che essa si manifesta con maggiore evidenza nei momenti di difficoltà.

Oggi la crisi umanitaria causata dall'insensata invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con le indicibili atrocità che ha svelato, pongono tutti noi di fronte a una nuova, grande sfida. Una struttura ricettiva chiusa da tempo, come Villa Anita, ha riaperto le sue por-



te non più ai turisti ma ad alcune mamme con i loro bambini che vi hanno trovato casa e rifugio. La chiamata alla partecipazione giunta dai volontari della coop Casa è rivolta a tutte le persone che vogliano dedicare il loro tempo a chi necessita di beni materiali, ma anche e soprattutto di umana vicinanza, per ricreare qui a Piné un ambiente dove riacquistare – per quanto possibile – serenità e intrecciare nuove relazioni, sia per gli adulti trovando opportunità di occupazione e occasioni di incontro, che per i più piccoli, a scuola e nel tempo libero. Una sfida che è stata raccolta già con grande entusiasmo e che siamo sicuri verrà portata avanti con altrettanta continuità e con il necessario coinvolgimento collettivo.

Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie

BASELGA – BILANCIO DI PREVISIONE

Ecco tutte le opere pubbliche in programma: equilibrio tra prospettiva e gestione delle esigenze attuali

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Alessandro Santuari



Premessa

La nostra Società sta affrontando in questi mesi una stagione storica che presenta criticità e complessità di cui non si ha memoria dal dopoguerra. Pandemia, conflitto Ucraino, crisi energetica arrivati in un momento di ripresa dopo la crisi del 2008 stanno sconvolgendo equilibri che stavano lentamente ristabilendosi. Una crisi economica ma anche sociale che ci impone importanti riflessioni nella vita privata ma anche, a maggior ragione, nella pubblica amministrazione.

La nostra comunità si trova immersa in queste dinamiche globali ma ha anche ulteriori sfide da affrontare, vere e proprie imprese che rendono ancora più delicata e interessante l'azione amministrativa. La salute dei nostri laghi, il ripristino del territorio, la preparazione alle Olimpiadi 2026, la gestione dei fondi messi a disposizione dal PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), riqualificare edifici esistenti e territorio sono solo alcuni dei grandi obiettivi all'orizzonte.

In questo contesto si inseriscono le basi sulle quali è stato redatto il bilancio di previsione e il documento di programmazione 2022-2025.

Bilancio 2022

Il Bilancio del nostro Comune si presenta in forma riepilogativa come segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.627.082,88				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		169.000,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.043.257,87	249.339,64	245.939,64					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.852.400,00	1.891.100,00	1.891.100,00	1.891.100,00	TIT. 1 - Spese correnti	6.870.919,72	6.584.127,72	5.885.293,00	5.868.793,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	2.891.922,29	2.905.223,00	2.377.723,00	2.377.723,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	117.200,00	113.800,00	113.800,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.538.884,97	1.551.799,00	1.509.499,00	1.496.399,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	6.162.345,00	6.162.304,43	110.500,00	513.918,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	8.290.047,10	7.148.327,06	877.639,64	616.117,64
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	132.139,64	132.139,64	132.139,64
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.045.532,28	12.560.426,43	6.563.822,00	6.279.200,00	Totale spese finali	15.111.567,42	13.732.455,30	6.762.932,64	6.484.910,64
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituti finanziari/cassiere	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.819.300,00	2.819.300,00	2.819.300,00	2.819.300,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.819.300,00	2.819.300,00	2.819.300,00	2.819.300,00
Totale titoli	17.244.032,28	16.759.726,43	10.753.122,00	10.470.500,00	Totale titoli	19.351.096,42	17.971.984,30	11.002.481,64	10.724.439,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.771.914,94	17.971.984,30	11.002.481,64	10.724.439,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.351.096,42	17.971.984,30	11.002.481,64	10.724.439,64
Fondo di cassa finale presunto	420.816,52								

FOCUS OPERE PUBBLICHE

All'interno del Bilancio 2022 sono state inserite le seguenti opere principali in conto capitale, pesate sulla base delle disponibilità finanziarie attuali e che si aggiungono alle manutenzioni del patrimonio pubblico esistente. La logica con cui sono state stabilite le priorità è stata bilanciata tra realizzazione di opere urgenti ma sempre

senza perdere di vista la prospettiva di sviluppo del territorio.

Relativamente alle opere di cui sopra sono doverose alcune precisazioni:

- riqualificazione Corso Roma a Baselga: si tratta di un intervento realizzato con importante contributo PAT e che verrà esteso anche alla riqualificazione di via Piana;
- sostegno all'intervento di riqualificazione e rilancio turistico e sociale con riqualificazione sot-

l'attrattività dei nostri laghi e realizzare uno spazio per concerti e spettacoli sull'acqua;

- riqualificazione del territorio a Montagnaga (versante Erla Valle), sistemazione dosso sopra il lago di Serraia e dos di Miola, sfalcio programmato dei canneti del lago di Serraia;
- messa in sicurezza della strada Faida-Riposo a seguito di un cedimento localizzato;
- primo lotto di lavori di realizzazione marciapiede sulla S.P. 83

- riqualificazione centralina idroelettrica in val del Mattio gravemente danneggiata ed attualmente inattiva.

Nel corso del 2022 saranno realizzati i lavori avviati e progettati nel bilancio 2021 ed in particolare

- lavori di sistemazione strade comunali diverse e attraversamenti in sicurezza a Baselga, Miola, Ricaldo (480 000,00 €), strada Fovo Alto, banchettoni Ricaldo e Montagnaga, via Orti a Sternigo, strada di Prestalla;
- sistemazione e allestimento museo del turismo Albergo alla Corona (289 000,00 €);
- manutenzioni varie a edifici e dotazioni pubbliche tra cui parcheggi Serraia, fontana piazzetta Madonna Nera a Tressilla;
- promozione sport con contributo al Comune di Bedollo per campo calcio coperto e allestimento nuova palestra sopra la sala ex piscina della scuola media;
- riattivazione funzionalità pensiline d'attesa autobus varie;
- sistemazione strada di mezza-costa lago Serraia finanziata dal Servizio Prevenzione Rischi della PAT;
- ultimazione nuova biblioteca sovracomunale con revisione completa delle sistemazioni esterni e degli arredi interni (fine lavori previsto per maggio 2022);
- ultimazione nuovi poliambulatori con revisione sistemazioni esterne e sistemazione anche delle facciate esterne e dei portoni del cantiere comunale a piano seminterrato;

Tra gli ulteriori interventi previsti nel bilancio di previsione 2022 sono evidenziati:

- riordino segnaletica stradale e commerciale e rifacimento/sostituzione segnaletica verticale sul territorio (40.000,00);
- ripristino funzionalità impianto semaforico rotatoria e sicurezza

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria
0801202	RIQUALIFICAZIONE CORSO ROMA	650.000,00	650.000,00
0904202	LAVORI INDISPENSABILI ED URGENTI SOSTITUZIONE PARTE CONDOTTA ACQUEDOTTO GENERALE NEL COMUNE DI BEDOLLO	60.000,00	60.000,00
0904202	RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI AREA BEDOLPIAN	90.000,00	90.000,00
0902202	NUOVI PONTILI LAGHI SERRAIA E PIAZZE	50.000,00	50.000,00
0902202	RISANAMENTO DEL VERSANTE ERLA VALLE	40.000,00	40.000,00
0902202	RECUPERO A PRATO PASCOLO LOCALITA' DOSSO DI SERRAIA	82.434,00	82.434,00
0902202	MANUTENZIONE CANNETI IN LOCALITA' PALUDI DI STERNIGO E AREE UMIDE LAGO DELLA SERRAIA	45.978,00	45.978,00
1005202	MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO FAIDA - RIPOSO	35.000,00	35.000,00
1005202	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE CAMPOLONGO 1° LOTTO	350.000,00	350.000,00
1005202	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 DI PINÉ TRA L'ABITATO DI BASELGA E TRESSILLA 1° LOTTO	300.000,00	300.000,00
1005202	RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI DIVERSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (2022)	80.000,00	80.000,00
1005202	RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI DIVERSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (2023)	70.000,00	70.000,00
1005202	RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI DIVERSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (2024)	70.000,00	70.000,00
1101202	RISTRUTTURAZIONE E AMPIAMENTO CASERMA V.V.F. VOLONTARI - COMPLETAMENTO	42.000,00	42.000,00
1101202	REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO	30.000,00	30.000,00
1701202	RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	145.000,00	145.000,00

toservizi di alimentazione area Bedolpian, che da quest'estate vedrà, oltre alla classica accoglienza di residenti e turisti in un ambiente meraviglioso, una gestione con fini sociali dell'intera area;

- interventi di riqualificazione e rilancio turistico con realizzazione di un nuovo primo pontile sul lago di Piazza per aumentare

nell'attraversamento delle frazioni di Tressilla e Campolongo;

- interventi di sostituzione e integrazione dell'illuminazione pubblica per risparmio energetico e copertura nuove aree;
- completamento lavori di riqualificazione Caserma Vigili del Fuoco di Baselga;
- realizzazione nuova piazzola elicottero;

- attraversamenti pedonali;
- sistemazione parcheggi comunali;
- manutenzione strade comunali;
- sistemazione sottoservizi;
- manutenzione edifici pubblici;
- progettazione nuovo polo dell'infanzia nell'ambito della riqualificazione del complesso delle ex colonie Rizzolaga;
- acquisto arredi ed attrezzature edifici pubblici;
- acquisto tablet per scuole infanzia;
- acquisto libri biblioteca;
- ammodernamento parchi giochi;
- contributo straordinario associazioni sportive spese investimento;
- contributo ASUC Faida per realizzazione campo da calcio a faida (10.000,00 €)
- acquisto attrezzature arredo urbano (55.000,00 €) tra cui sostituzione e integrazione fioriere ammalorate;
- acquisto attrezzature e automezzi cantiere comunale (36.000,00 €)
- contributo straordinario corpo volontario vv.f. 12.000,00;
- contributo per la **riqualificazione di edifici a valenza sociale** (sede C.A.S.A., ex sala Patti Territoriali, ex scuole di Vigo, La Capannina)

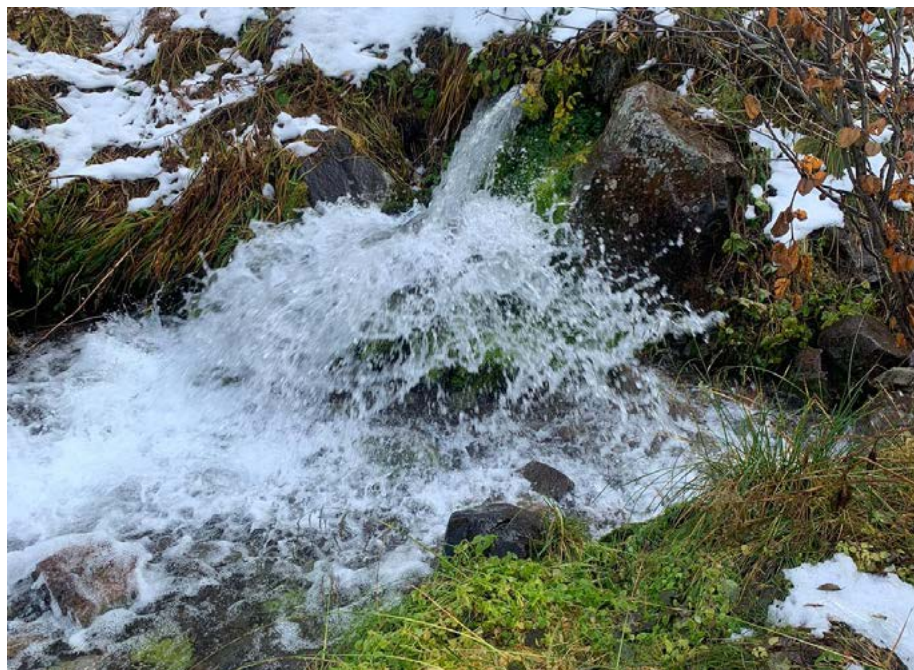
con contributo già approvato da parte della Comunità di Valle **(267.000,00 €)**.

Tra le opere non attualmente finanziate sono individuate le seguenti:

- riqualificazione lungolago lido, progetto preliminare che verrà adeguato in modo da integrarsi con il progetto di riqualificazione del lago di Serrai, con il contributo del neocostituito Comitato di Tutela dei Laghi;
- messa in sicurezza dosso di san mauro (richiesto contributo statale);
- efficientamento energetico scuola elementare di Baselga (richiesto contributo statale);
- intervento urgente **riqualificazione acquedotto comunale** (730.400,00 €), per il quale è stato ottenuto un contributo provinciale di circa 538.000 € e che prevede la rialimentazione e collegamento di tutti gli acquedotti sul versante di Costalta fino a Faida anche con la condotta principale proveniente dalla Val del Mattio (sorgenti a 2000m). Tale intervento permetterà di collegare anche gli acquedotti più critici e garantire sempre acqua in qualità e quan-

tità adeguate senza escludere le attuali sorgenti presenti su Costalta (che verranno mantenute e manutentate);

- sistema videosorveglianza sul territorio del Comune (richiesto contributo statale);
- rifacimento/manutenzione straordinaria fognature varie (in corso progettazione interna);
- realizzazione seconda centralina idroelettrica;
- nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni nell'ambito della riqualificazione del complesso delle ex colonie di Rizzolaga (6.560.000,00): richiesto contributo PNRR per una parte dell'intervento [vedi approfondimento specifico di seguito riportato]
- riqualificazione edifici pubblici: energetica teatro Piné 1000; riqualificazione e adeguamento palestra scuola elementare Baselga; riqualificazione energetica e antisismica Caserma Carabinieri; riqualificazione energetica municipio; passerella ciclopedonale parco giochi - via battisti a Baselga;
- interventi prioritari di adeguamento stadio del ghiaccio e realizzazione opere in previsione



dell'evento olimpico 2026 [vedi approfondimento specifico di seguito riportato];

- opere infrastrutturali nell'ambito dell'evento olimpico: parcheggi pertinenziali e sistemazioni aree diverse, pedonali e ciclabili, adeguamento viabilità e reti sottoservizi;
- parcheggi Rinaldo, Baselga lungolago;
- sistemazioni ambientali varie, punti panoramici e percorsi vari tra cui Silla da Tressilla verso Baselga, area biotopo Sternigo con osservatorio, percorsi pedonali, area sgambamento cani;
- interventi di risanamento lago di Serraia.

Tra le opere significative presenti nel Bilancio/DUP (Documento Unico di Programmazione 2021-2023) vogliamo riportarne alcune di significative e che vogliamo evidenziare:

- installazione sistemi videosorveglianza del territorio (sicurezza, decoro);
- riqualificazione edifici pubblici;
- completamento dei lavori pubblici attualmente in corso di realizzazione;



- investimento sulle infrastrutture esistenti, quali strade, fognature, acquedotti etc.;
- riassetto e riqualificazione tecnico-funzionale dello Stadio del Ghiaccio funzionale ad ospitare le gare di pattinaggio di velocità delle Olimpiadi Invernali 2026, compresa riqualificazione del palazzetto attuale e con attenzione particolare alla polifunzionalità della nuova struttura;
- opere infrastrutturali collegate all'evento olimpico: viabilità veicolare e ciclopeditone, acquedotti, fognature, riqualificazione edifici etc.;
- recupero e valorizzazione complesso colonie di Rizzolaga, con possibilità di adibirle a centro per la flora e la fauna montana, con finalità didattiche, foresteria per scolaresche e gruppi, centri di partenza per visite al territorio, sede della stazione forestale, spazi per associazioni e altre attività funzionali;
- investimenti per lo sport quali finanziamento copertura nuovo campo da calcio di Centrale (ad

AC Piné con il comune di Beldollo); potenziamento pista di fondo del passo Redebus;

- sviluppo del turismo comprendente l'armonizzazione APT Pinè-Cembra-Fiemme, creazione "società in house" per migliorare la gestione e le strategie di sviluppo del patrimonio pubblico di interesse collettivo, turistico e sportivo e istituzione del "tavolo del turismo" per favorire un confronto continuo tra i principali attori locali;
- valorizzazione del turismo religioso, percorsi a tema e percorsi della fede in collaborazione con altri comuni/regioni/province autonome;
- collaborazione con le Parrocchie, la C.A.S.A. e le associazioni del territorio per ottimizzare i servizi e le opportunità;
- interventi di miglioramento ambientale: area prospiciente il lago di Serraia, risanamento del Lago di Serraia, interventi sul territorio per sistemazioni post Vaia, miglioramento viabilità compresa quella di accesso al patrimonio



forestale, coordinamento attività agricole sul territorio (variante PRG);

- miglioramento sicurezza stradale comprendente segnaletica stradale e commerciale, marciapiede e rotatoria a Campolongo, pensiline corriere, attraversamenti pedonali;
- investimenti sull'efficientamento energetico (masterplan 2021-2035) compresi: efficientamento centralina idroelettrica Matio, illuminazione pubblica, campo solare fotovoltaico copertura scuole medie, riqualificazione energetica edifici pubblici (con relativi contributi – es. GSE), colonnine di ricarica per veicoli elettrici ed e-bike.

Viste le ristrettezze economiche del momento e le tante difficoltà sono state attivati contatti con le diverse strutture pubbliche (prevalentemente Provincia) ma anche soggetti privati, per portare importanti progettualità sul territorio.

Riporto di seguito note specifiche

su alcune opere significative per lo sviluppo del nostro Altopiano.

Riqualificazione del territorio – collaborazione S.O.V.A. e A.S.U.C.

Continua la proficua collaborazione con il S.O.V.A. (Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia) che vedrà quest'anno i lavori del parco giochi di S. Mauro e dei 300 chilometri di percorsi per passeggiate e mountain bike nei boschi del nostro altopiano (Hike & Bike Piné). Sono in fase di avviamento altri importanti progetti che nei prossimi anni estenderanno l'attività al miglioramento del giro ai laghi (sovracomunale), la riqualificazione del "Prà de la Val" a Ferrari, la sistemazione di sentieri e luoghi di interesse disseminati sull'intero territorio comunale.

Un grazie particolare ai Comitati ASUC che, nonostante le tante difficoltà, stanno facendo un grande lavoro soprattutto con le

sistemazioni ambientali. Numerosi i cantieri in corso sia per le sistemazioni post Vaia che per la lotta al bostrico. Il territorio è vasto e meraviglioso e solo continuando a collaborare sinceramente riusciremo a riportare ordine e bellezza al nostro Altopiano

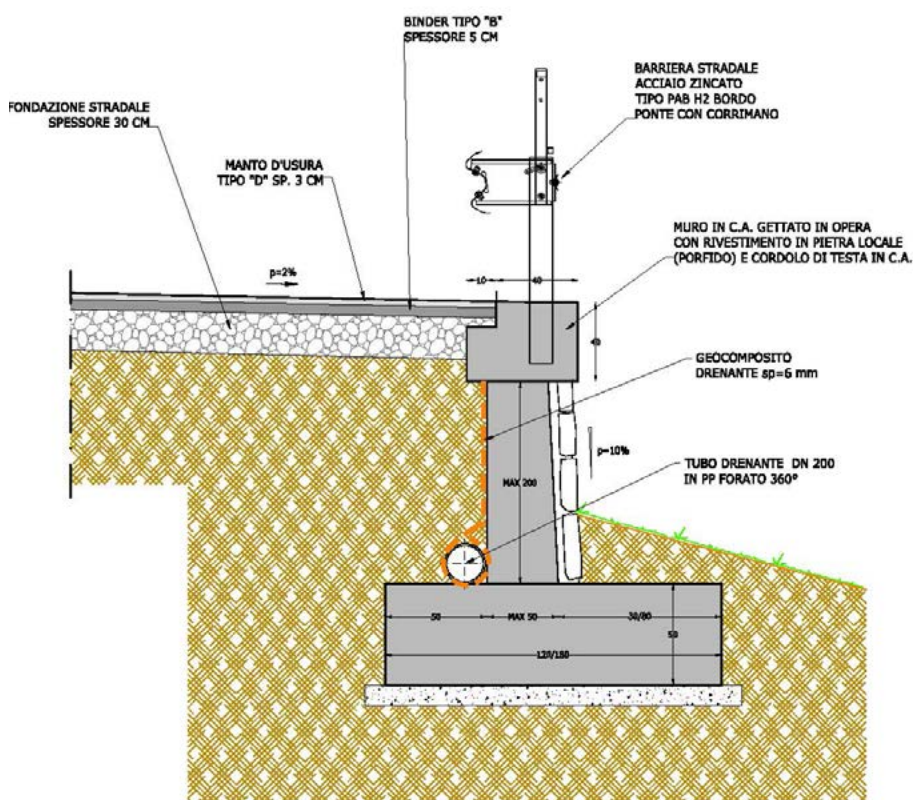
Olimpiadi & C.

Prosegue il duro lavoro per portare nel nostro Comune l'evento sportivo più importante. Sono stati mesi molto difficili, con momenti di fortissima tensione e difficoltà. I nostri atleti di casa, nativi e adottati, hanno portato in patria un bottino olimpico come mai prima nella storia. Un grazie sincero a Pietro ed Arianna Sighel, Andrea Giovannini, Francesca Lollobrigida, Davide Ghiotto, Matteo Anesi (allenatore) e a tutta la spedizione di Pechino 2022, per averci fatto capire che il nostro impegno non è vano! E grazie anche alla vicina valle di Cembra che con Amos Mosaner & C. ha fatto il miracolo nel curling. Piné-Cembra sul tetto del mondo!

A sorpresa è stato manifestato nel dicembre scorso l'interesse di un raggruppamento di peso (Fincantieri Infrastrutture e l'arch. Carlo Ratti) con una soluzione meravigliosamente inserita nel contesto. Nel momento in cui scriviamo non è ancora chiuso il confronto con il soggetto verificatore della proposta (NAVIP) volto a stabilire se ci sono margini per dichiarare il pubblico interesse della stessa. Certamente l'impegno che Fincantieri ha dedicando a quest'opera merita tutto il nostro rispetto.

Parallelamente è in avanzamento il progetto portato avanti con la collaborazione tra Amministrazione, UNITEC Group, Provincia e Trentino Sviluppo già avviata prima della presentazione della proposta di partenariato.

Le fasi propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni sono già in



corso e entro il mese di maggio 2022 sarà stabilita definitivamente soluzione che sarà portata avanti. Sia la soluzione Fincantieri che quella interna vedono come punti fissi il risparmio di gestione e la sostenibilità del post-evento olimpico. Sfruttando il clima secco, le tecnologie disponibili e l'ingegno, si avrà una struttura che sarà molto meno energivora di quella attuale pur offrendo maggiori servizi. Questo grazie a impianti efficienti, protezione dall'irraggiamento solare, produzione energetica da fonti rinnovabili e ventilazioni naturali. Tutto con un'architettura inserita armonicamente nel contesto ambientale.

Il rischio "cattedrale nel deserto" sarà spazzato via da un edificio da dedicare prevalentemente allo sport e al tempo libero, senza bisogno di cercare tanti grandi eventi ma puntando ad un utilizzo continuo e pensato assieme al contesto. Una scelta che si sposa con la quota e la bellezza del territorio, la logistica e la ricettività dell'Altopiano.

Il 2022 è dedicato ad autorizzazioni e progettazioni e nel 2023 inizieranno i lavori, con conseguente flusso di operatori e imprese.

Nei prossimi mesi si darà avvio al soggetto che dovrà gestire l'evento a Piné e che richiederà grande coinvolgimento della nostra Comunità.

Il tempo stringe e la posta in gioco è altissima per tutto il nostro terri-

torio. È importante stringere i denti e far fronte comune per arrivare in fondo alla sfida!

Laghi di Serrai e Piazze, il lavoro continua con nuovi compagni di viaggio

In questi mesi è andato avanti il lavoro del Tavolo Tecnico tra Comune e Servizi Provinciali ed è in fase di consegna la prima parte del lavoro dell'Università di Ingegneria.

Il neocostituito Comitato di Tutela ha dimostrato di voler dare un contributo costruttivo e fortemente specializzato nella risoluzione dei problemi dei nostri laghi. I documenti sono disponibili e consultabili sul sito del Comitato. La nostra Amministrazione ha accolto con grande interesse le proposte e i documenti prodotti e continuerà la collaborazione. Un invito a tutti ad aderire al Comitato seguendo le indicazioni riportate sul sito: www.comitatolaghi.org

Ad aprile si è tenuto un interessante incontro pubblico presso il Centro Congressi Piné 1000, con tante professionalità daranno un contributo fondamentale per analizzare i problemi attuali e proporre soluzioni. L'Amministrazione Comunale ringrazia per l'impegno a portare avanti questo importante compito, confermando piena disponibilità a collaborare per questo importante scopo comune. Un ringraziamento particolare al Presidente Fulvio Mattivi che sta guidando una squadra eccellente e all'ing. Claudio Gotardi che dagli Stati Uniti ha portato idee tanto innovative quanto naturali che già in occasione della serata informativa hanno permesso di avviare ragionamenti che possono essere tradotti in soluzioni efficaci.

Il lato Sociale dei lavori pubblici

Mai come in questo momento, con forti tensioni locali e internazionali, pandemia e guerre alle porte, è importante investire sui servizi sociali. Servizi da intendersi come assistenza a chi ha esigenze o bisogni temporanei o permanenti che una Società sana deve saper soddisfare.

Tante le iniziative per l'assistenza ai profughi Ucraini da parte di semplici cittadini, ASUC, C.A.S.A. che hanno trasformato questo momento in una dimostrazione incredibile di generosità e di apertura. Tanti anche i bisogni locali, dai giovani alle famiglie in difficoltà agli anziani.

In questo contesto una collaborazione della nostra Amministrazione con Comunità di Valle, Provincia, C.A.S.A. e ASUC sta affrontando l'iter per arrivare alla creazione di spazi ad uso sociale tra cui:

- sede C.A.S.A.: spazi per anziani, per assistenza a fabbisogni diversi e ragazzi (doposcuola) – riqualificazione energetica;
- sala ex sala Patti Territoriali: spazi giovani – riqualificazione energetica e funzionale;
- ex scuole di Vigo: spazi per ASUC, punto di ritrovo della frazione, alloggi di emergenza, co-housing – riqualificazione strutturale, energetica e funzionale;
- La Capannina: ristorazione, ritrovo giovani e anziani, gest, attività sociali e di inserimento lavorativo – riqualificazione energetica e funzionale.

La Comunità di Valle ha già riconosciuto un importante contributo (267.000,00 €) che servirà ad ampliare il Servizio e ridare dignità ad edifici in stato di degrado e inefficienza.

Alessandro Santuari
Sindaco Baselga di Piné



NUOVI SCENARI

Alle ex colonie di Rizzolaga il nuovo polo per l'infanzia centralizzato "Crescere nella natura": un paradiso per i più piccoli

Sul numero 1/2021 del Piné-Sover Notizie era stata anticipata la volontà della nostra Amministrazione di rivedere l'organizzazione dei servizi all'infanzia (nido e materne) a causa delle notevoli criticità che le strutture esistenti presentano.

Nel corso del 2021 sono stati portati avanti i progetti in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Provincia e nel corso del dicembre scorso è stato pubblicato un bando del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che finanzia la realizzazione di tali strutture.

Pur nella complessità del bando, è stata presentata domanda per il finanziamento della prima parte dell'opera sulla base di un progetto preliminare approvato dal nostro Consiglio Comunale.

L'intervento sulle strutture esistenti, pur se complessivo, non avrebbe risolto problematiche funzionali (disposizione su più livelli, spazi esterni ridotti) e logistiche (strade di accesso pericolose e non potenziabili essendo nel centro dei paesi attraversati) oltre a creare enormi disagi

nella fase di realizzazione dei lavori (spostamento temporaneo alunni). La soluzione prospettata consente, oltre alla mancata acquisizione aree, il risparmio nel consumo di suolo e la riqualificazione di un sito di enorme valore paesaggistico e naturale per uno scopo pubblico che riesce a sfruttare in modo eccellente il contributo che la natura può dare ai giovani cittadini per una crescita armoniosa e salutare. Sono previsti due lotti funzionali in un'unica struttura costruita secondo moderne concezioni, con aule collocate su un unico livello e a piano terra. La collocazione è individuata nell'ambito del complesso delle ex colonie di Rizzolaga, tra i due laghi di Serraia e Piazze, in un contesto naturale di eccezionale valore, con possibilità di passeggiate e attività immerse nella natura (laghi, biotopi, boschi, maneggio etc.), in posizione baricentrica rispetto all'Altopiano.

L'edificio principale esistente (ex colonia), in stato di degrado e non idoneo staticamente, sarà demolito per lasciare spazio alla nuova struttura.

Il nuovo complesso comprenderà uno spazio sicuro per l'accettazione dei ragazzi che scendendo dai mezzi di trasporto pubblici e privati ed attraverso il porticato accederanno ad uno spazio protetto interno alla proprietà.

Saranno disponibili tutti i servizi necessari compresi spazi multifunzione a disposizione per varie attività. Per migliorare l'inserimento nel contesto e aumentare la disponibilità di spazi esterni sono state previste ampie coperture a verde accessibili.

Nell'ottica di inserimento integrato nel contesto, evitando un ulteriore

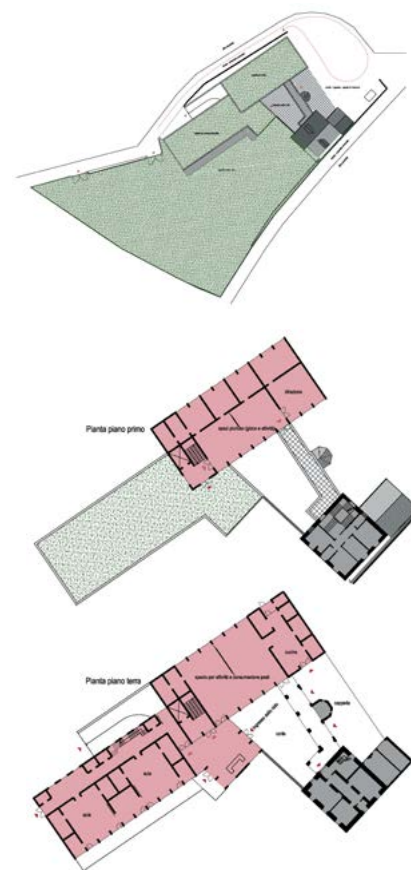
consumo di suolo, si prevede la realizzazione di un'autorimessa interrata accessibile direttamente dalla pubblica via, utilizzabile anche al di fuori dell'orario scolastico.

L'edificio secondario esistente, collocato a est del fabbricato attuale, sarà riqualificato ed ammodernato per utilizzi pubblici compatibili (in corso trattativa tra Comune e uffici provinciali).

Tutti gli spazi risultano accessibili e sbarrierati con vie di fuga dirette verso l'esterno.

Tra i vantaggi di tale soluzione:

- configurazione adeguata alle moderne linee pedagogiche;
- spazi esterni (giardino) accessibili direttamente dalle aule;
- immersione nel verde con possibilità di accedere in modo sicu-



ro e diretto a numerosi percorsi pedonali (giro ai laghi, biotopo, boschi del dosso di Costalta etc.) per passeggiate ed attività nella natura;

- adeguatezza strutturale, di sicurezza ed energetica a favore di comfort e sicurezza;
- accessibilità anche per persone con disabilità;
- accesso agevole dai trasporti pubblici e privati (in sicurezza anche con la neve);
- collegamento diretto con percorsi ciclopeditoni;
- nella prospettiva di una realizzazione di tutte le strutture dell'infanzia 0 e 6 anni nello stesso sito, genitori agevolati nel poterli accompagnare nella stessa struttura con presenza di nido e materna;
- ottimizzazione nella gestione del personale e nella gestione e manutenzione;
- riqualificazione di un'area degradata in un contesto naturalistico meraviglioso.

In merito all'accessibilità il sito presenta le seguenti caratteristiche:

- accesso pedonale/ciclabile attraverso il "giro ai laghi";
- accesso veicolare attuale da Sternigo al lago e da/verso Campolongo con la prospettiva di potenziare la strada a senso unico da Sternigo rendendola a doppio senso (come in origine) con adeguamento conseguente anche dell'innesto sulla strada provinciale 83 (a favore di un miglioramento generale della sicurezza stradale). Con la strada a doppio senso i mezzi fanno inversione di marcia a nord della ex colonia senza transitare da Campolongo e senza interferenze con il percorso ciclopeditono.

Alessandro Santuari
Sindaco Baselga di Piné

Un luogo dove crescere e esplorare nel rispetto per l'ambiente

Con la legge **13 luglio 2015 n.107 art 1 comma 181**, viene istituito il **"Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni"** la cui attuazione è stata successivamente normata dal DLGS 13 aprile 2017 n.65. Tra i punti principali di tale norma c'è anche la costruzione di poli per l'infanzia. La **delibera del consiglio comunale n.8 del 25/02/2022** prevede la costruzione di un polo 0-6 situata nell'ambito del complesso delle ex colonie di Rizzolaga.

Perché si è scelto quel luogo piuttosto che a centro paese?

Stare a contatto con la natura permette un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e del suo apprendimento, consente di rafforzare il senso del rispetto per l'ambiente e di esprimere e potenziare le competenze sociali, espressive, creative e motorie.

Fare attività in mezzo alla natura permette di cogliere nei bambini maggiori possibilità di esprimere creatività, felicità della scoperta, dimensione dell'avventura, gusto per l'esplorazione. Consente al bambino di stupirsi e di meravigliarsi, e imparare a misurarsi col rischio di riconoscere il pericolo. Come afferma Maria Montessori, il bambino ha bisogno di vivere naturalmente, di "vivere" la natura e non soltanto conoscerla, studiandola e ammirandola. Non basta una maggiore esposizione dei bambini all'aria aperta, perché *"il fatto più importante risiede proprio nel liberare possibilmente il fanciullo dai legami che lo isolano nella vita artificiale creata dalla convivenza cittadina"*.

La natura, si sa, fa paura alla maggior parte della gente, e quindi queste paure vanno a comportare

una iper-protezione dei bambini, che impedisce loro di "vivere" la natura e i suoi fenomeni. Come afferma la Montessori, *"Le energie muscolari dei bambini sono superiori a quanto supponiamo: ma per rivelarle occorre la libera natura e se i bambini sono a contatto della natura, allora viene la rivelazione della loro forza..."* e questa forza non permette solo la crescita del fisico ma va ad alimentare anche il sentire la natura, con ricadute benefiche sulla psiche, sulla mente, sullo spirito, andando ad arricchire le percezioni, apprendimento e la moralità.

La natura è maestra

Il primo periodo della vita, da 0 ai 3 anni, è un periodo di assorbimento inconscio di informazioni e sensazioni dell'ambiente circostante, necessarie ai primi traguardi che il bambino raggiunge. Durante il secondo periodo di sviluppo, tra i 3 e i 6 anni, inizia una catalogazione cosciente di queste informazioni. Il bambino cerca l'ordine, la regola, le connessioni per riorganizzare e comprendere ciò che ha raccolto ed estenderlo a ragionamento più complessi. È con i 6 anni che si completa un periodo di costruzione attiva della personalità che lascia spazio all'educazione cosmica, ovvero le grandi domande sul perché siamo al mondo.

La natura è maestra di calma, pazienza, ordine e bellezza. Non esiste dimensione maggiormente arricchente per il bambino del contatto con la terra e i suoi doni.

"Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire" **Bernard di Clairvaux**

Sara Tulissi

OPERE PUBBLICHE

La "pista del Castelet" finalmente è realtà. Ora serve una soluzione condivisa per lo sfruttamento delle cave di San Mauro



Nel mese di aprile 2022 l'amministrazione comunale di Baselga di Piné ha finalmente consegnato alla comunità il completamento della c.d. "pista del Castelet", ovvero una strada posta all'interno dell'area estrattiva, che, grazie al collegamento diretto con la SP 71, consente di eliminare il traffico pesante dall'abitato di San Mauro, con effetti positivi, sia sotto il profilo dell'inquinamento ambientale, che di quello acustico.

Trattasi di un'opera molto attesa, la cui realizzazione era prevista già dal piano di coltivazione del 1997 e che, per svariati motivi, non si è riusciti a completare nel corso degli anni.

Il lungo tempo trascorso senza che la Frazione di San Mauro potesse beneficiare di quest'opera così rilevante per la qualità della vita dei propri residenti, se da un lato giustifica la soddisfazione per essere riusciti nell'impresa di completarla, dall'altro non può non lasciare l'amaro in bocca per il tempo perduto.

Sì, perché proprio di tempo perduto si tratta. La mancata realizzazione dell'opera, infatti, non è stata dovuta a particolari diffi-

coltà tecnico/amministrative da affrontare, bensì ad un atteggiamento, ora di taluni ora di talaltri, volto più alla difesa dell'interesse particolare, rispetto ad una visione di insieme, nella quale il perseguimento dell'interesse generale ritrova il significato più vero e profondo della rappresentanza. Tant'è che l'obiettivo si è poi raggiunto grazie al recupero di questa capacità di visione da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella vicenda. Una volta condivise le priorità, tutti gli ostacoli tecnici e giuridici che si sono via via presentati hanno trovato una rapida ed efficace soluzione.

A riguardo è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, nei rispetti ruoli, hanno lavorato nella giusta direzione e portato il proprio contributo personale alla soluzione delle varie questioni. Mi riferisco, in particolare, ai sindaci dei comuni di Baselga di Piné e di Bedollo, nonché ai responsabili dei rispettivi uffici tecnici, ai presidenti delle Asuc, nonché all'assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, dott. Achille Spinelli, unitamente al personale della struttura amministrativa dallo stesso messaci a disposizione. Mi auguro davvero che questa vicenda che si è finalmente conclusa sia servita a tutti noi per comprendere le potenzialità di una comunità unita nei sentimenti e negli obiettivi da perseguire.

Ora la sfida si sposta necessariamente sul futuro sfruttamento delle cave. Come forse non tutti sanno, la proprietà dei lotti ove viene svolta l'attività estrattiva fa capo a taluni soggetti privati, nonché alle Asuc, oltre al Co-

mune di Bedollo per una quota, mentre il Comune di Baselga di Piné, all'interno del perimetro di coltivazione, è proprietario esclusivamente di alcune strisce di terreno corrispondenti ad ex strade, ora non più visibili in quanto da tempo inglobate nell'area estrattiva e quindi anch'esse oggetto di attività di escavazione.

L'attuale normativa provinciale in materia di cave prevede la competenza del Comune, sebbene non proprietario, al rilascio, per quanto attiene all'attività di cava, delle autorizzazioni per i lotti privati e delle concessioni per i lotti pubblici, all'esito di una procedura competitiva ad evidenza pubblica.

Propedeutica al rilascio delle suddette autorizzazioni/concessioni è l'adozione da parte dei privati e del Comune di Baselga di Piné di idonei progetti di coltivazione redatti in conformità al programma di attuazione adottato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 di data 4.07.2019, ai sensi della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7.

Ora, mentre per quanto attiene alla parte preponderante dei lotti privati il relativo progetto di coltivazione è stato già inviato agli uffici provinciali competenti, segnatamente al Servizio Industria, Ricerca e Minerario, ed è prossimo all'approvazione, per quanto attiene ai lotti pubblici, il Comune di Baselga di Piné non è stato ancora messo nelle condizioni di poter conferire specifico incarico per la progettazione, non essendovi ancora un'intesa sulla bozza di accordo da tempo predisposta ed inviata ai proprietari dei lotti interessati da parte dell'Ufficio

inistrativa

Tecnico del Comune.

Trattasi di un accordo indispensabile in quanto il Comune, pur essendo attualmente gravato dell'onere di progettazione e di gestione amministrativa dell'attività di cava, non ha la titolarità dei lotti e necessita pertanto di essere autorizzato in tal senso da parte dei proprietari, con i quali deve altresì concordare ogni aspetto gestionale, sia di natura economica, che giuridica.

In ragione del fatto che le concessioni in essere scadranno definitivamente nel prossimo mese di novembre, è quanto mai opportuno che tutti coloro che rivestono ruoli decisionali nella vicenda recuperino in fretta quello spirito unitario che ha consentito di terminare la pista del Castelet ed agiscano rapidamente ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità.

La Giunta, assieme all'Ufficio Tecnico del Comune, ha avviato un confronto ad ampio raggio affinché si possa addivenire rapidamente ad una soluzione condivisa e, soprattutto, utile alla comunità.

Claudio Gennari
Assessore Agricoltura
e zootecnia e rapporti
Associazioni categoria,
Rapporti con consorzi
miglioramento fondiario,
Foreste, Industria estrattiva,
Cultura e attività
Biblioteca comunale
Comune di Baselga di Piné



BASELGA - URBANISTICA

Piano regolatore: approvata la variante Un traguardo atteso da tutti



È giunto finalmente al traguardo l'iter di approvazione della variante generale 2019 al Prg. La nostra Amministrazione ha rivalutato tutte le richieste pervenute in tempo utile confermando quelle compatibili con i principi della norma provinciale. L'approvazione definitiva in Giunta Provinciale è avvenuta il 29 aprile. Il percorso non è stato agevole, tante le difficoltà incontrate (si veda la modifica della carta provinciale di pericolosità) ma siamo onorati di poter finalmente mettere a disposizione di cittadini, aziende e tecnici uno strumento di pianificazione unico aggiornato.

Ora però vorrei soffermarmi su un altro pensiero che in campagna elettorale avevo portato all'attenzione dei cittadini e che per questioni lavorative mi vede anche partecipe.

Sono in fase di lavorazione dal Servizio Catasto le nuove mappe catastali dei Comuni Catastali Baselga di Piné I e Miola I, rilievi che come ben ricordiamo risalgono ormai al 2009.

Nella verifica della situazione mappale dei due comuni, svolta

ai sensi della Legge Regionale 13 novembre 1985 n. 6, stanno emergendo vari problemi come ad esempio la presenza di strade sul territorio comunale che interessano proprietà private, proprietà Asuc mai regolarizzate, proprietà pubbliche occupate da privati, presenza di edifici (intesi come strutture stabilmente infisse) non presenti in mappa e dichiarati al catasto fabbricati di superficie superiore ai 8 mq (superficie minima che è obbligatorio denunciare).

L'intenzione di questa Amministrazione è quella di prendere in mano questa annosa situazione e di procedere per step alla regolarizzazione.

In particolare sono già state affrontate, anche su richiesta degli stessi proprietari, alcune occupazioni di suolo pubblico presenti da anni e sono in fase di regolarizzazione.

Per quanto riguarda invece le strade comunali, saranno in parte oggetto di frazionamento e di successiva regolarizzazione ai sensi dell'art. 31 "regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze" della Legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 6 che qui riporto:

1. A favore di enti pubblici o loro aziende o società è autorizzata, qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 2, l'emanazione del decreto di espropriazione o di asservimento di immobili sui quali insistono opere pubbliche ovvero opere private di interesse pubblico a prescindere dalla procedura prevista dalla presente legge e dal pagamento

dell'indennità.

2. Ai fini di quanto previsto dal comma 1 è richiesto che dette opere esistano da più di venti anni ovvero, nel caso di opere realizzate da soggetti privati, ne risulti attestata la destinazione ad uso pubblico da più di vent'anni.

3. Il decreto può essere emanato, su richiesta dei proprietari tavolari, anche prima del decorso dei vent'anni, purché risultino prescritti i diritti al risarcimento del danno e all'indennità di espropriazione.

4. I provvedimenti adottati in applicazione del presente articolo non pregiudicano i diritti riconosciuti dall'autorità giudiziaria e sono notificati agli interessati secondo quanto disposto dall'articolo 33 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo). Per i beni oggetto di regolazione rappresentati da parti comuni di condomini, è sufficiente che la notifica sia effettuata al solo amministratore condominiale, anziché a ciascuno dei proprietari delle singole porzioni materiali.

Alcune di queste invece, che insistono su proprietà delle Asuc, saranno regolarizzate con frazionamenti e relativi accordi.

Per gli edifici non dichiarati, sarà cura del Servizio Catasto informare i proprietari per regolarizzare la situazione ai fini fiscali, notificandola al Comune per i

relativi accertamenti urbanistici. Risulta evidente che le operazioni messe in atto dall'Amministrazione comunale non saranno di facile e breve realizzazione, sia per carenza di risorse umane che economiche.

Nei prossimi anni del mio mandato cercherò di portarne a termine il più possibile, mettendole da subito in evidenza.

Per concludere, informo che entro la fine del mese di aprile / primi giorni di maggio, avranno inizio i lavori per la gestione del verde, per lo sfalcio delle strade comunali, parchi - giardini e giro del lago di Serrai, che da quest'anno come già anticipato più volte, sarà svolta da un unico soggetto. Sempre nello stesso periodo inizieranno i lavori delle squadre dell'intervento 3.3.D (ex azione 19) e del BIM-SOVA.

Gabriele Dallapiccola
Assessore Cantiere comunale,
Sgombero neve,
Parchi e verde pubblico,
Ciclabili e sentieri,
Sottoservizi e reti pubbliche,
Gestione patrimonio comunale e
verifica proprietà,
Pianificazione urbanistica,
Edilizia privata e abitativa
Comune di Baselga di Piné

UN MOVIMENTO IN GRANDE CRESCITA

Olimpiadi, quante emozioni dai nostri campioni! Ma ricordiamoci anche dei nostri 200 atleti del ghiaccio



Un caro saluto a tutte le lettrici e i lettori di Piné Sover Notizie.

Voglio incentrare il mio intervento sulle emozioni provate nel seguire le competizioni dei nostri azzurri durante i giochi olimpici invernali di Beijing 2022; ritornare alle cronache dirette e ai commenti dei giornalisti sportivi nei quali si è potuto sentire molto spesso il nome del nostro Comune, **Baselga di Piné**, piccolo paese nel cuore del Trentino, da sempre riferimento nazionale per lo sport legato al **pattinaggio** e futura sede delle gare di pattinaggio velocità delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026.

Oltre al nostro, il nome di un altro piccolo Comune, **Cembra**, a noi legato per vicinanza territoriale, per condivisione e collaborazione in materia di politiche in ambito turistico e per realtà di prim'ordine e riferimento nazionale di un'altra disciplina sportiva su ghiaccio, il **curling**.

Due realtà geografiche talmente piccole che risultano spesso sconosciute anche a chi dista solo qualche centinaio di chilometri da noi e che grazie all'evento olimpico sono salite alla ribalta della cronaca sportiva aprendo delle grandi opportunità per la promozione e sviluppo dei propri territori e delle loro eccellenze per chi ci vive, ma soprattutto per chi ne godrà in occasione della loro permanenza durante il lavoro o la vacanza.

Cosa ha significato questa Olimpiade in terra cinese? Un'esperienza straordinaria con un bottino di 17 medaglie di cui 3 (un oro, un argento e un bronzo) al collo dei nostri atleti di casa: per **Baselga di Piné**, **Pietro Sighel**, il medagliato più giovane della spedizione italiana, con un argento e un bronzo nello short track e per **Cembra**, **Amos Mosaner**, oro nel curling misto/femminile/maschile che, con Stefania Constantini, ha anche stabilito un altro record olimpico: nemmeno una sconfitta in tutte le gare disputate!

Nel pattinaggio velocità altre medaglie prestigiose sono arrivate da **Francesca Lollobrigida** (argento e bronzo) e **Davide Ghiotto** (bronzo) i quali, con **Arianna Sighel**, **Andrea Giovannini**, **Jeffrey Rosanelli**, **David Bosa**, **Michele Malfatti**, **Francesco Betti** e **Alessio Trentini** hanno composto la fantastica squadra del pattinaggio



velocità. Atleti pinetani, trentini, di altre regioni italiane che hanno nel loro impegno e nei loro risultati un denominatore comune: l'Ice Rink Piné e l'Altopiano di Piné dove trascorrono gran parte dell'anno per la preparazione e l'allenamento. A tutti indistintamente la gratitudine del mondo sportivo e della comunità per aver dato l'opportunità a Piné di essere svelato al mondo intero.

Onore ed ammirazione a queste ragazze e ragazzi per l'esempio positivo che rappresentano verso i nostri giovani, ai quali è rivolto il costante invito a praticare uno sport; l'importanza di praticarlo al di là di quello che poi ognuno raccoglierà in termini di risultati e imprese, ma con l'obiettivo di acquisire valori, rispetto per se stessi e per gli altri, rispetto della comunità e di quello che mette a disposizione anche per la pratica dello sport. Lo sport come mezzo di confronto basato sulle regole del gioco e non sulla prepotenza e la prevaricazione e quindi strumento di elevazione civica per i nostri giovani, fucina di donne e uomini migliori che sappiano guidare processi positivi nella Comunità di oggi e soprattutto di domani. Il periodo che stiamo vivendo vede un tragico ritorno all'uso della vio-

lenza e della guerra per imporre le proprie ragioni e risolvere le controversie, ignorando in modo vergognoso quanto insegnatoci dalla storia passata e recente. In quanto rappresentante del mondo dello sport e dei suoi valori, riporto questo bellissimo aforisma: **"nello sport si vince senza uccidere, in guerra si uccide senza vincere"**.

La stagione ordinaria delle varie discipline del ghiaccio ha quasi concluso il suo programma e vorrei ringraziare a nome mio, dell'Amministrazione Comunale e della Comunità tutte le Associazioni che si sono impegnate nella promozione delle varie discipline e nella preparazione dei loro associati. Ricordo l'**A.S.D. Artistico Ghiaccio Piné**, l'**A.S.D. Circolo Pattinatori Piné** e l'**A.S.D. Hockey Club Piné** e con loro l'Ice Rink Piné Srl per la gestione dell'impianto e dei numerosi eventi qui organizzati. Abbiamo giustamente nominato, festeggiato e onorato i campioni olimpici, ma ricordiamoci dei quasi duecento atleti/e praticanti che animano la struttura e rappresentano la base e il punto di partenza per il conseguimento di risultati di eccellenza. In questa stagione sportiva molti di loro si sono distinti ad altissimo livello nelle competizioni regionali, nazionali, europee

e mondiali e garantiranno la continuità di successo e rappresentanza alle prossime competizioni di ogni ordine e grado e, naturalmente, alle Olimpiadi Invernali del 2026.

Una menzione particolare con i complimenti più sinceri alla squadra maggiore dell'**Hockey Club Piné** per il traguardo raggiunto nell'IHL Division I dove hanno disputato la finale per il passaggio alla Serie B Nazionale contro HC Valpellice Bulldogs. Dopo due gare su tre e nonostante tutto l'impegno profuso, i ragazzi di coach Andrea Valcanover e del Presidente Fulvio Vanzo, hanno dovuto arrendersi alla maggior incisività del Valpellice, regalando tuttavia un secondo posto d'argento che rappresenta un traguardo storico mai raggiunto da una squadra dell'Altopiano. Onore ai ragazzi che hanno regalato spettacolo ed allegria ad ogni appuntamento che li ha visti presenti presso lo Stadio del Ghiaccio e in bocca al lupo alle nostre TIGRI per un futuro ancora più ricco di sorprese e soddisfazioni.

Umberto Corradini
Assessore allo Sport
e alle Politiche Giovanili
Baselga di Piné



BASELGA – PINÉ SMART CITY

Nuovi strumenti digitali: come funziona pagoPA



In questo numero del bollettino Piné Sover vi presentiamo il significato e il funzionamento di pagoPA.

pagoPA è la piattaforma digitale che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione e non solo, in maniera trasparente e intuitiva. È una piattaforma nazionale che permette di scegliere, secondo le proprie abitudini e preferenze, come pagare tributi, imposte o rette verso la Pubblica Amministrazione e altri soggetti aderenti che forniscono servizi al cittadino.

I pagamenti da effettuare si dividono nelle seguenti categorie: 1) pagamenti con avviso (ricevuto dal Comune o stampato dal portale comunale), 2) pagamenti spontanei (per fruire di un servizio comunale).



Il Comune di Baselga di Piné prevede, per effettuare un pagamento elettronico con pagoPA, le seguenti modalità: 1) pagamento dell'avviso ricevuto dal Comune utilizzando la piattaforma provinciale MyPay (nessuna autenticazione richiesta), pagamento dell'avviso ricevuto dal Comune utilizzando il portale comunale (autenticazione con SPID), pagamento spontaneo per un servizio comunale utilizzando il portale comunale (nessuna autenticazione richiesta).

I collegamenti per poter accedere a queste modalità sono presenti sul portale comunale al seguente link:

<https://www.comune.baselgadipine.tn.it/Novita/Avvisi/Come-pagare-un-avviso-pagoPA>

Se si riceve un **Avviso pagoPA**, è possibile pagare online o in modalità tradizionale cartacea tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come le aziende a partecipazione pubblica, le scuole, le università, le aziende sanitarie.

Il **pagamento online** può avvenire: 1) tramite App dedicate, 2) utilizzando il portale provinciale MyPay, con un'esperienza molto simile ai siti di e-commerce più diffusi consentendo l'uso dei maggiori circuiti di carte di credito, di PayPal e di MyBank.

È sufficiente collegarsi alla pagina dedicata al Comune di Baselga di Piné https://mypay.provincia.tn.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=C_A694 e compilare i campi rappresentati nell'immagine seguente:

Avviso di Pagamento

Se hai ricevuto un Avviso di Pagamento compila il seguente form

Codice avviso / IUV:

Codice Fiscale / Partita IVA intestatario:

Inserire la propria email (non PEC) necessaria per accedere alla procedura di pagamento:

Su MyPay (accedendo con SPID) inoltre, il cittadino disporrà di un'area nella quale potrà trovare l'elenco ed i dettagli di tutti i pagamenti dovuti ed effettuati verso il Comune di Baselga di Piné e gli enti della pubblica amministrazione trentina che avranno adottato pagoPA.

Il **pagamento con modalità tradizionale cartacea** può invece avvenire presentando l'avviso recapitato dal Comune di Baselga di Piné: 1) presso la propria banca (allo sportello, tramite home banking con servizio CBILL o agli sportelli bancomat abilitati al servizio CBILL), 2) presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica.

N.B.: Banche, circuiti di credito e App - chiamati PSP (prestatori di servizi di pagamento) - aderiscono al sistema pagoPA su base volontaria deci-

Vita Amm

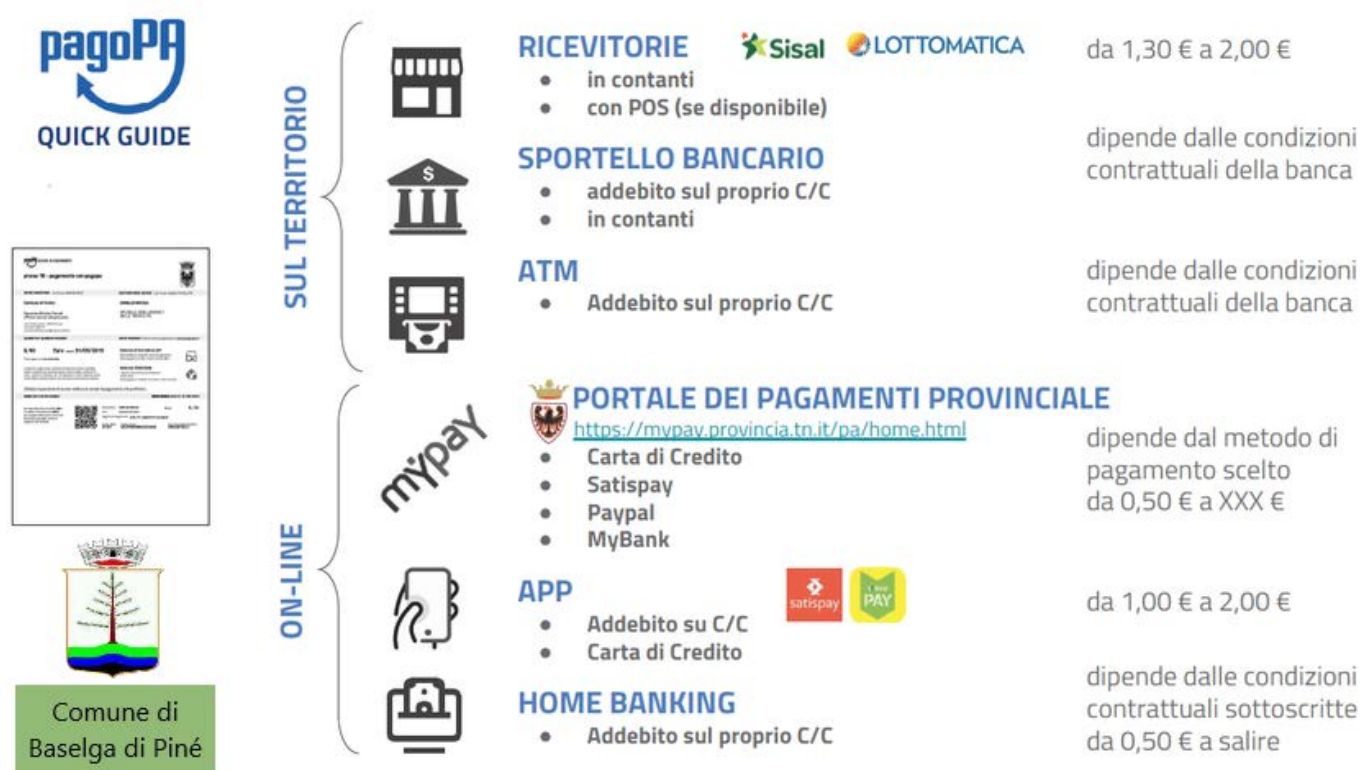
dendo quanti e quali modalità di pagamento rendere disponibili e fissando autonomamente le eventuali commissioni correlate. Le commissioni fra PSP diversi possono variare in modo sensibile, pertanto è importante, al momento del pagamento, scegliere il PSP più comodo e conveniente al proprio caso.

Fonti:

Sito pagoPA: <https://www.pagopa.gov.it/>

Sito del Comune di Baselga di Piné:

<https://www.comune.baselgadipine.tn.it/Novita/Avvisi/Come-pagare-un-avviso-pagoPA>



Pierluigi Bernardi
Consigliere Delegato

BEDOLLO – BILANCIO DI PREVISIONE

Obiettivo: garantire il ricambio generazionale dell'organico comunale e portare a termine l'acquedotto e le opere viabilistiche

Il documento di programmazione per l'esercizio finanziario 2022 e per la previsione pluriennale 2023 e 2024, si inserisce all'interno di un contingente sia provinciale che nazionale ed internazionale dalle molteplici variabili.

Dal punto di vista economico la proiezione che possiamo fare è il risultato dell'interazione tra fattori influenti di natura completamente disgiunta, ma che condizionano pesantemente l'andamento della finanza in generale.

Andando con ordine il primo elemento che emerge è rappresentato dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria mondiale, che comporta sia un'importante aspettativa da parte dei mercati finanziari che un potenziale di ripresa da parte dei settori economici più colpiti a partire da quello turistico e dal suo indotto.

Altro fattore di forte influenza riguarda la saturazione commerciale del mondo dell'edilizia, che ha conosciuto un'accelerazione esasperata legata alle opportunità date dagli incentivi statali per gli interventi di riqualificazione, che sono state colte in particolare dal mondo privato. Sappiamo bene come l'impennata della richiesta di materiali da costruzione ha conseguentemente provocato un aumento dei prezzi spesso finito fuori controllo.

Ultima situazione riguarda invece lo scontro economico fra potenze mondiali che è sfociato nel conflitto bellico fra Russia ed Ucraina e che, a causa del coinvolgimento diretto della macroeconomia europea, va a pesare in maniera determinante sulle strategie governative di tutti gli stati membri, necessitando in particolare della

ricerca di soluzioni completamente nuove per quanto riguarda gli approvvigionamenti energetici.

Un po' come abbiamo potuto sperimentare nella gestione degli esercizi finanziari dell'ente pubblico per l'anno precedente, anche per il prossimo periodo, il termine che meglio descrive l'andamento finanziario è quello dell'incertezza.

Purtroppo gli eventi condizionanti si ripercuotono a cascata all'interno del sistema pubblico: dallo Stato Centrale, passando per la Provincia fino a raggiunge gli Enti Locali.

Per quanto concerne i comuni, anche quest'anno la legge finanziaria non riesce a tenere conto di finanziamenti liberi e diretti verso gli enti locali in modalità di budget da assegnare ad inizio anno, ma l'auspicio è che tali risorse si rendano disponibili invece a giugno, in fase di assestamento di bilancio provinciale.

Ecco allora che relativamente alla pianificazione finanziaria comunale, nella redazione del bilancio di previsione ci si avvicina sempre di più ad uno schema tecnico, che dia solo l'impostazione basilare del funzionamento ordinario dell'ente, lasciando spazio a successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio per implementare le scelte politiche e soprattutto gli investimenti sul territorio che si intendono attuare.

Come Amministrazione comunale, al fine di ottimizzare comunque l'attività municipale in questi primi mesi dell'anno, ci siamo dedi-

cati all'attivazione di una serie di provvedimenti, che vanno dalle convenzioni con altri enti, allo svolgimento di concorsi pubblici, per affrontare un altro dei complessi nodi a cui la nostra realtà amministrativa sta andando incontro: il cambio generazionale dell'organico comunale.

Come più e più volte è stato sottolineato, per un comune oggi non è per nulla scontato, né facile, sostituire un impiegato o un operatore che fuoriesca dal servizio.

Al momento ci si è proposti di riuscire a ripristinare a livello organico la sezione di edilizia privata dell'ufficio tecnico comunale, la sezione riguardante la gestione delle entrate e l'economato dell'ufficio finanziario ed il servizio demografico, che erano rimasti allo scoperto. L'idea dell'amministrazione è appunto quella di approfittare per restaurare l'impianto organico sotto l'aspetto del personale comunale, in modo tale da poter essere operativi a tutti gli effetti al momento in cui saranno erogate le risorse finanziarie che permetteranno la progressione del programma amministrativo.

Altra strategia adottata riguarda il tema dell'edilizia privata, ampiamente approfondito con un articolo dedicato all'interno di questa medesima edizione del Pinè Sover Notizie, che mira a concentrare le forze per sostenere il più possibile l'avanzamento delle pratiche edilizie private, permettendo così di mettere a segno la riqualificazione degli edifici sul territorio tramite le opportunità date dai diversi incentivi.

Venendo ora ai nostri numeri, tenuto conto di tutte le considerazioni precedenti, per quanto concerne il Comune di Bedollo, il totale delle risorse da poter stanziare a bilancio in questa fase previsionale ammonta a € 4.074.563,30 con una maggior disponibilità di € 76.896,82 rispetto all'anno precedente.

La "macchina" comunale: **entrate ed uscite in parte corrente.**

Nella tabella sono riportate le voci in entrata ed in uscita in parte corrente che, viste le dinamiche precedentemente descritte sono da considerarsi quali dati modificabili ed in evoluzione a seconda dell'arrivo di ulteriori risorse, ma soprattutto al concretizzarsi del forte aumento del costo dell'energia che comporterà un pesante aumento della spesa pubblica di funzionamento degli impianti, delle strutture e dei servizi.

La parte ordinaria del bilancio rimane sempre la più critica da sostenere e ciò comporta un elevato livello di attenzione nel limitare le spese e nella ricerca di nuove opportunità. Grazie ad una importante operazione portata avanti in maniera congiunta fra i comuni e le ASUC del pinetano, con la risoluzione della crisi della "Strada del Castelet" si apriranno nuovi orizzonti atti alla riattivazione del nostro bacino estrattivo presso l'area mineraria di S. Mauro.

Si guarda con speranza anche alla ripresa del mercato del legname che risulta una entrata portante per il nostro bilancio, assieme alla possibilità di riattivare il noleggio delle nostre strutture pubbliche a partire inizialmente dal centro cultu-

ENTRATE	VALORE
Rimborso IMIS 1° casa da PAT	€ 9.000,00
IMUP E IMIS da attività di accertamento	€ 6.000,00
IMIS senza 1° casa	€ 403.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 1.000,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	€ 2.900,00
EX Fondo perequativo PAT	€ 440.000,00
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi scolastici	€ 121.000,00
Contributo BIM per spese correnti	€ 63.859,74
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	€ 62.400,00
Ex Fondo Investimenti Minori (PAT)	€ 100.644,00
Contributo da ASUC pinetane per gestione forestale	€ 43.296,00
Rimborsi da altri enti per servizi in convenzione	€ 8.570,00
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e servizio idrico)	€ 429.546,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.691.215,74
USCITE	VALORE
Organi istituzionali	€ 57.900,00
Quota IRAP indennità di carica	€ 3.900,00
Segreteria, personale e organizzazione	€ 149.563,00
Gestione economico-finanziaria	€ 67.000,00
Gestione tributi	€ 97.240,00
Gestione beni patrimoniali	€ 32.150,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	€ 97.310,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	€ 84.986,00
Servizi generali, accantonamenti e f.di riserva	€ 57.550,00
Istruzione pubblica (scuola infanzia, elementari e medie)	€ 267.549,50
Valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 32.550,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	€ 18.014,00
Urbanistica ed edilizia abitativa	€ 66.940,00
Serv. Idrico, attività ambientali e serv. Foreste	€ 285.906,00
Illuminazione pubblica	€ 65.000,00
Viabilità, Trasporti e diritto alla mobilità	€ 181.466,00
Sanità pubblica ed assistenza agli anziani	€ 16.000,00
Servizio necroscopico cimiteriale	€ 24.000,00
Servizio Protezione Civile e VVFF	€ 17.050,00
Ammortamenti e fondo di riserva	€ 69.141,24
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.691.215,74

rale e dall'edificio polivalente.

Diversa sarà la scelta per quanto riguarda la Casa Vacanze Pontara, per la quale si prevede l'apertura di un bando per l'affido in gestione esterna della struttura, vista la mancanza di personale comunale che possa dedicarsi direttamente alla conduzione.

Meritano una menzione separata le possibili risorse del PNRR (Piano Nazionale di Sviluppo e Resilienza) con le quali si mira a dar luogo principalmente ad investimenti legati all'efficientamento del patrimonio pubblico, in modo da riuscire a diminuire ad abbassare i costi e riqualificare le entrate.

Si parla in questo caso di investimenti che vedono coinvolti gli edifici pubblici, gli acquedotti e le reti di distribuzione, la possibilità di produrre energia ed infine la digitalizzazione dei servizi.

Venendo ora all'analisi del conto di investimento, per darne una chiave di lettura complessiva della programmazione, alla luce di quanto esposto precedentemente, risulta utile non focalizzarsi solo sulle tabelle numeriche che

riportano il risultato del bilancio tecnico di partenza, ma includere fin da subito la proiezione che considera l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e delle ulteriori ri-

sorse in entrata che si concretizzeranno nell'evoluzione dell'esercizio finanziario dell'anno: tali somme saranno gestite infatti con successive variazioni di bilancio.

ENTRATE	VALORE
Contributo Budget PAT 2022	€ 96.900,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	€ 7.500,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	€ 65.700,00
Contributo PAT per sistemazione in somma urgenza della viabilità comunale per Malga Stramaiole	€ 255.247,56
Contributo da Baselga di Piné per tensostruttura campo sportivo di Centrale	€ 40.000,00
Fondo Nazionale per efficientamento illuminazione pubblica.	€ 50.000,00
TOTALE ENTRATE INVESTIM.TO	€ 515.347,56

USCITE	VALORE
Manutenzione straordinaria del patrimonio	€ 57.500,00
Efficientamento tramite sostituzione di n.1 lotto illuminazione pubblica preesistente con tecnologia LED	€ 50.000,00
Riqualificazione straordinaria post Vaia 2018 viabilità Comunale di Stramaiole	€ 274.647,56
Sistemazione straordinaria acquedotto	€ 15.700,00
Compartecipazione per realizzazione tensostruttura sportiva sovracomunale finanziata tramite legge provinciale sullo sport	€ 90.000,00
Manutenzione straordinaria mezzi Cantiere Comunale	€ 10.000,00
Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari per acquisto nuovo mezzo di soccorso.	€ 14.000,00
Trasferimento al Comune di Baselga di Pinè per spese straordinarie scuola media.	€ 3.500,00
TOTALE SPESE INVESTIM.TO	€ 515.347,56

PARTITE DI GIRO	
Partite di giro	€ 1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	€ 350.000,00
PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	€ 4.074.563,30

Come base di partenza si assumono i seguenti capitoli:

- Capitolo generale delle manutenzioni e degli interventi straordinari minori, con il quale si intendo affrontare in particolare alcune situazioni rimaste in sospeso, come ad esempio la sostituzione di alcuni nodi lungo la rete acquedottistica, il convogliamento delle acque meteoriche nella parte dell'abitato a monte di Centrale, la messa in sicurezza della viabilità dopo la conclusione della posa del collettore delle acque bianche in loc. Doss, ma anche il rifacimento di alcuni tratti di manto stradale e l'acquisto di segnaletica verticale.
- Capitolo per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica preesistente:

anche quest'anno c'è la possibilità di ottenere un finanziamento statale per la sostituzione di una parte dei corpi obsoleti dell'illuminazione pubblica passando alla tecnologia LED a risparmio energetico. A tal proposito seguiremo le indicazioni del PRIC (Piano Regolatore Illuminazione Comunale) per la programmazione dell'intervento.

- Capitolo per la riqualificazione Post Vaia 2018 della viabilità comunale di Malga Stramaiole: conclusi i lavori di esbosco da parte del Comune, delle ASUC e dei privati lungo i versanti montani colpiti dalla Tempesta Vaia, che hanno visto il transito dell'ingente quantitativo di legname lungo la strada comunale, la Provincia Autonoma di Trento ci ha

riconosciuto un importante contributo al 100% per la sistemazione straordinaria della viabilità.

- Capitolo per la compartecipazione finanziaria dei comuni pinetani alla realizzazione della nuova tensostruttura AC Pinè a Centrale di Bedollo: si tratta della sezione che raccoglie la componente finanziaria di Bedollo, Baselga di Pinè e del B.I.M. dell'Adige per coprire la parte non finanziata direttamente dalla Legge Provinciale sullo Sport per la costruzione del nuovo complesso sportivo da parte dell'associazione calcistica locale.
- Gli ultimi tre capitoli riguardano invece voci minori quali la copertura delle spese necessarie al mantenimento del parco mezzi



del Cantiere Comunale, il riconoscimento della quota comunale per l'acquisto del nuovo mezzo di pronto intervento dei Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo, finanziato all'80 % dalla Cassa Provinciale Antincendi ed un trasferimento al Comune di Baselga di Pinè per la copertura delle spese straordinarie di manutenzione dell'istituto comprensivo (scuola media), secondo quanto previsto dalla convenzione in essere tra i comuni di Baselga di Pinè, Bedollo e Sover.

Come citato precedentemente l'andamento dinamico delle entrate comporta necessariamente delle variazioni da eseguire durante il corso dell'esercizio finanziario. Citiamo qui di seguito le tre voci più corpose per le quali ci si attende di poter proseguire:

- Riqualficazione generale dell'acquedotto Stramaiolo-Centrale con il rifacimento delle prese, dei depositi, la posa a nuovo della tubazione e la predisposizione

al telecontrollo, per un importo dell'ordine di € 350.000,00.

- Rifacimento della banchina di valle, del marciapiede e impianto di raccolta delle acque meteoriche della S.P. 83 lungo la via G. Verdi a Centrale in convenzione e su delega della Provincia Autonoma di Trento per un importo dell'ordine dei € 450.000,00.
- Realizzazione del secondo lotto di lavori presso la viabilità comunale di Via Ronchi, con il consolidamento di una seconda opera muraria di valle e l'installazione a nuovo di guard-rail di sicurezza per un intervento di circa € 70.000,00.

In conclusione siamo convinti di aver potuto esprimere al meglio le potenzialità che il nostro Comune può mettere in campo in questa fase delicata, riuscendo ad inserire alcuni interventi di manutenzione straordinaria a garanzia della conservazione del nostro patrimonio. Sicuramente un ruolo fondamentale sarà giocato prossimamente dalla componente derivante

dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che auspichiamo ci potrà dare la possibilità di portare a termine ulteriori opere di importanza prioritaria per tutta la cittadinanza a partire dai servizi primari come l'acquedotto e la viabilità comunale.

Auspichiamo di poter riorganizzare a breve anche gli uffici comunali, se otterremo la possibilità di effettuare le nuove assunzioni per il rimpiazzo del personale fuoriuscito, fattore che risulta fondamentale e necessario per poter proseguire con la realizzazione di quanto programmato nel bilancio economico.

Ing. Francesco Fantini
Sindaco e Assessore al Bilancio
Comune di Bedollo



BEDOLLO - L'INTERVENTO

La montagna da difendere nell'epoca dell'assurdo



Il momento storico che stiamo attraversando è particolarmente ricco di eventi che si susseguono in continuazione all'ombra della pandemia mondiale.

Gli ultimi due anni hanno rappresentato per l'interezza delle fasce sociali un periodo preoccupante che ha toccato la sensibilità delle famiglie, delle persone anziane, dei giovani, dei malati, ma anche del mondo economico ed imprenditoriale.

Anche noi cittadini della montagna, che in altre occasioni abbiamo potuto godere del privilegio di essere soltanto osservatori di quanto accadeva nei centri e nelle

grandi città, questa volta ci siamo ritrovati a vivere in tutto e per tutto il contesto socio-sanitario alla pari del resto del mondo.

Da un'attenta osservazione di tutto ciò che non riguarda l'aspetto del Covid-19 e delle sue varianti, ma che vuole prendere in considerazione i diversi cambiamenti derivanti in particolare dalle propensioni politiche di alto livello, mi sento in dovere di sottolineare e condividere con le nostre comunità alcuni aspetti che devono far riflettere sui rischi di delegittimazione ai quali i nostri territori si stanno esponendo.

Ci sono diversi contesti nei quali la nostra storia, le nostre sane tradizioni ed i nostri usi vengono minati nel nome dell'omologazione: sia chiaro, non intendo porre le nostre realtà al di sopra di nessuno, ma soltanto reclamarne il rispetto e la piena dignità che meritano.

A titolo provocatorio mi avvalgo di una nota citazione del famoso scrittore friulano Mauro Corona che recita: "Dobbiamo proteggere i montanari dai protettori della montagna. Perché vivono in città: vorrei far passare un inverno a

Erto a chi pensa di poter prendere decisioni da valle. I funzionari del potere non distinguono un'auto da un albero, ma basta che vinca la Juve o la Ferrari e nessuno ci pensa: nemmeno la gente della montagna".

Parole forti quelle di Corona, ma che descrivono bene ciò che sta accadendo!

Nel nostro piccolo siamo freschi di un'esperienza che ci ha fatto toccare con mano fin da subito questi continui tentativi di imposizione di regole e principi che arrivano da chissà dove: mi sto riferendo al lavoro di redazione della Variante Generale al Piano Regolatore.

Il solo tentativo di privilegiare quegli aspetti urbanistici che tendano a preservare la voglia di rimanere a vivere ed investire sul territorio da parte delle nuove famiglie e dei giovani ci ha messi in crisi, facendoci correre il rischio di essere additati come speculatori o usurpatori del valore paesaggistico.

Ci siamo difesi sostenendo con forza che l'ambiente è costituito da un territorio con caratteristiche morfologiche, geologiche e paesaggistiche ben precise, ma che



anche la vita umana deve farne parte in un contesto antropologico ben equilibrato!

Nessuno può avanzare la pretesa di fare il difensore dell'ambiente se anzitutto egli stesso non si sente di farne parte!

Principi pubblicizzati come "sacri" risultano distruttivi per la montagna se non si va oltre l'immaginario di una bella cartolina di promozione locale!

Cito solo ad esempio l'imposizione di aree agricole di pregio che rappresentano un vanto della Legge Urbanistica. Ma in quale area alle nostre quote si può parlare di una resa agricola tale da essere definita di pregio? Sono vincoli che scoraggiano tutte le attività agricole che non siano primarie, con lo scopo di preservare il paesaggio, ma che in realtà vanno soltanto a contribuire al propagarsi dell'incolto e del degrado!

Uscendo dalla semplice realtà comunale possiamo trovare moltissimi altri esempi di assurdità che rischiano di minare l'autenticità del valore montano: proprio in questo periodo si vanno addirittura a scomodare le povere trote che abitano i nostri ruscelli, poiché qualche luminaire europeo si permette di mettere in dubbio la legittimità della loro presenza, non trovando testimonianze della loro esistenza antecedenti all'anno 1.500.

Spero di riuscire ad esprimere ciò di cui stiamo parlando e a far capi-

re a chi rischiamo di dare ascolto! Vogliamo risparmiare almeno il valore dei vigneti? Ma certo che no!!! Ecco anche la proposta, da parte di qualche altro luminaire europeo, di stampigliare le etichette delle produzioni vitivinicole con l'avvertenza del pericolo cancerogeno, paragonando così il consumo di un buon bicchiere di vino trentino alla poco salutare pratica del fumo di sigaretta. Semplicemente un modo come un altro per distruggerne il valore sul mercato!

Va detto che finora siamo riusciti a difenderci alla "bell'e meglio" da questi veri e propri attacchi ai territori montani, approfittando dei complessi passaggi che le proposte devono compiere prima di essere trasformate in legge all'interno dei meandri del sistema governativo.

Purtroppo però questi eventi stanno ripetendosi sempre più di frequente ed in maniera via via più pesante.

È per questo che mi sento di fare un forte appello a tutti noi, cittadini della montagna, affinché si uniscano le forze nel nome del pieno rispetto dei nostri territori!

Il pericolo è quello di presentarsi divisi al cospetto delle istituzioni centrali, rincorrendo chi grida più forte senza fermarsi a riflettere!

Parlare di autonomia significa anzitutto dare la massima priorità alla difesa dei valori che il proprio territorio esprime, che non sono, e

mai saranno, i valori propinati dal centralismo omologatore!

Se non avremo la possibilità di continuare a difendere le peculiarità locali, portandole in alto ed esaltandole, non potremo mai vincere la sfida di competere con i territori diversi dai nostri, dove l'economia di mercato rende la vita molto più semplice al sistema famiglie-imprese. Perdere questa sfida vorrebbe dire estirpare i montanari dalla montagna, con il conseguente decadimento della qualità ambientale, paesaggistica, economica e quindi sociale, conseguenza tipica dell'impoverimento dei territori.

Non cito in modo esplicito, per rispetto, vallate vicine alla nostra regione, che si riducono a far promozione attraverso documentari che mostrano paesi abbandonati, raccontando affascinanti storie di tempi passati: che desolazione!

È forte la nostra storia, ma deve continuare e siamo noi a dover onorare il compito di scrivere il nostro futuro, che può vedere uno sviluppo fiorente soltanto se non ci rassegheremo all'accettazione di compromessi distruttivi che vogliono uccidere lentamente la nostra identità: fermiamoci e pensiamoci bene!

Ing. Francesco Fantini
Sindaco Comune di Bedollo



EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il giusto equilibrio che fa crescere il territorio

La nostra realtà di piccolo comune comporta un'attenta gestione non solo degli spazi economici assolutamente limitati, ma anche delle strategie temporali da adottare al fine di farci promotori di uno sviluppo corretto e sostenibile.

Per trovare questo equilibrio è necessario coordinare anche l'attività quotidiana degli uffici in maniera da poter erogare un servizio razionale e finalizzato ad esprimere al meglio le potenzialità della nostra realtà.

Il momento storico che stiamo attraversando, aldilà delle grandi preoccupazioni che sono sotto gli occhi di tutti, contiene anche delle belle opportunità che non possiamo permetterci di perdere se non vogliamo assistere ad un decadimento della qualità della vita della nostra comunità.

Ecco allora che come amministrazione comunale abbiamo adottato una pianificazione del lavoro che si prefissa il raggiungimento di risul-

tati importanti.

Va anzitutto considerato che in questo periodo il Comune di Bedollo si trova ad affrontare un processo di cambio generazionale dell'organico che, fra normative che limitano la possibilità delle nuove assunzioni e difficoltà nel reperire le professionalità richieste, comporta la gestione temporanea sia dell'ufficio edilizia pubblica che dell'ufficio edilizia privata, da parte di un unico tecnico, così come accade per il servizio finanziario che sia per quanto riguarda la gestione del bilancio che per quanto concerne le entrate è anch'esso in capo ad una sola persona.

Da qui la necessità momentanea di limitare le aperture al pubblico degli uffici al fine di dar modo agli impiegati di processare i molteplici provvedimenti.

Dal punto di vista generale per quanto concerne il piano delle opere pubbliche ci troviamo in una fase conclusiva di lavori già avviati lo scorso anno, mentre per la pro-

iezione futura si rende necessaria una nuova pianificazione che tenga conto in primis delle opportunità che si presentano e della possibilità di accesso anche ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Sviluppo e Resilienza) noto fondo di finanziamento europeo per la ripresa post-pandemia.

Le richieste che come Comune di Bedollo abbiamo avanzato derivano dalle misure in esso contenute e sono:

- La riattivazione della centralina energetica di Malga Stramaiolo per un importo complessivo di € 150.000,00
- L'adeguamento antisismico e la riqualificazione energetica della Scuola Primaria "Abramo Andreatta" di Bedollo per un importo di € 2.500.000,00
- L'impermeabilizzazione del terrazzo di copertura dell'edificio adibito alla mensa della scuola dell'infanzia di Piazza per un ammontare di € 30.000,00
- L'installazione di un sistema di telecontrollo generale sull'acquedotto comunale per circa € 200.000,00

La gestione della programmazione finalizzata ad ottenere i rispettivi finanziamenti di questi interventi comporta chiaramente un lavoro complesso nella conduzione dell'edilizia pubblica che ci auguriamo possa dare fruttuosi contributi per lo sviluppo locale.

Diverso è il fronte riguardante l'edilizia privata invece, che sta vivendo in questo momento un'epoca fiorente, quasi all'estremo. Conosciamo tutti infatti le opportunità che derivano dai diversi bo-





nus statali per la riqualificazione degli edifici sotto varie forme, ma nel caso del Comune di Bedollo, subentra anche l'entrata in vigore del nuovo PRG comunale che ha aperto un ventaglio di possibilità di investimento privato su tutto il territorio.

Ecco allora che in questo contesto la scelta dell'amministrazione è andata nel senso di privilegiare l'avanzamento delle pratiche edilizie private, al fine di garantire a tutta

la cittadinanza interessata di poter portare avanti le varie progettualità senza perdere nessuna della opportunità costituita dai bonus statali.

Aldilà della lettura meramente pragmatica di questi indirizzi, va considerata anche la componente dell'economia locale dal punto di vista di un equilibrio fondamentale per il mondo delle imprese.

Mi si permetta di affermare che sarebbe quasi un assurdo spingere al limite la messa in circuito di appalti pubblici, con l'iniezione di finanza pubblica sull'economia, in un momento nel quale il lavoro per le imprese risulta già saturato dalla richiesta privata. Si otterrebbe oltretutto l'effetto deleterio di dover ricorrere ad aziende che provengono dall'esterno del nostro ambito economico, con l'impossibilità di sostenere il virtuoso circuito provinciale con tutti

i vantaggi che esso comporta, primo fra tutti il fattore fiscale.

È con grande soddisfazione che mi sento di ringraziare gli uffici comunali, che in questo regime a personale ridotto, hanno comunque ben sostenuto il carico delle pratiche private con un successo del 100%. Noi svolgiamo una Commissione Edilizia di Ambito al mese, e nessuna pratica è mai rimasta in arretrato sfiorando questo tempo, nonostante le domande siano triplicate rispetto alle annualità precedenti.

L'auspicio dell'amministrazione è quello di riuscire a condurre l'importante ruolo di soggetto equilibratore al fine di permettere un corretto sviluppo del territorio, sia dal punto di vista dell'insediamento abitativo e delle attività imprenditoriali che per quanto riguarda l'investimento volto a migliorare il pubblico servizio, con lo scopo di consolidare la voglia di rimanere a vivere qui da parte delle giovani famiglie ed aumentare anche la nostra attrattività verso l'esterno.

Ing. Francesco Fantini
Sindaco Comune di Bedollo

SCHEDA	DESCRIZIONE	ULTIMA MODIFICA	STATO
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	Riattivazione della Centralina idroelettrica comunale nei pressi della Malga Stramaiole.	20/12/2021 18:27 Fantini Francesco	INVIATA
M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Adeguamento antisismico e riqualificazione energetica della Scuola Primaria di Bedollo Abramo Andreatta.	20/12/2021 18:07 Fantini Francesco	INVIATA
M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Impermeabilizzazione del terrazzo di copertura dell'edificio adibito alla mensa della scuola dell'infanzia di Piazza di Bedollo.	20/12/2021 18:21 Fantini Francesco	INVIATA
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA Investimento 4.2: Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. (0.90 mld)	Installazione del sistema di telecontrollo sull'acquedotto comunale.	20/12/2021 18:34 Fantini Francesco	INVIATA
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA Investimento 4.2: Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. (0.90 mld)	Implementazione dell'impianto di telecontrollo sui depositi dell'acquedotto comunale di Bedollo	09/01/2022 11:53 Fantini Francesco	INVIATA

Vista da 1 a 5 di 5 elementi

Precedente

1

L'INFRASTRUTTURA

Banda ultralarga nel Comune di Bedollo: aumenta il numero degli immobili raggiunti direttamente dalla fibra



Il 30 novembre 2021 è stato formalmente approvato in Conferenza dei Servizi della Provincia Autonoma di Trento il progetto definitivo per la "realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica nel Comune di Bedollo", presentato da Open Fiber S.p.a.

L'ultimo atto prima dell'apertura dei cantieri, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi e che porta alla realizzazione dell'accordo di programma tra Provincia Autonoma di Trento e Ministero dello sviluppo economico.

Il progetto presentatoci è legger-

mente migliorativo rispetto ai parametri fissati dal Ministero, che per il Comune di Bedollo prevedeva l'allaccio direttamente in fibra per circa la metà delle unità abitative, mentre per l'altra metà era prevista la connessione in modalità radio, con la fibra che arriva ad un ripetitore e la possibilità da parte del privato o dell'impresa di connettersi con antenna (soluzione tecnologicamente del tutto simile ad altre già disponibili sul territorio, ma alimentata da una rete in fibra molto più veloce).

La fibra sarà posata e portata ad un massimo di 40 metri di distanza dalle abitazioni, in modo tale da permettere un successivo allacciamento degli utenti finali. Gli abitati che saranno integralmente coperti sono i seguenti: Piazze, Centrale, Bedollo, Brusago. Saranno inoltre raggiunti i ripetitori sopra Bedollo e Brusago per garantire la connettività radio alle zone escluse da questo bando ministeriale.

Il progetto prevede di utilizzare – ovunque possibile – cavidotti esistenti, al fine di rendere meno oneroso l'intervento e di creare il

minimo disagio alla popolazione residente. Una progettazione attenta in tal senso ha permesso di aumentare leggermente il numero di immobili raggiunti direttamente dalla fibra rispetto a quelli previsti dal Ministero. Da sottolineare che essendo un bando di carattere nazionale, non c'era alcuna possibilità di ampliare ulteriormente l'intervento.

Per gli abitati di Cialini, Varda, Casei, Regnana e Montepeloso, coperti per il momento da connettività radio, ci stiamo attivando per l'inserimento degli stessi in un piano integrativo con la Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto rappresenta quindi un primo corposo ed importante tassello nel portare la connettività a banda ultralarga nel nostro Comune: gli accadimenti degli ultimi 2 anni ci hanno mostrato inequivocabilmente l'importanza di disporre di infrastrutture adeguate a supportare un cambiamento che va molto oltre i confini del nostro piccolo, splendido territorio. Un discorso valido per tutti, dai privati cittadini, alle imprese, alla pubblica amministrazione.

Ci impegneremo a fondo affinché il piano integrativo possa completare, definitivamente o parzialmente, questo primo progetto.

Alessandro Svaldi
Assessore all'ambiente,
urbanistica, commercio, sviluppo
economico e digitalizzazione
del Comune di Bedollo



SOVER – BILANCIO DI PREVISIONE

Malga Vernera diventerà più moderna e accogliente. Tra le altre opere pubbliche un nuovo intervento di efficientamento energetico e le fognature dei Masi Alti



La Gestione Associata terminata nel novembre 2020 porta ancora degli strascichi nonostante gran parte delle somme siano state pagate; rimangono ancora da versare 276.000 Euro dei 932.000 complessivi dell'ultima convenzione con la quale nel 2019 il comune di Sover si era impegnato a versare il 40% del costo annuale complessivo.

Nonostante il programma amministrativo presentato agli elettori non prevedesse opere imponenti nel bilancio di previsione 2022 un'opera su tutte merita un approfondimento. La malga Vernera sarà oggetto di un intervento di ammodernamento per una somma stanziata di 312.000 Euro, grazie anche al contributo di 200.000 Euro della comunità di Valle.

Nello specifico saranno fatti nuovi bagni a servizio dei clienti mentre l'attuale bagno esistente sarà ad uso esclusivo del gestore; la tettoia esterna sarà chiusa e adibita ad aggiunta della sala da pranzo. Per quanto concerne la stalla, verrà effettuato un ampliamento a valle con la realizzazione della sala latte e del locale per la lavorazione e stagionatura dei prodotti caseari. Verrà inoltre rifatto il tetto in assi di larice.

Sarà progettato anche un intervento per la sistemazione del pascolo dopo l'evento Vaia.

Nell'arco dell'anno in corso verranno appaltati i lavori di sistemazione dell'incrocio via Roma via dei Ferari a Sover; saranno affidati i lavori di un nuovo ramale per le acque bianche nella parte alta di Sover attualmente assente e la realizzazione di un tratto di pavimentazione di via dei Ferari nella parte alta.

Sono previsti degli interventi sulla rete idrica comunale la messa a norma di alcune vasche di deposito che presentano delle perdite.

Nel corso del 2022 verrà realizzato un ulteriore intervento di efficientamento energetico per un importo complessivo di 134.000 Euro, integrando pertanto l'intervento in esecuzione di pari importo.

A Piscine sarà realizzata la pavimentazione della Strada dei Brochi progettata nel 2021.

Sulla Sp 83 in prossimità dell'incrocio con la frazione dei Faccendi, saranno installati semafori a chiamata con la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale: l'intervento ammonta a circa 24.000 Euro. Sempre in località Faccendi è in fase di trattativa l'acquisto di un terreno per la realizzazione di un parco giochi.

A seguito della presentazione della domanda di contributo sul fondo di riserva della PAT ci è stata comunicata l'ammissione al finanziamento per le fognature dei masi Alti per un importo di circa 458.254 Euro; il costo dell'opera si aggira intorno a 600.000 Euro circa.

Il piano baite fermo da alcuni anni presso gli uffici comunali dovrà essere adeguato alla nuova normativa provinciale. L'importo per l'adeguamento ai fini dell'approvazione ammonta a circa 24.000 Euro.

Sono previsti per la baita Monte Pat alcuni interventi di manutenzione tra i quali il rifacimento del manto di copertura e la sistemazione dell'acquedotto dopo di che, finalmente, potrà essere affidata al nuovo gestore.

La mancanza di personale è stato uno dei principali punti di criticità presentato agli elettori nel 2020, considerato che la gestione associata ci vedeva privi di figure essenziali al buon funzionamento della macchina amministrativa. Nonostante un susseguirsi e avvicendamenti nella figura del segretario, siamo finalmente riusciti ad indire il concorso per la figura di tecnico comunale livello C base a 36 ore, per il quale sono arrivate 11 richieste di partecipazione. Questo ci fa ben sperare che nei prossimi mesi si possa finalmente avere il tecnico a tempo pieno sopperendo così alle carenze fin qui riscontrate.

Grazie agli ottimi rapporti instaurati in questo periodo con gli uffici competenti la nostra comunità sta piano piano riconquistando finalmente credibilità e fiducia agli occhi dei dirigenti e politici provinciali.

Elio Bazzanella
Vicesindaco
e assessore ai lavori pubblici
Comune di Sover

SOVER – I CONSIGLI ALLA POPOLAZIONE Impegnamoci nel risparmio energetico



Il comune di Sover ha diffuso questo volantino atto a sensibilizzare i censiti in merito al tema del risparmio energetico e della consapevolezza, perché viviamo nella parte fortunata del mondo ed è ora di rendercene conto. Di seguito il contenuto del foglio informativo.

Nella prima mattinata del 24 febbraio 2022 Putin ha annunciato un'operazione militare nel Donbass, dando inizio ad un'invasione dell'Ucraina.

Con l'invasione, Putin vorrebbe dissuadere l'Occidente a riavvicinarsi all'Ucraina oppure instaurare un regime a lui favorevole. Per questo il suo obiettivo prioritario è conquistare la capitale, Kiev, quindi rovesciare il governo di Zelensky.

" Negli ultimi decenni, molti si erano illusi che la guerra non avrebbe più trovato spazio in Europa. Che gli orrori che avevano caratterizzato il Novecento fossero mostruosità irripetibili. ...In altre parole, che potessimo dare per scontate le conquiste di pace, sicurezza, benessere che le generazioni che ci hanno preceduto avevano ottenuto con enormi sacrifici.

Tollerare una guerra d'aggressione nei confronti di uno Stato sovrano europeo vorrebbe dire mettere a rischio, in maniera forse irreversibile, la pace e la sicurezza in Europa. Non possiamo lasciare che questo accada. ..."

-Parte del severo e solenne discorso di Mario Draghi del 1 marzo 2022 fatto nell'aula del Senato in cui viene duramente condannato il presidente della Russia, Vladimir Putin.

Aumento bollette 2022: perché succede?

Oggi la maggior parte dell'energia elettrica che utilizziamo è prodotta tramite GAS

Questo aumento è riconducibile a due fattori principali:

-Forte aumento del fabbisogno energetico dei Paesi orientali, dove l'industrializzazione continua a crescere. La domanda di gas nei mercati dell'area "Asia Pacific" è raddoppiata negli ultimi 15 anni ed è passata da 500 miliardi di metri cubi del 2005 a oltre 1.000 miliardi del 2021 -Gli ultimissimi sviluppi geo-politici legati alla guerra tra Russia e Ucraina. Più del 40% del gas utilizzato in Italia, infatti, proviene dalla Federazione Russa.

Ci sono tantissime cose da dire a questo proposito e, purtroppo pochissime che possiamo fare.... alcune le stiamo già facendo, come pregare e sperare con tutte le nostre forze e secondo la nostra fede, mantenere calma e lucidità perché è essenziale saper distinguere, manifestare il nostro dissenso alla guerra (ognuno in



base al proprio sentire), raccogliere e donare beni per i rifugiati di guerra.

...ma cosa possiamo fare ancora?... gli effetti di questo particolare momento storico si traducono in un aumento immediato e vertiginoso delle bollette. Abbiamo quindi pensato di proporvi alcuni semplici accorgimenti per attutire l'effetto dei rincari. E' fondamentale attuare dei piccoli cambiamenti nella vita di tutti i giorni in casa, non solo per ridurre la propria spesa di luce e gas, ma anche per ridurre il consumo a livello globale, contribuendo a diffondere un modello più sostenibile; perché siamo tutti collegati e le azioni di ognuno fanno la differenza.

Di seguito elenchiamo gli elettrodomestici più utilizzati quotidianamente fra le mura domestiche e i rispettivi consigli.

FRIGORIFERO Il frigorifero è in assoluto l'elettrodomestico che consuma più elettricità perché sempre in funzione - qualche consiglio può aiutare a limitare i costi. Quante volte capita, indecisi su cosa cucinare per cena, di aprirlo e chiuderlo per controllare cosa c'è dentro? In questo modo, però, il compressore sarà costretto a occuparsi di raffreddare nuovamente l'ambiente sprecando energia. Lo stesso meccanismo si attiva, per esempio, se si inseriscono nel frigorifero pietanze o bevande calde. Al contrario, invece, scongelare cibi al suo interno è assolutamente consigliato per mantenere bassa la temperatura (ideale a 5°). Inoltre, quando si compra una nuova apparecchiatura è buona norma leggere attentamente i dati riportati sull'etichetta energetica. Da prestare attenzione anche al posizionamento del frigorifero che non dovrebbe mai trovarsi vicino a una fonte di calore, come il piano cottura o

esposto direttamente ai raggi solari. Per quanto riguarda il congelatore, invece, meglio sceglierne uno della grandezza adeguata al proprio nucleo familiare assicurandosi di riempirlo il più possibile perché - se piena - la macchina consumerà di meno: una volta surgelati gli alimenti il motore ridurrà notevolmente il suo carico di lavoro.

FORNO ELETTRICO E MICROONDE Il forno rappresenta, pro-capite, insieme al ferro da stiro, l'elettrodomestico che consuma di più in casa. Ma se per il ferro da stiro spesso basta semplicemente non stirare, impostando la lavatrice con una centrifuga più leggera e disponendo bene i capi sullo stendibiancheria, rinunciare al forno risulta più difficile. Si consiglia di aprire il meno possibile il forno elettrico durante il suo funzionamento e preferire la cottura ventilata. Quest'ultima infatti fa circolare l'aria calda in modo uniforme in tutto



il forno, permettendo non solo di velocizzare la cottura dei piatti ma anche di risparmiare sui tempi di funzionamento. Da evitare quando possibile è il preriscaldamento, in caso contrario è da prestare attenzione ai tempi in modo da non lasciare per troppo a lungo il forno acceso inutilmente. Altra buona abitudine è anche quella di pulire il forno dopo ogni utilizzo così da mantenerlo sempre pulito: i residui di cibo provocano infatti un notevole dispendio di energia durante l'accensione. Il forno a microonde è ottimo per il risparmio energetico perché consuma la metà rispetto a quello tradizionale e i tempi di cottura sono decisamente inferiori (anche solo per scongelare gli alimenti).

LAVATRICE ASCIUGATRICE E LAVASTOVIGLIE Quasi tutti i capi d'abbigliamento possono essere lavati con ottimi risultati anche a 30/40° con la funzione ECO (insieme all'aumento della temperatura cresce anche l'impegno energetico); riempire a pieno carico ogni lavatrice per evitare di doverne fare di più è sempre una buona idea

così come eliminare il prelavaggio se non è necessario e smacchiare a mano i vestiti prima di riporli in lavatrice. Appena i panni saranno puliti presta attenzione anche a come asciugarli. L'asciugatrice è da utilizzare solo se necessario: quindi quando il clima è freddo o umido assicurandosi di aver centrifugato i capi per eliminare tutta l'acqua e impostando i programmi alla massima temperatura solo quando serve. Un altro elettrodomestico se si vuole risparmiare in casa è la lavastoviglie; spesso capita di sprecare la tavola e inserire direttamente piatti e pentole all'interno della macchina quando - invece - andrebbero prima sciacquati manualmente, in una ridotta quantità di acqua, per non utilizzare il ciclo di lavaggio intensivo. Nella maggior parte dei casi, infatti, per igienizzare le stoviglie è sufficiente un lavaggio veloce. Inoltre, è importante pulire correttamente il filtro per consentire un'efficienza maggiore ed evitare l'asciugatura con aria calda, basterà aprire lo sportello per ridurre il ciclo di lavaggio di circa 15 minuti e risparmiare così il 45% di energia.

abbiano certamente un costo più elevato rispetto agli altri, il vantaggio nel lungo periodo non è per niente indifferente. È importante inoltre prendersi cura del proprio apparecchio per evitare la formazione di calcare. Per farlo è bene svuotare il serbatoio di acqua ogni volta che si ha finito di stirare. Questo semplice gesto aiuta infatti a mantenere il ferro da stiro in buono stato preservandone l'efficienza. Anche per l'aspirapolvere vale il discorso sulla classe energetica. Tuttavia - anche in questo caso - ci sono alcuni semplici accorgimenti che si possono seguire per risparmiare energia: come utilizzare l'aspirapolvere solo quando necessario, staccando quelle a batteria con postazione di carica continua quando non serve; come spegnere l'aspirapolvere mentre si sta facendo altro, ad esempio spostando un mobile o sistemando oggetti, oppure evitare l'utilizzo della funzione "turbo" quando non è necessario, questa modalità infatti richiede una potenza maggiore, non indispensabile per le pulizie ordinarie.

APPARECCHI ELETTRONICI Evitare di lasciare i dispositivi elettronici in stand-by (lucina rossa accesa). un apparecchio consuma energia anche quando rimane connesso in stand-by alla rete elettrica e senza saperlo abbiamo un carico di consumo. Una situazione non sempre risolvibile visto che ormai molti apparecchi, come ad esempio i televisori di ultima generazione, non hanno più un tasto di spegnimento generale ma si possono azionare o disattivare il televisore tramite il telecomando, il che rende necessario che l'apparecchio sia in stand-by. Staccare sempre i carichi batteria di cellulari, pc, tablet e apparecchi vari nelle ore in cui non svolgono la loro funzione di ricarica.

LAMPADINE Spegnerle le luci quando si esce da una stanza non è l'unica soluzione per diminui-

FERRO DA STIRO E ASPIRAPOLVERE Il modo più semplice per risparmiare col ferro da stiro è sicuramente quello di acquistarne uno tra quelli con classe energetica più virtuosa. Come d'altronde per tutti gli elettrodomestici, scegliendone uno a basso consumo si può ridurre notevolmente il numero di watt necessari al funzionamento del dispositivo. Sebbene questi modelli



re i costi delle bollette. Una delle strategie più semplici da mettere in atto per ridurre i consumi nella nostra abitazione è pianificare l'illuminazione elettrica. L'illuminazione artificiale rappresenta, infatti, circa il 10-15% dei costi energetici domestici. Per cominciare, si può apportare una modifica molto efficace dall'investimento contenuto: la sostituzione delle lampadine tradizionali a incandescenza o alogene con le nuove tipologie di lampadine a risparmio energetico (come i dispositivi LED), che consumano molta meno energia. Nei vecchi modelli infatti solo il 10-15% dell'elettricità consumata viene resa in luce, il resto viene trasformato in calore. Con l'utilizzo delle lampadine a LED si ha la garanzia della stessa intensità di illuminazione, potendo però risparmiare fino al 90% di energia elettrica. Inoltre, i dispositivi LED hanno una durata superiore rispetto alle lampadine a incandescenza e a quelle a risparmio energetico. Sfrutta il più possibile l'illuminazione naturale, orientando mobili in modo da sfruttare al massimo la luce delle finestre, rappresenta una strategia

per ridurre il tempo di accensione delle lampadine. **INOLTRE** *Limitare al massimo l'utilizzo di stufette elettriche, phon e piastre per capelli: si tratta di piccoli dispositivi, capaci di consumare molto, specie se utilizzati impropriamente. *D'inverno mantenere il riscaldamento ad una temperatura di 20°. *Non coprire i termosifoni con pannelli o tende. *Di notte chiudere bene tapparelle o serrande ed assicurarsi che non passi aria attraverso porte e finestre. *Invitiamo a riflettere sulle sciagure notturne, bensì molto divertenti, purtroppo altrettanto dispendiose in termini energetici, visti i fari accesi per ore.

fonti: -aumento bollette, 10 consigli pratici per risparmiare: dalla lavatrice al cappotto termico. Lombardi F.28/10/21 Il Giorno -aumenti luce e gas 2022 cause e possibili soluzioni. Benazzi P. 1/3/22 SOS Tariffe. it -rincarico bollette 2021: 10 consigli pratici per risparmiare energia in casa. by redazione 3/11/21 Metamer.

Vi informiamo sull' **impegno del Comune di Sover in merito al ri-**

sparmio energetico: nel corso del 2021, grazie ai fondi statali e provinciali, si è iniziata la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti da lampade a vapori di sodio (SAP) con corpi illuminanti a tecnologia LED. E' in fase di realizzazione un primo intervento che ha coinvolto le frazioni dei Masi Alti, gli abitati di Piazzoli, Facendi e parte dell'illuminazione pubblica sulla Strada provinciale 71. Nel 2022 grazie ad ulteriori fondi statali e provinciali un altro intervento di efficientamento energetico, interesserà il nostro comune riducendo ulteriormente il fabbisogno di energia elettrica per il servizio di illuminazione pubblica. Complessivamente nel biennio 2021/2022 saranno sostituiti circa 250 corpi illuminanti dei 475 presenti. Allo scadere della mezzanotte, circa metà dei corpi illuminanti e i fari in prossimità delle chiese si spengono, dal 26 marzo 2022 abbiamo deciso di anticipare lo spegnimento alle ore 23. Il comune dispone inoltre di 4 impianti fotovoltaici di cui due in "isola" e due incentivati dai vari conti energia degli anni scorsi.

In questo difficilissimo momento storico possiamo fare di più: imparare e prendere coscienza! Possiamo capire, tutti insieme, che non è tutto dovuto, che quel che abbiamo non ha l'etichetta con scritto "per sempre", che possiamo dare valore ai beni di cui fortunatamente disponiamo. Siamo tutti connessi, il Mondo è uno solo e noi facciamo parte di quell'Uno, con i suoi equilibri, le sue dinamiche e le sue tragedie.

Marina Todeschi
Assessore al sociale
e tutela della salute
Comune di Sover



TANTE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Dall'accoglienza a Villa Anita alle lezioni di italiano: la comunità pinetana apre le porte ai profughi ucraini

Abbiamo superato il terzo mese di invasione cruenta delle truppe russe sul territorio dell'Ucraina. Tra notizie vere e falsificazioni di Mosca, l'Europa segue trepidante e preoccupata le varie fasi del conflitto che vedono la popolazione ucraina in fuga e alla ricerca di un paese ospitale.

Il Comune di Baselga di Piné, in azione congiunta con la Cooperativa Sociale CASA, l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia Autonoma e Cinformi, ha individuato alcune modalità per dare ospitalità al gruppo di profughi ucraini con numerosi bambini che sono arrivati sul nostro altopiano, in queste ultime settimane. Molti sono stati ospitati in appartamenti messi a disposizione da alcuni privati e dalla canonica di Miola. Mentre la C.A.S.A., per soddisfare il maggior numero di richieste, ha preso in affitto un edificio, che fino a quattro anni fa era adibito a pensione, ancora tutto arredato e con la cucina attrezzata.

"Villa Anita era in ottime condizioni", dice Maria Grazia Andreatta, presidente della Cooperativa C.a.S.a., che assieme al Consiglio ha avuto l'idea di rivitalizzarla per accogliere i profughi. "Naturalmente c'era da arieggiare, pulire in profondità, sistemare alcune cose necessarie, come controllare che acqua, elettricità e metano fossero efficienti, che i nostri concittadini rispondessero ai nostri appelli (come hanno fatto con tanta solidarietà e generosità), accorrendo con secchi, stracci e mastelli, portando lenzuola,

federe, asciugamani, materiali igienici e tanto altro ancora ... e la nostra avventura assieme ai tanti bravissimi volontari è iniziata. Un plauso particolare va al nostro Gruppo Giovani che si è impegnato a intrattenere i piccoli ospiti facendoli giocare e praticare anche attività sportive. Nella accogliente villa, dotata di tanti cartelli sparsi in ogni dove in ucraino e italiano, assistiamo quarantuno persone e siamo in attesa di un altro piccolo gruppo che dovrebbe arrivare verso fine mese. Il giorno di Pasqua il direttore della nostra cooperativa Stefano Mattivi con il gruppo delle volontarie ha organizzato un pranzo con grigliate, giochi e doni pasquali per i ragazzini, per far dimenticare per alcune ore preoccupazioni e nostalgia."

"Ancora prima di questi arrivi - afferma il sindaco Alessandro Santuari - quando stavamo assistendo inermi tra ansia e preoccupazione ad un conflitto che pochi si sarebbero aspettati e dove la diplomazia internazionale non è riuscita ad evitare lo scontro, in un'area che da anni è considerata critica dagli "addetti ai lavori", le nostre piccole Comunità hanno visto nascere tante iniziative spontanee di solidarietà e vicinanza ad un popolo che, seppur lontano, sentiamo molto vicino. Grazie alla collaborazione di ASUC e di tanti volontari è stata svolta una inattesa abbondante raccolta di materiale di varia natura (medicinali, cibo, vestiario...) che è stato inviato in Ucraina per far fronte a esigenze di prima necessità. La Comunità pinetana, spesso autodefinita

schiva e chiusa, sta dimostrando una spontanea, sincera e concreta vicinanza alle vittime del conflitto che sta coinvolgendo il popolo ucraino. Un ringraziamento sincero a tutti coloro che in questi momenti hanno deciso di mettersi in gioco, con le proprie disponibilità e competenze, per fare un gesto di altruismo".

Uno dei primi momenti di concreta accoglienza, subito dopo il loro arrivo, è stata l'attivazione del gruppo "Ritorno a scuola" che, nato alcuni anni fa per aiutare i rifugiati politici ospitati a Villa Lory ad imparare la lingua italiana, ha poi proseguito su questa linea ideale di inserimento ed accoglienza, con altri stranieri residenti sul territorio pinetano. Le "maestre" coordinate da Rosanna Dallapiccola hanno accolto i vari gruppi suddividendoli in sottogruppi e sono già all'opera nei locali del Centro Servizi Rododendro insegnando i primi rudimenti della lingua per dare l'opportunità agli sfollati di superare le prime difficoltà di inserimento. "Sono persone di tutte le età, dai 15 ai 76 anni, quindi con diverse difficoltà di apprendimento - afferma la maestra Rosanna -, ma tutte molto motivate ed impegnate a rendersi indipendenti".

Gianna Sanna



LA STORIA / 1

Aryna e la scelta lungimirante di lasciare l'Ucraina prima della guerra: "Ora tutta la mia famiglia è qui al sicuro"

Un altro gruppo di ucraini è arrivato autonomamente a Baselga di Piné. È una famiglia numerosa, sono 16 persone, che hanno scelto il nostro altopiano perché ha delle specificità abbastanza simili a quelle dove vivevano in Ucraina. In questo gruppo c'è una dinamica e molto intraprendente giovane signora che parla un ottimo italiano, avendolo studiato all'Università di lingue straniere. Aryna è una trentenne, madre di due gemellini di due anni, che ha compreso in anticipo le intenzioni di Putin. "Ancora in gennaio mio marito ed io abbiamo deciso di andare in Turchia, dove ci siamo fermati per un mese seguendo gli avvenimenti e decidendo di ritornare se le cose si mettevano al meglio o di venire in Italia se fosse scoppiata la guerra. Abbiamo scelto quel

paese perché lo conoscevamo e, allora, serviva il visto per venire in Italia. Nel frattempo, la guerra è scoppiata e abbiamo convinto i nostri genitori e i nostri parenti, visto che la nostra città è sul confine russo, ad uscire e raggiungerci. Per loro non è stato facile uscire con la guerra già iniziata. La prima ad uscire è stata mia cognata incinta, successivamente i nonni ottantenni. Il nonno, anzi, non voleva lasciare la sua casa, ma la moglie era decisa a lasciarlo solo se non si decideva a seguirla, così a malincuore ha lasciato la sua poltrona per un'avventura in terra italiana che sicuramente alla sua età non si aspettava. In seguito anche altri parenti sono riusciti a lasciare il paese".

Aryna nel frattempo, utilizzando internet e Google map, era riuscita ad individuare un posto in Italia, vista la sua conoscenza della lingua che coprisse alcune esigenze per la sua famiglia pensando ad un periodo di lontananza un po' lungo. Doveva essere un posto al nord, dove si parlasse italiano e, non tedesco, dove

la temperatura media fosse molto vicina a quella della sua città, con delle passeggiate adatte ai nonni e ai bimbi. Baselga è una piccola città, con supermercati, farmacia, scuole, poliambulatori e non molto distante dalla città più grande con l'ospedale, vista l'età avanzata dei nonni e la cognata incinta.

Ha cercato degli appartamenti Airbnb e ha trovato dei proprietari speciali che l'hanno subito aiutata a sbrigare le pratiche burocratiche e a inserirla nella vita comunitaria. La sua conoscenza della lingua, infatti, ha facilitato molto il dialogo con tutti. Ora in attesa che nel suo paese torni la pace, cosa che pensa non succederà molto presto, quasi tutti, anche i nonni più dinamici seguono le lezioni di italiano al centro servizi Rododendro per riuscire se non a dialogare con i residenti almeno ad andare a fare la spesa ed a chiedere le cose più necessarie.

Gianna Sanna



LA STORIA / 2

Yana e Vitalina hanno raggiunto la mamma che vive a Baselga: "Ci sentiamo fortunate e siamo state accolte con calore"

Le prime persone ucraine arrivate sull'altopiano, il 4 marzo, sono le due sorelle Yana e Vitalina con il piccolo Nazari, figlio di quest'ultima. Da oltre vent'anni la loro mamma, risiede a Baselga di Piné, con il marito Tullio. Ed è stata proprio lei che, sentendo le notizie sempre più preoccupanti che la nostra tv trasmetteva, ha insistito da settimane perché le figlie si trasferissero in Italia. Yana, che parla molto bene l'italiano perché ha soggiornato per un anno in Trentino nel 2012, dice: "Non ci siamo mosse subito, perché pensavano che le truppe sovietiche non sarebbero entrate nel nostro territorio. Solo quando il 24 febbraio è cominciata la guerra e abbiamo avvertito le prime bombe

che cadendo facevano tremare le case abbiamo preparato le valigie e ci siamo trasferite nel paese dove siamo nate, che è vicino alla Moldavia. Da lì ci siamo spostate in un'altra città più vicino al confine da una nostra zia, finché non è arrivato un grande autobus, predisposto per trasportarci fino in Ungheria e quindi in Italia. Era una lunga colonna di autobus, il nostro era il dodicesimo, ma ce n'erano molti altri dopo di noi, che trasportavano moltissimi nostri compatrioti fino alla frontiera ungherese. Qui abbiamo trascorso moltissime ore in attesa dei controlli dei nostri documenti, assistiti dalla Croce Rossa che ci ha rifornite di acqua e cibo".

Dopo 56 ore di viaggio, finalmente le due sorelle sono arrivate a Baselga di Piné: "Siamo ospiti del marito di nostra madre. I nostri mariti, che lavorano alle ferrovie e in un supermarket di Kiev, non sono potuti uscire dal Paese perché devono lavorare. Noi ci sentiamo molto

fortunate perché viviamo in una casa molto confortevole e siamo state accolte dalla popolazione di Baselga di Piné in modo caloroso. Nazari frequenta da subito la prima classe elementare. Anche se in Ucraina era già in seconda, qui hanno preferito inserirlo ad un livello più basso per insegnargli bene la vostra lingua. Anche noi seguiamo le lezioni di italiano al centro del Rododendro. Io lo sto imparando meglio, perché facendo l'interprete degli insegnamenti a mia sorella Vita, approfondisco il linguaggio. Lei stenta ancora a parlare l'italiano, ma ora è già in grado di capirlo. È un'opportunità meravigliosa e desideriamo ringraziare tutti per farci sentire inseriti nella comunità pinetana".

Gianna Sanna



LA "SFILATA" ALL'ICE RINK

Grande festa per il ritorno dei nostri atleti da Pechino. L'entusiasmo dei bambini: "Viva i campioni"

Il 23 febbraio è una magnifica giornata di sole, un inaspettato regalo in anticipo dalla primavera. L'atmosfera in Paese è singolare: c'è un traffico insolito per le prime ore del pomeriggio e si vedono file di bambini guidati dalle maestre, in fila per le strade.

Del resto oggi è un giorno speciale, oggi si festeggiano i pattinatori di Piné e dell'Alta Valsugana, di ritorno dalle Olimpiadi di Pechino. Appuntamento all'esterno dell'Ice Rink di Miola, e non poteva essere altrimenti: quale location migliore dello stadio del ghiaccio, teatro di tante fatiche per i nostri atleti. Musica dal vivo e angolo ristoro fanno da cornice all'evento. Presenti i rappresentanti della comunità, gente del posto, i gruppi sportivi, le associazioni sportive e culturali del territorio, le autorità civili e militari, ma soprattutto i nostri ragazzi, che rendono tutto più allegro e colorato: portatori sani di striscioni (tra uno campeggia su tutti: "Bentornati campioni") ed entusiasmo. Ci sono molte classi delle elementari di Miola, di Baselga e delle medie, felici di passare un pomeriggio all'aria aperta e prendere parte alla festa.

Del resto la gioventù è un tema che ricorre nei discorsi delle autorità che si susseguono al microfono: il Presidente Fugatti, l'Assessore Failoni, i Sindaci di Baselga e di Bedollo, la presidente del Coni Trento Mora richiamano il connubio sport-scuola e la grande responsabilità degli atleti come esempio.

La scelta di organizzare il bentornato agli atleti nel primo po-

meriggio ha permesso proprio agli studenti del nostro Istituto Comprensivo di essere partecipi, in quanto diretti destinatari di questo messaggio di sport e impegno.

Ci sarà tempo per le considerazioni in merito alla soluzione migliore per l'impianto di Baselga e la sostenibilità, ma non oggi. Oggi c'è spazio solo per la festa negli occhi dei ragazzi che a veder sfilare i protagonisti sul ghiaccio delle Olimpiadi sventolano bandiere fatte con le loro mani e acclamano i nostri pattinatori. Oggi c'è spazio solo per la celebrazione di uno sport, quello del pattinaggio su ghiaccio, che ci ha regalato grandi emozioni durante queste Olimpiadi e molto ha ancora da offrire, soprattutto in vista dei prossimi Giochi Milano-Cortina.

Uno dopo l'altro, gli atleti vengono chiamati per la premiazione e consegna della targa: grande entusiasmo per i "nostri" Andrea Giovannini, Arianna Sighel e una vera ovazione per il fratello Pietro Sighel (argento e bronzo nello

short track) premiato, a sorpresa, direttamente dal papà Roberto, campione del mondo a Calgary '92, che stava in prima fila per fotografarlo.

Presenti e premiati anche Davide Ghiotto (bronzo 10 mila metri), l'allenatore Matteo Anesi (oro a Torino 2006) e gli altri atleti del team David Bosa, Jeffrey Rosanelli, Michele Malfatti, Alessio Trentini, Francesco Betti.

La cerimonia "ufficiale" termina con l'abbraccio collettivo e l'assalto dei bambini agli atleti, per un autografo, una foto, un complimento. Di certo una giornata che ricorderanno per molto tempo.

Non posso che concludere con le parole di una bambina della classe quarta di Miola, che bene esprime lo spirito della giornata: "Ho solo una cosa da dire: Viva i campioni!".

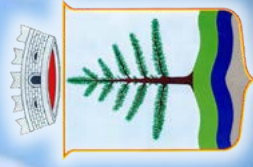
Paola Bortolotti







ICE RINK PINÉ
BASELGA
DI PINÉ



ARRIVATA PIETRO



I MOSTRI CAMPIONI



I PROTAGONISTI

"Emozioni olimpiche". Arianna e Pietro Sighel si raccontano

Dai primi passi sulle lame, a 3 anni sul lago della Serraia, ai vertici internazionali: una tradizione di famiglia che affonda le sue radici nella scuola pinetana del pattinaggio su ghiaccio

Emozionati ed orgogliosi. Arianna e Pietro Sighel, i nostri campioni dello short track, sono reduci dalle Olimpiadi di Beijing 2022, dove l'alfiere delle Fiamme Gialle Predazzo ha conquistato una medaglia d'argento nella staffetta mista e un bronzo nella staffetta 5000m maschile e la sorella portacolori delle Fiamme Oro Moena ha centrato un eccellente quinto posto in staffetta.

Partiamo dalla fine, ci raccontate quale e quando è stata la vostra emozione più forte di queste

Olimpiadi 2022?

Arianna: "Durante le Olimpiadi ho avuto due momenti di forte emozione, la prima alla cerimonia di apertura dei Giochi che è stata veramente straordinaria, la seconda quando Pietro ha vinto la prima medaglia, vedere il recupero che ha fatto e come quasi riusciva nell'impresa per l'oro è stato davvero fenomenale."

Pietro: "L'emozione più forte è stata sicuramente la medaglia di bronzo con la staffetta maschile, la più cercata e più voluta da tutti noi."

C'è un breve aneddoto simpatico che vi va di raccontarci del periodo trascorso ai Giochi Olimpici Beijing 2022?

Arianna: "Il cibo in Cina era terribile, alcuni giorni eravamo fortunati e si poteva prendere il grana, quindi le poche volte che c'era io facevo un sacchetto e lo riempivo per usarlo anche gli altri giorni, lo tenevo in camera fuori dalla finestra per conservarlo meglio."

Pietro: "Mi sono fatto spedire la Nutella, perché la mattina era difficile mangiare cose decenti."

Torniamo agli inizi, vi ricordate che età avevate quando avete indossato per la prima volta un paio di pattini e dove li avete provati?

Arianna: "Avevo 3 anni quando ho iniziato a pattinare, e ho avuto la fortuna di imparare a pattinare sul lago della Serraia."

Pietro: "L'età è stata circa 3-4 anni e la prima non me la ricordo, ho dei vaghi ricordi sulle prime volte, ma la prima in assoluto non me la ricordo."

Invece da che età avete iniziato ad allenarvi costantemente?

Arianna: "Fin da piccola il momento che preferivo era andare a pattinare, quindi ho sempre mantenuto una certa costanza, ma ho iniziato ad allenarmi con più impegno e determinazione intorno ai 10/11 anni."

Pietro: "Credo dai 12 in poi, ma in realtà la costanza l'ho sempre avuta anche quando mi allenavo poco da bambino."

Adesso, quante ore al giorno vi allenete durante la stagione agonistica e in estate?



Arianna: "Mi alleno dalle 5 alle 6 ore al giorno, suddivise in 2/3 ore al mattino e 2/3 ore al pomeriggio per sei giorni alla settimana, la domenica è il giorno di riposo."

Pietro: "Ci alleniamo dalle 4 alle 6 ore al giorno, non sono poi così tante nel calcolo assoluto, ma in realtà bastano per distruggerti fisicamente."

In estate, quando non c'è ghiaccio, quali attività praticate principalmente per tenervi in allenamento?

Arianna: "Mentre in inverno gli allenamenti sono principalmente su ghiaccio e in palestra, l'estate variamo di più con la bici, la corsa o allenamenti a secco con esercizi che prevedono di simulare la pattinata, ma con le scarpe."

Pietro: "L'attività che pratico più frequentemente fuori dal ghiaccio è la bici."

A un bambino o alla sua famiglia, quando consigliate di iniziare a pattinare?

Arianna: "Sicuramente se si inizia da piccoli è più semplice imparare, ma ho visto ragazzi anche più grandicelli (10/12 anni) che con l'impegno, la perseveranza e la costanza sono diventati bravissimi."

Pietro: "Io consiglierei di iniziare il prima possibile ma non dopo i 10 anni. È uno sport tanto tecnico e certe cose bisogna appenderle da bambino altrimenti non si avrà mai quel qualcosa in più per arrivare tra i grandi."

Scuola e sport, alcuni genitori, hanno paura che i figli trascurino troppo gli studi per colpa dello sport, cosa vi sentite di rispondere?

Arianna: "È una cosa fattibile, non

è facile, ma non è impossibile. Serve una bella organizzazione, io per esempio pur di seguire gli allenamenti e avere qualche momento di svago, studiavo nei tragitti per andare e tornare da scuola sul bus, oppure in quinta superiore ho rinunciato alla gita di classe per stare a scuola e portarmi avanti con le lezioni e interrogazioni visto che stavo facendo tante assenze per le gare e i raduni junior con la nazionale. Ho una mia cara amica, che è in nazionale con me, che ha studiato al liceo classico."

Pietro: "Lo sport non trascura niente, bisogna organizzarsi. È peggio trascurare la scuola o lo sport perché si guarda troppo la TV o si sta troppo al telefono."

Lo sport insegna tanto e, se a volte si salta qualche giorno di scuola per lo sport, non è sicuramente una perdita ma è un valore aggiunto alla persona. Lo sport insegna tanto, ma bisogna viverlo appieno per capirlo e sicuramente vale la pena saltare qualcosina a scuola, l'esperienza di vita non si insegna o si impara, ma si vive facendo esperienze."

La vostra è una tradizione di famiglia, ha pattinato a livello agonistico prima vostro nonno Mario, poi vostro papà Roberto è stato uno dei più forti al mondo per anni, vi ricordate una sua gara in particolare? Anche se non eravate ancora nati, una gara di cui avete sentito parlare moltissimo o che avete potuto vedere e rivedere nei video?

Arianna: "Mio papà ogni tanto ci parla delle sue gare e delle sue esperienze, fa effetto pensare a come sono cambiate le cose negli anni, sia per gli stadi (lui le prime gare le faceva sui laghi ghiacciati o piste artificiali all'aperto) che per l'evoluzione dei pattini. Io ho un ricordo di una gara che ero andata

a vedere mio papà in Olanda, ero piccola avevo un paio d'anni."

Pietro: "Non ho mai visto dal vivo una sua gara o non riesco a ricordarmela perché ero troppo piccolo, comunque una delle sue gare che mi ha colpito e incuriosito di più è stato quando ha fatto il record dell'ora."

Chiudiamo pensando al prossimo futuro e alle Olimpiadi MiCo 2026, cosa vi sentite di augurare a Baselga di Piné e al suo futuro nuovo stadio?

Arianna: "Spero che la struttura una volta realizzata, venga sfruttata nel migliore dei modi, per avvicinare più bambini possibile al mondo dello sport. Sarebbe bello vedere il movimento crescere perché il nostro è uno sport sottovalutato ma che secondo me è davvero spettacolare e mai scontato."

Pietro: "Io mi auguro che Baselga usi questa occasione d'oro nel migliore dei modi, ma soprattutto per un post Olimpiadi. Queste occasioni sono rarissime e bisogna coglierle al meglio, io sono sicuro che Baselga lo farà, ma ora serve l'appoggio di tutta la comunità per esaltare il nostro territorio con questo evento unico. Baselga sarà città olimpica, una cosa rara in tutto il mondo e che porterà solo dei vantaggi."

Grazie ragazzi per le vostre belle e interessanti parole, un grande augurio ve lo faccio io, anche a nome di tutta l'Amministrazione comunale e degli abitanti di Baselga di Piné: "Che le vostre emozioni continuino negli anni avvenire, con felicità, forza e simpatia, regalandovi tante gioie e grandi risultati. Viva Arianna e Pietro Sighel!!!!"

Pierluigi Bernardi

Lo sport del ghiaccio a Piné

di Giuseppe Gorfer

In questo 2022 si parla sempre di più di pattinaggio a Baselga di Piné. Sicuramente un'attività che ha dato lustro all'intera comunità per i meriti sportivi ottenuti dai campioni locali, ma anche per l'obiettivo olimpico del 2026. Ma quando e dove è partito il pattinaggio a Piné?

Gli anni dopo la seconda guerra mondiale videro il formarsi un appassionato gruppo di pattinatori. E' di quegli anni la fondazione del "Circolo Pattinatori di Piné" voluto da alcune persone che vedevano nello sviluppo sportivo anche lo sviluppo turistico della zona. Tra queste preme ricordare Pio Antonio Calliari, direttore dell'allora EPT, Ente Provinciale Turismo, Clemente Tomasi, editore di numerose cartoline di quegli e degli anni successivi, e Luigi Beato, gestore dell'Albergo Italia. La fortuna del pattinaggio

a Piné decollò con la sfortuna che colpì il campionato Mondiale di Misurina. A causa della troppa neve caduta, nel 1962 si spostò la sede dei campionati a Piné dove rimase per una decina d'anni. Il perfetto specchio ghiacciato nell'ultimo trentennio del '900 rappresentò un forte richiamo per gli appassionati del pattinaggio. Se nevicava e il ghiaccio era

così rovinato, veniva utilizzato il campo e la pista di pattinaggio mantenuta sempre pulita. La creazione del nuovo stadio del ghiaccio a Miola ha in parte ridotto l'attrattiva del pattinaggio sul lago che rimane comunque forte nei momenti di carenza o assenza totale di neve.

Negli anni Ottanta, alla Palù di



Baselga di Piné m. 1000 - Stadio del Ghiaccio - Edizioni ris. Orempuller - Trento - 1961



Altipiano di Piné m. 1000 - Stadio del ghiaccio al lago - Edizioni F.A.T. - 1950

Miola, ha preso corpo il nuovo stadio del ghiaccio, uno dei primi in provincia, divenuto negli anni sede delle locali associazioni sportive oltre che sede di manifestazioni internazionali di pattinaggio di velocità sull'anello lungo. Lasciando ad altri la storia "sportiva", spostiamo l'interesse sul paesaggio e sul sito che ha accolto la nuova struttura.

La Palù di Miòla è una vasta area prativa a est di Miòla, tra il paese e le pendici dei Fòvi. La parte paludosa fu usufruita come deposito di rifiuti e interrata. Accoglieva gli acquitrini della Palustèla, estremo lembo della conca lacustre in comunicazione con il Lago della Serraia. La sua bonifica iniziò nel XIX secolo. Ad esempio, nel 1866, sono nominate «le fosse delle paludi di Miòla». Lo strato di torba, di una potenza di oltre 4 metri, fu coltivato fino agli anni Quaranta con una



produzione tra i 7.000 e i 10.000 quintali annui. Vi erano occupati alcune decine di operai e la torba veniva esportata nelle fornaci di laterizi dell'alta Italia. Durante gli scavi sembra siano stati rinvenuti i resti di un villaggio palafitticolo dell'epoca del bronzo. La linea tra realtà e leggenda di questo rinvenimento è assai labile non essendo rimasta nessuna documentazione del ritrovamento. Nel 1984, al Palù di Miòla sono iniziati i lavori per la realizzazione dello Stadio Olimpico del Ghiaccio, "Ice Ring".

La zona è stata interessata pochi anni prima da un'altra manifestazione sportiva che ha richiamato da ogni dove appassionati di motori. Nel 1978 e 1979 si è svolto infatti il 2° e 3° "Trofeo Alfasud Internazionale Neve e ghiaccio". Un anello ghiacciato è stato tracciato nei prati del Palù dove le Alfasud si sono confrontate munite di pneumatici chiodati.

Giuseppe Gorfer



IL NUOVO CONSORZIO

Copiné, nasce la grande alleanza degli operatori economici pinetani per lo sviluppo turistico dell'altopiano

Il 6 Maggio è stata costituita la nuova Società Consortile a Responsabilità Limitata C.O.Piné.

Centrato il primo obiettivo: creare una compagine sociale costituita da rappresentanti dei diversi comparti economici presenti sul territorio. Infatti nei primi 85 soci fondatori si contano commercianti, produttori, artigiani, allevatori, operatori del ricettivo e della ristorazione, imprenditori, liberi professionisti, associazioni. Sono già state raccolte altre 15 richieste di ammissione a socio che entreranno nella compagine sociale a giugno.

È infatti prevista una seconda finestra di ingresso il mese prossimo, per dare modo di diventare socio anche a coloro (persona fisica, società o ente pubblico) che non potevano essere presenti al primo appuntamento o per chi aveva necessità di ingresso in società costituita o di analisi dello statuto.

Pertanto, all'atto della nomina del primo organo collegiale di ammini-

strazione, sono stati riservati alcuni posti per la rappresentanza dei futuri soci. In tale momento, alla fine di giugno, sarà considerata definita quindi la struttura sociale.

Obbiettivi del consorzio: costituirsi quale braccio operativo sul campo della Azienda per il Turismo Fiemme Pinè Cembra; essere il cuore propulsore delle iniziative locali; porre in sinergia le competenze e le peculiarità dei propri soci in una strategia di valorizzazione delle eccellenze; condividere percorsi di crescita fra i soci in un'ottica progettuale innovativa supportata e in costante relazione con le amministrazioni comunali e gli enti pubblici preposti.

Traguardi ambiziosi e altisonanti di lungo periodo ma scanditi da due parole chiave: impegno e concretezza; per poter così condividere, confrontare e monitorare insieme i risultati.

Lo sviluppo turistico territoriale è una scelta, se anche tu la condi-

vidi per filosofia o interessi economici sostieni il sistema ed entra nel gruppo. È possibile visionare la presentazione, lo statuto e scaricare il modulo di adesione al link <https://linktr.ee/consorzioconpine> o scansando il Qr code che segue.



Riteniamo importante anche la TUA partecipazione!

Per qualsiasi informazione contatta il direttore Laura Olivieri al 3491513843.

Laura Olivieri



PRIMO IMPORTANTE PASSAGGIO

Collegamento Piné – Fiemme, via libera della Provincia allo studio di fattibilità

Il comitato che sostiene il completamento della Brusago-Piscine collegamento Montesover-Valfloriana in questi ultimi mesi ha avuto la soddisfazione di incontrare per due volte il Presidente della giunta provinciale Dott. Maurizio Fugatti al quale nel corso del primo incontro di mercoledì 6 ottobre 2021 negli uffici del consiglio regionale di Trento ha consegnato un documento sottoscritto da 423 aziende che operano sul nostro territorio assieme alle lettere di sostegno dell' Apt Piné Cembra, Copinè, Consorzio impianti a fune Fiemme-Obereggen, Ice Rink Piné, Cassa Rurale Alta Val Sugana e quella congiunta delle amministrazioni comunali di Ba-

selga di Piné e Bedollo oltre alla Mozione approvata dal consiglio comunale di Sover.

Presenti alla consegna i consiglieri provinciali di zona Gianluca Cava da, Pietro De Godenz, Alessandro Savoi, il sindaco e il vicesindaco di Baselga di Piné Alessandro Santuari e Piero Morelli, quello di Bedollo Francesco Fantini e l'assessore di Sover Tessedri Danilo, e per il comitato promotore Andrea Dallapiccola, Pierino Svaldi e Tullio Tessedri.

Il Presidente Fugatti in quell'occasione ci ha assicurato che la buona volontà da parte della provincia di realizzare questo collegamento

costo reale dell'opera visto che le cifre ipotizzate fino ad ora non hanno nessun fondamento, studio che nel secondo incontro tenutosi nel mese di marzo a Maso Sveseri ci ha comunicato sia in fase di ultimazione e a metà/fine marzo verrà convocato nuovamente il comitato per la sua illustrazione da parte dei tecnici e dirigenti provinciali.

Vi proponiamo la lettera consegnata al Presidente nell'incontro di ottobre :

"Spett.le Presidente della Provincia autonoma di Trento dott. Maurizio Fugatti

Premettendo il grande apprezzamento da parte delle comunità locali nei confronti della Giunta Provinciale, rispetto all'interesse sulle migliori viabilistiche che riguardano l'efficientamento dell'interconnessione dei nostri territori, a partire anche dal collegamento trasversale completo rappresentato dalla Strada delle Tre Valli che risulta di importanza strategica per la piena valorizzazione delle nostre vallate.

In riferimento al miglioramento della viabilità tra il Pinetano e la Valle di Fiemme con il completamento della Brusago-Piscine collegamento Montesover-Valfloriana volevamo mettere in evidenza i vantaggi che quest'opera porterebbe al nostro territorio ed in particolare alle frazioni di Montesover e Masi Alti nel comune di Sover ed ai due comuni Pinetani di Bedollo e Baselga di Piné Prima di tutto volevamo sottolineare che il nuovo tracciato come da progetti e relazioni su diverse ipotesi



già realizzati negli anni 70 del secolo scorso prevedevano tutte la partenza in località Soletti a Montesover e con una pendenza che varia circa dal 7% al 4 % in base alla connessione con la Sp 71 tra gli abitati di Piscine e Casatta evitando la lunga discesa che da Maso Sveseri raggiunge Sover con picchi di pendenze del 18%. Un collegamento sicuro e quasi pianeggiante con la vicina Valle di Fiemme permetterebbe prima di tutto la possibilità di stabilire una linea extraurbana con autobus tra Baselga di Piné e la Val di Fiemme attualmente irrealizzabile a causa della forte pendenza dell'attuale percorso che lo rende impraticabile ai mezzi pesanti specialmente nel periodo invernale, garantirebbe un servizio ai moltissimi pendolari che per lavoro si spostano giornalmente tra le tre valli, stessa cosa per gli studenti Pinetani e di Sover che frequentano le scuole superiori di Cavalese, Tesero e Predazzo che attualmente sono costretti ad un transfer con minibus navetta tra Maso Sveseri e Sover collegando le due linee extraurbane sulla Sp 83 Trento-Montesover e Sp 71 Trento- Cavalese con notevoli disagi, altro importante e ultimamente sempre più utilizzato servizio da molti residenti dell'Altopiano di Piné è quello offerto dall'ospedale di Cavalese e dei suoi ambulatori che visti i progetti di ampliamento o nuova costruzione potrebbe avere con un collegamento sicuro e diretto un ulteriore bacino di utenza degli oltre 8000 abitanti di Piné. A livello sportivo e turistico, vista anche l'unificazione delle Apt Piné-Cembra con quella della Val di Fiemme, un collegamento di questo tipo permetterebbe l'accesso alla piscina di Cavalese, presente altrimenti nelle vicinanze solo a Pergine, e agli impianti di sci sia di di-

scesa che di fondo presenti in tutto l'ambito di Fiemme e Fassa con la possibilità di offrire un pacchetto turistico anche invernale alle strutture alberghiere di Sover e Pinetani. Si era anche prospettato di affiancare alla strada una pista ciclabile che permetterebbe di realizzare il collegamento mancante tra Molina, che poi attraverso le Valli di Fiemme e Fassa raggiunge Canazei, e Brusago che tramite il Pinetani raggiungerebbe quella della Valsugana ed il vicino Veneto, anche questa offerta turistica allungherebbe sicuramente le brevi stagioni estive proposte attualmente dalle strutture di tutto l'ambito, ribadiamo anche che questo percorso ciclabile sarebbe l'unico possibile che permetterebbe un collegamento pianeggiante tra il Pinetani e la vicina Valle di Cembra. Pertanto chiediamo a Lei Presidente e alla Giunta Provinciale l'impegno ad effettuare lo studio di fattibilità idrogeologica programmato, la progettazione dell'opera e la ricerca dei fondi

necessari alla sua realizzazione. L'evento olimpico del 2026 sarà sicuramente un rilancio del nostro territorio ma sicuramente questo collegamento permetterebbe lo sviluppo economico futuro dell'intero ambito che sta soffrendo un periodo di stagnazione che dura da oltre trent'anni. Per dimostrare quanto quest'opera sia richiesta da tutto il territorio oltre ad essere appoggiata dai documenti di diversi enti ed istituzioni locali oltre alle amministrazioni, allegghiamo anche le firme e timbri di 423 operatori economici che chiedono unitamente a gran voce la sua realizzazione. Con stima e riconoscenza per il suo operato cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti"

Il Comitato Strada Brusago Piscine

 www.facebook.com/BrusagoPiscine/



LA NUOVA STRUTTURA

"Lac", apre la biblioteca sul lago: tra design e paesaggio

Sarà inaugurata sabato 18 giugno alle 16.30 la nuova struttura bibliotecaria in riva al lago. Questo spazio pubblico si chiamerà L.A.C., un acronimo che rimanda alle principali attività delle quali sarà promotore: Libri, Arte, Cultura.

Per posizionamento, stile architettonico e scelte di arredo si presenta come un'opera del tutto unica che sarà in grado di destare interesse anche fuori dai confini provinciali. L'organizzazione degli spazi interni e l'individuazione degli arredi ha richiesto molti mesi di lavoro impegnando diverse professionalità.

Il nostro obiettivo primario è stato quello di valorizzare al massimo la

splendida cornice in cui l'edificio è stato inserito. Il panorama, che prepotentemente entra in biblioteca attraverso le enormi vetrate e muta con le condizioni meteorologiche (e le stagioni), costringe ad un dialogo costante tra interno ed esterno.

Linearità nella distribuzione e leggerezza sono state le parole d'ordine. La scaffalatura metallica - privata di spalle e schiena, sempre contenuta in altezza - è ridotta all'essenziale. Il telaio grigio basalto di queste strutture ricorda uno spazio di lavoro industriale, tipo officina o magazzino. In contrasto, le sedute morbide nere che compongono i salottini per la let-

tura informale danno un tocco di eleganza. Le scocche plastiche colorate con i toni del foliage, accostate ai laminati lignei, sdrammatizzano e rendono l'intero ambiente più amichevole e giocoso. Il carattere poliedrico sotto il profilo del design rispecchia e sottolinea la natura plurale della biblioteca. Ci auguriamo che questa singolare mescolanza di stili sarà in grado di emozionare ed accogliere tutti.

Francesco Azzolini
Responsabile
Servizio Bibliotecario



BASELGA – IL LUOGO DELLA MEMORIA

"Almeno i nomi", in Piazza Costalta il Memoriale in onore dei deportati civili

In tempi come questi, tempi di guerra, di prevaricazione e sofferenza, è più che mai importante mantenere la memoria per trarne insegnamento e non dimenticare le lezioni del passato. Un passato non molto lontano che ha lasciato ferite anche sul nostro Altopiano: per questo Baselga è stata per alcuni giorni il luogo della Memoria. In Piazza Costalta da venerdì 4 a mercoledì 9 marzo è stato esposto il Memoriale "Almeno i nomi" che vuole restituire l'onore e la memoria agli oltre 200 trentini deportati nei campi di concentramento del Terzo Reich. Tra loro anche 4 pinetani che, come gli altri, non hanno ricevuto alcun riconoscimento: Luigi Dallafior, Mario Vittorio Ioratti, Simone Leonardelli e Lorenzo Moser.

L'installazione si compone di 210 supporti di rame contenenti foto e note biografiche non di militari in guerra, ma di persone comuni che per i motivi più disparati sono finiti a Dachau, Auschwitz e negli altri famigerati luoghi di morte. Molti di loro non sono tornati a casa e tutti sono stati dimenticati, inghiottiti nell'oblio.

Il Memoriale è un progetto del Laboratorio di storia di Rovereto e dell'Associazione culturale Mosaico di Borgo Valsugana, finanziato dalle Comunità Valsugana e Tesino e Alta Valsugana e Bersntol. È frutto di una ricerca decennale del Laboratorio pubblicata nel volume "Almeno i nomi" che raccoglie le storie di questi trentini caduti nell'oblio della storia.

Sono stati numerosi i pinetani che hanno lasciato un pensiero e la firma sull'album del Memoriale per rendere omaggio a queste persone. Inoltre, presso il Rododendro

si è tenuto un incontro nell'ambito dell'Università dell'età libera, con Diego Leoni e Caterina Manfrini del Laboratorio di Storia di Rovereto, che hanno tenuto anche una lezione con una classe terza dell'Istituto pinetano.

Il "viaggio" dell'installazione è cominciato il 27 gennaio 2022, proprio il Giorno della Memoria, a Borgo Valsugana e ha toccato una decina di tappe.

È ATTUALE PIÙ CHE MAI, AHIMÈ, L'IMPORTANZA DEL NON DIMENTICARE PER NON RIPETERE ERRORI ED ORRORI

Barbara Fedel



L'INIZIATIVA

Una panchina per riflettere La lezione speciale dell'artista Dalida

Nella settimana precedente alla festa internazionale della Donna, il comune di Sover ha accolto Dalida, una ragazza con grande generosità d'animo, meravigliosi riccioli rossi e un sorriso luminoso.

Grazie a **RICOLORATI**, progetto del distretto Famiglia della Valle di Cembra, contro la violenza sulle Donne, abbiamo potuto beneficiare della presenza dell'artista Dalida la Giorgia, che ha dipinto per noi due panchine con colori, parole e simboli che toccano coscienza e sensibilità.

Dalida durante la realizzazione della sua opera, ha incontrato anche le bambine, i bambini e gli insegnanti della scuola primaria di Sover, offrendo un'ulteriore opportunità di educazione all'Amore.

Nella serata dell'otto marzo poi, la Sindaca Rosalba Sighel ha accolto tutti alla presentazione del progetto, nella sala polifunzionale di Sover. La moderatrice Mascia Bal-

dassari, nonché Referente Tecnico Organizzativo del Distretto Famiglia Valle di Cembra, ci ha condotti nei delicati aspetti che caratterizzano le buie e torbide situazioni di violenza. Paola Santuari e Daniela Santuari hanno dato lettura di pagine del diario di Dalida, pagine angoscianti e crudelmente vere; Daniela inoltre, vista la sua esperienza professionale, ci ha parlato di dipendenze, per capire e distinguere, un percorso verso la libertà. Io ho potuto accompagnare Dalida nel suo racconto, in cui colpiscono sopraffazione e violazione, ma ancora di più in questo percorso saltano agli occhi e al cuore: **introspezione, tenacia e rinascita.**

Un gruppo di Ragazze del comune di Sover: Federica, Luisa, Manuela e Monica, si sono prestate a vivere una prova intensa e toccante, la teatralizzazione di uno spaccato del diario dell'artista. Esperienza forte, che ha toccato corde profonde e che, grazie al prezioso lavoro e alla guida del regista Luciano Lona è

stato tradotto in un video, che ha emozionato le persone presenti alla serata. La presentazione è terminata con il video che Luciano ha prodotto grazie ai contenuti dati dal lavoro di Bambine e Bambini della scuola primaria di Sover, con l'aiuto prezioso dei maestri: Laura, Lorenza e Diego. I Bambini sono la società del futuro, questo lavoro è stato proposto perché crediamo in loro, nel rispetto e nell'educazione all'Amore, che ognuno di noi è chiamato a dare ed ha diritto di ricevere.

GRAZIE A TUTTI, A CHI SI È IMMERSO IN QUESTA ESPERIENZA E CON LA PROPRIA SENSIBILITÀ HA CONTRIBUITO A TRACCIARE UN PEZZO DI STRADA, NELLA DIREZIONE DELL'ARCOBALENO!

Marina Todeschi
Assessore al sociale
e tutela della salute
Comune di Sover



LA PROPOSTA

**Arriva "La Pinaitra",
una grande festa di comunità a Bedolpian**

Era da un po' che osservavamo quasi con invidia le tante feste locali che segnano l'estate delle valli trentine. Perché non c'è una cosa del genere anche a Pinè? Così abbiamo cominciato a parlarne tra un gruppo di amici e conoscenti che fanno parte delle associazioni e delle amministrazioni locali.

L'idea di una festa dell'altipiano è stata subito accolta con grandissimo entusiasmo e così abbiamo provato a sognare un evento che parlasse soprattutto del nostro essere comunità. L'entusiasmo, in parte reazione a due anni di restrizioni per Covid e ai funesti eventi ucraini, crediamo sia dovuto ad una specie di voglia di riscatto: Spesso noi pinaitri siamo descritti come individualisti, invidiosi e incapaci di fare squadra. Non è così! Le innumerevoli associazioni, i comitati, le tante iniziative raccontano di una comunità viva, presente e forte. Da qui la scelta di cosa festeggiare: la ca-

pacità di prendersi cura dell'altro e dell'ambiente che ci circonda: Festa quindi di chi costruisce comunità, in particolare del volontariato, e festa dei prodotti locali che sapientemente sappiamo produrre e che vogliamo siano più conosciuti sia da tutti i pinaitri, sia dai tanti ospiti che la nostra valle accoglie ogni anno.

Il gruppo di lavoro, a cui partecipano anche i rappresentanti dei due comuni, Baselga e Bedollo sta dando vita ad un comitato organizzativo con l'idea di coinvolgere tutte le associazioni, il mondo del volontariato e le attività rurali locali. Per tutti coloro che volessero partecipare con idee, consigli suggerimenti e dare disponibilità, Vi preghiamo di contattare in tempi brevi i nominativi in calce alla presente.

Il periodo migliore per tale evento è stato fissato per tarda estate, 25 settembre ed in caso di avversità meteo 2 ottobre, per avere

a disposizione i prodotti della nostra terra. Saranno presenti gli allevatori (oltre 60 sul nostro territorio) che curano e proteggono l'ambiente insieme a tutti i piccoli e grandi agricoltori in particolare ai riscoperti cerealicoltori. Interverranno gli scultori, artigiani, associazioni sportive, musicali, di volontariato e ci sarà la presentazione di un interessante libro sull'agricoltura rurale in Pinè.

Per non dimenticare quanto è prezioso ma anche fragile il nostro territorio, si è scelto come luogo dell'evento Bedolpian, simbolo della forza sconvolgente della tempesta Vaia e della capacità dell'uomo di recuperare il territorio e renderlo, se possibile, ancora più bello e accogliente.

Il nome a cui avevamo pensato è LA PINAITRA, nome che identifica un luogo, una comunità, una storia, fatta di cultura, tradizioni, prodotti locali e modi di vivere che non vogliamo e non dobbiamo perdere.

Affinchè sia una grande festa chiediamo il tuo contributo e soprattutto la tua presenza.

Carlo Giovannini – 3486519492
(Presidente Consiglio Comunale di Baselga)

Francesco Fantini – 3470718610
(Sindaco del Comune di Bedollo)

Stefano Mattivi – 3485279005
(Direttore La Casa il Rododendro)



L'ASSOCIAZIONE

Il matrimonio? Venite a farlo qui. A Piné nasce "Trentino Weddings"

Se è vero che ci sono sempre meno persone che decidono di sposarsi, è altrettanto vero che chi lo fa vuole preparare le cose come si deve. Ormai i social, e instagram in particolare che propone location mozzafiato ed allestimenti da favola, hanno cambiato per sempre l'immaginario sul grande giorno. Non ci si accontenta più della cerimonia e del classico pranzo a cui i più sono abituati, ogni aspetto va curato nel dettaglio: abbigliamento, acconciature, decorazioni, bomboniere, pranzo, luci, finanche le tempistiche. Insomma, non è roba da novellini. Per avere il matrimonio dei propri sogni, la tendenza è quella di affidarsi a professionisti.

Ma forse queste cose vi sono già note. Quello che però scommetto non sapevate è che proprio a Piné ha sede l'Associazione no profit Trentino Weddings, che nasce con lo scopo di richiamare sempre più persone da ogni parte del mondo in Trentino, che col suo territorio costituisce cornice perfetta per celebrare un matrimonio. La promozione di questo patrimonio passa anche attraverso il coinvolgimento delle eccellenze locali e gli addetti che operano attorno questo speci-

fico settore. Settore potenzialmente trainante: se esiste una stagione scistica e una per godere del foliage, perché non favorire una stagione turistica alternativa, proprio attraendo questi eventi?

E appunto dall'interrogarsi sul perché il Trentino, e quindi anche l'Altopiano di Piné, non sia destinazione privilegiata per matrimoni che parte l'idea di Claudia Antolini, parmense e wedding planner che si innamora dell'Altipiano e che nell'Altipiano decide di stabilirsi a vivere. Si rende subito conto, forse con l'occhio diverso del "forestiero", della bellezza che la circonda e del potenziale che nasconde: attraverso internet contatta Alessandra Fedel, Personal Travel Agent, e così parte l'avventura. L'obiettivo quello di far incontrare domanda e offerta, coinvolgendo più operatori disponibili ad offrire i loro servizi in maniera da poter seguire i futuri sposi in tutte le loro esigenze, con il vantaggio di fornire una lista di partner da scorrere per capire, a seconda del tipo di matrimonio, quale possa essere il professionista o tipo servizio che più possa fare il caso loro. Compito molto vasto, come molto vasto è lo scenario interessato: un matrimonio coinvol-

ge più settori e crea indotto proprio perché necessita di molti servizi correlati: non solo professionisti come fotografo, parrucchiere ed estetista, ma anche valorizzazione del territorio attraverso la promozione di specifiche location e allestimenti per l'evento, quali ad esempio decorazioni floreali d'effetto e bomboniere con prodotti tipici.

Ma non solo: Trentino Weddings ha una visione di ampio respiro e promuove il comparto anche fornendo formazione specifica per chi avesse intenzione di intraprendere la professione di wedding planner.

Per spunti e approfondimenti consiglio di farvi un giro sul loro sito: www.trentinoweddings.com. Vi renderete conto che l'Associazione costituisce un sicuro riferimento sull'Altopiano per qualsiasi tema legato al matrimonio.

Infine sapevate che proprio su richiesta di Trentino Weddings è stata formalizzata la possibilità di svolgere riti civili e simbolici sul lago della Serraia, e precisamente presso il pontile dopo il Lido? In altre parole: non abbiamo più scuse.

Paola Bortolotti



BASELGA - IL PROGETTO A SCUOLA

"Abitare la Rete" per dire no al bullismo online

Si è svolto lo scorso mese di marzo, nelle classi quinte del nostro Istituto, il Progetto di **"Educazione civica digitale per abitare la Rete e contrastare il cyberbullismo"**. Il progetto, giunto ormai al sesto anno, ha lo scopo di diffondere il concetto di benessere digitale e impostare lo sviluppo delle com-

petenze necessarie a sostenerlo tra gli studenti, i docenti e le famiglie. Si sono svolti due interventi nelle classi quinte con la psicologa Camilla Facchini (Cooperativa EDI Onlus) che ha collaborato con i docenti per far riflettere i bambini sulle seguenti tematiche:

- scegliere semplici modalità per proteggermi da possibili pericoli negli ambienti digitali;
 - individuare delle semplici norme di comportamento per imparare a valutare il peso delle parole nei giochi e nelle chat;
 - contrastare gli stereotipi di genere a cui sono esposti anche a questa età.
- Attraverso l'immedesimazione in alcune situazioni spiacevoli che possono capitare in rete (essere esclusi da un gruppo WhatsApp, amicizie "strane" in chat, videogiochi con contenuti violenti, commenti negativi online...) gli alunni hanno riflettuto su quanto può succedere e sulle soluzioni da trovare. La visione di due brevi cartoni animati (le storie di Gaetano) ha permesso loro di

capire l'importanza e l'influenza, anche negativa, che un gruppo può avere nella vita di ognuno.

Al termine del percorso con le classi, un incontro per i genitori e i docenti con la psicologa e Mauro Cristoforetti, presidente della cooperativa EDI Onlus, ha permesso di dare una restituzione delle attività svolte con i bambini e offrire alle famiglie strumenti utili per l'educazione alla cittadinanza digitale. Molto positivi i commenti dei genitori presenti: "È davvero bello che ci siano percorsi che permettono di creare un collegamento tra i diversi punti di vista sul mondo virtuale, quello dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti. Per quanto ci si sforzi di comprendere e conoscere, la miglior strada per capire è ascoltare. – "Incontro interessante che orienta i genitori su un uso responsabile del mondo digitale (social, games...) per i propri figli. Interessante la modalità di rivedere e ripercorrere quello che i ragazzi hanno appreso a scuola, le impressioni avute ed espresse a scuola e a casa" – "Il percorso svolto nelle classi è stato molto importante oltre che interessante perché fa parte della vita quotidiana. I bambini sono molto informati riguardo ai social e a internet, ma forse non altrettanto preparati ad affrontare determinate situazioni. È molto importante per loro immedesimarsi, conoscere e possedere degli strumenti per poter vivere in sicurezza e con serenità momenti particolari della vita on line"

**Commissione
Cittadinanza Digitale**



SOVER – DIALOGO FRA GENERAZIONI

Zia e nipote, due insegnanti mettono a confronto la scuola di ieri e di oggi

Le immaginiamo, zia e nipote, sedute davanti ad una tazza di tisana fumante e profumata, mentre si raccontano di scuola. La zia in pensione da alcuni anni, la nipote ancora nel mondo del lavoro, entrambe insegnanti, che si confrontano sulla diversa se pur uguale vita all'interno della scuola. Due generazioni, una storia scolastica negli ultimi trenta/quaranta anni, confronto su alcune peculiarità, senza privilegiare tematiche o esprimere giudizi.

Fonti orali che trovano corrispondenza negli "archivi della vita di scuola" E, PER CONCLUDERE...

30/40 ANNI FA**SCUOLA ELEMENTARE** Calendario scolastico

1 Settembre - 30 giugno per gli insegnanti, 10/15 settembre 8/10 giugno per gli alunni. Settimana su sei giorni. Luogo dove alunni di età compresa fra i 6 e gli 11 anni ricevono un'educazione primaria. Percorso obbligatorio dove viene trasmesso il sapere.

CLASSI Singole se superavano i 6 alunni. Pluriclassi fino ad un massimo di 16 alunni. 25 alunni capienza massima per classe.

ALUNNI Bambini provenienti con lo scuolabus da tutto il Comune di residenza, che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia locale. Presenti i primi alunni stranieri provenienti da Marocco, Kosovo, Macedonia.

INSEGNANTI Spesso residenti nel Comune dove insegnano o provenienti dai Comuni limitrofi, quasi sempre con sede fissa, titolo di studio maturità magistrale. Oltre ai docenti di ruolo operavano nella scuola insegnanti di religione, di lingua tedesca e assistenti educatori.

PROGRAMMI Programmi scolastici, indicazioni del Ministero da seguire ed affrontare in classe, con tempi e modalità precisi, modelli didattici - formativi precostituiti.

OGGI**SCUOLA PRIMARIA** Calendario scolastico

1 Settembre 30 giugno, per gli insegnanti, 10/15 settembre 8/10 giugno per gli alunni. Settimana corta, cinque giorni, con due o quattro pomeriggi. Azienda pubblica che mira a produrre competenze adeguate al proprio sistema dimenticando che prima di ogni cosa la scuola è una comunità dove avviene il confronto quotidiano con compagni e insegnanti e dove si vivono esperienze da condividere per comprendere se stessi e il Mondo.

CLASSI Con 26 alunni presenti nel Plesso sono previste 2 pluriclassi; con il 27° scatta una terza classe. Pluriclassi fino ad un massimo di 16 alunni. 25 alunni capienza massima per classe.

ALUNNI Alunni di varia nazionalità che hanno vissuto e vivono esperienze diverse da quelli che li hanno preceduti. Scuola multietnica che accoglie tutti, arricchisce ciascuno e fa emergere le caratteristiche di ognuno.

INSEGNANTI Laureati, competenti nell'uso delle nuove tecnologie, flessibili all'insegnamento di qualsiasi disciplina, screditati professionalmente ed economicamente, supplenti di un'educazione che non esiste più né in famiglia né nella società. Oppressi per la maggior parte del tempo da mansioni che esulano completamente dall'attività didattica. Resilienti nella speranza di anni migliori.

PROGRAMMI I Programmi non esistono più, sono stati sostituiti dalle Indicazioni Nazionali che non prescrivono gli argomenti che devono essere studiati nelle Scuole di tutt'Italia e in quali classi. Gli obiettivi della Scuola devono partire dalla persona, dal contesto familiare e sociale per giungere al sapere attraverso un'educazione più ampia. I Piani di studio promuovono una didattica inclusiva.

FAMIGLIE I rapporti con le famiglie sono sempre stati di fiducia e collaborazione, non solo nei momenti ufficiali (udienze, colloqui individuali, interclasse...) ma anche attraverso visite a scuola, telefonate personalissime a casa degli insegnanti.

DIRIGENTE Figura istituzionale della Scuola, coordinatore di rapporti formali (visita nelle classi, visita per insegnanti nell'anno di prova, presenza ad interclassi in caso di problematiche specifiche, mediazione al fine di risolvere problemi didattici e relazionali con le famiglie, collaborazione con gli Enti locali).

BUROCRAZIA Registro di classe, Agenda personale/Giornale dell'insegnante con programma annuale e bimestrale, obiettivi, contenuti e relative valutazioni. Verbali della programmazione settimanale (2 ore), dei Consigli di Classe e di Interclasse. Incontri per insegnanti di classi parallele, di Continuità e d'Equipe, Collegi Docenti.

SPAZI Sostanzialmente idonei ai gruppi classe e alle attività di allora (aule, cortile, palestra).

maestra Silvana

FAMIGLIE Laddove è riconosciuto il ruolo del docente, i rapporti di stima, fiducia e collaborazione sono garantiti; più difficoltosi, a volte poco rispettosi, quando la figura docente è svilita (come appare nella società) con ripercussioni negative anche nel rapporto con gli alunni.

DIRIGENTE Da quando la Scuola è un'Azienda il Dirigente non è più un Direttore Didattico. Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio

BUROCRAZIA Registro elettronico: rilevazione quotidiana delle assenze, dichiarazione degli argomenti trattati durante la lezione, valutazioni, Piani di studio per ogni disciplina (visionabili dalle famiglie). Profilo della classe, Agenda, Attività extracurricolari, Didattica, Bacheca (da consultare quotidianamente). Programmazione settimanale (2 ore); Dipartimenti; Commissioni; incontri d'Equipe. Verbali per ogni tipo di incontro. E-mail Istituzionale h 24. La burocrazia si prende tempo ed energie che meriterebbero altri e ben più alti obiettivi.

SPAZI Spesso non adeguati alle esigenze degli alunni e alle attività proposte, la pandemia ha ristretto ulteriormente il campo di manovra, spazi e arredi risultano "improvvisati" e poco funzionali.

maestra Manuela



Al di là del tempo, dei luoghi e delle modalità di lavoro... ci auguriamo che ogni insegnante sia consapevole del grande privilegio che questa professione offre: relazionarsi con l'energia vitale che gli alunni sanno trasmettere.

Silvana Bazzanella
Manuela Bazzanella

LO SPETTACOLO EDUCATIVO

**"Rautalampi", va in scena il teatro dentro il teatro.
Per superare i pregiudizi**

Uno spettacolo teatrale che racconta esperienze di marginalità educativa e di riscatto attraversando gli spazi della scuola, della famiglia e dell'incontro con l'altro in un'ottica di superamento di pregiudizi e discriminazioni. Spettacolo portato in scena il 22 marzo scorso presso il Centro Congressi Piné Mille dalla Compagnia romana Garofali\Nexus, proposto alla Scuola dal Coordinamento Teatrale Trentino, settore Teatro Ragazzi, e finanziato dal Comune di Basiglio che ha condiviso l'importante valore educativo.

Due belle emozioni vissute insieme per alunne e alunni delle classi seconde e terze medie del nostro I.C.: quella di assistere ad un interessante spettacolo teatrale e quella di vedere finalmente rialzarsi il sipario sul teatro in presenza dopo una lunga sospensione nel tempo della pandemia.

SCUOLA - INVISIBILE - PREGIUDIZIO - RISCATTO - quattro parole che improvvisamente vengono proiettate sullo sfondo del palco-

scenico per indicare condizionamenti che influenzano traiettorie di crescita e condizionano il raggiungimento di traguardi... il tutto raccontato attraverso una modalità geniale e accattivante dove i piani narrativi si intrecciano combinando parole, performance, playlist musicali, cartoni animati, videogame e registrazioni d'archivio raccolte da educatori durante un'importante esperienza di incontri e laboratori con minori rom nelle baraccopoli romane.

E' la storia di Licia, una ragazzina rom che vive nel campo nomadi di Rautalampi e racconta la sua autodeterminazione, le sue coraggiose scelte che la spingono ad esprimere bisogni, passioni e a porsi obiettivi da raggiungere credendo fortemente nella potenza del suo sogno di diventare una pugile. E mentre Licia cresce nel suo impegno la sua storia si interseca con quella di Nedzad, ragazzo rom pure lui cresciuto nelle baraccopoli della periferia ma il cui destino si rivelerà diverso.

Sul palcoscenico tre attori e la scena è un'ipotetica sala prove allestita per la costruzione dello stesso spettacolo in scena, "Rautalampi", un'idea originale che trascina lo spettatore in un'esperienza "di teatro dentro il teatro" dove, in una specie di cantiere teatrale, assiste in diretta alle scelte drammaturgiche e scenografiche del regista inclusi problemi e incidenti che possono accadere durante la costruzione del percorso creativo. Una strategia questa che ha incuriosito subito i ragazzi che al termine dello spettacolo hanno potuto confrontarsi con gli attori per comprendere meglio le particolari scelte registiche e gli elementi compositivi dello spettacolo senza tralasciare naturalmente gli aspetti che riguardano la scelta delle moderne tecnologie necessarie per integrare i linguaggi visivi.

Ora, dopo aver vissuto la magia del teatro, per alunni e alunne è tempo di aprire riflessioni e nuovi pensieri intorno ai temi portati in scena dallo spettacolo e la Scuola saprà sicuramente scegliere le occasioni e le modalità più giuste per farlo. E intanto noi adulti auguriamoci che i nostri ragazzi e ragazze assistendo allo spettacolo abbiano potuto sentire ancora una volta la potenza del teatro che condivisa con i compagni diviene ancora più forte perché mobilita conoscenze, domande ed emozioni che fanno nascere complicità e sentimento di appartenenza.

Manuela Broseghini



SCUOLA ELEMENTARE BASELGA

Che emozione tornare a teatro. Con tutti quegli effetti speciali!

Quanta frenesia e quanta eccitazione lunedì 4 aprile ...dopo tanto tempo la nostra scuola tornava a teatro. Era da due anni che non ci andavamo a causa del covid ed è stato proprio emozionante ritornarci dopo tanto tempo.

Lo spettacolo si intitolava "Trame su misura" e gli attori ci hanno presentato due storie intitolate "Lupo

Romeo e capra Giulietta" e "I tre porcellini".

La storia dei sette capretti e dei tre porcellini sono state rivisitate, modificate e riscritte in rima dal bravissimo attore.

La prima è stata mescolata alla storia di Giulietta e Romeo e a quella di Biancaneve, la seconda era scritta al contrario.

Entrambe avevano un finale diverso, quella dei sette capretti finiva che il lupo anziché mangiare le caprette si mangiò con gli occhi la capretta più bella, Giulietta, se ne innamorò e fuggirono insieme nel bosco.

In quella dei tre porcellini invece il lupo partiva dalla casa di mattoni e si mangiava i porcellini più grandi, poi arrivava dal più piccolo, il quale sfidando il lupo ad una gara di cibo, gli fece espellere la pancia e salvò gli altri due porcellini.

L'attore raccontava in rima le storie mentre una signora proiettava i di-

segni e faceva effetti speciali, poi c'era un signore addetto alle luci e ai suoni che creava l'atmosfera.

"Gli effetti speciali mi hanno entusiasmato tantissimo: c'era il fuoco, il fazzoletto pieno d'acqua, la neve che cadeva sulle montagne e i travestimenti. C'era il gufo, il serpente e la vecchietta che sembravano parlare veramente attraverso le voci diverse dell'attore"

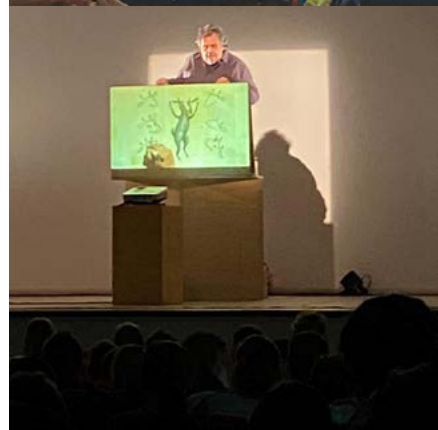
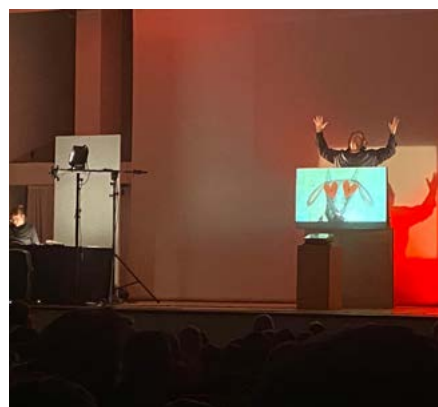
"Quello che mi è piaciuto di più è stato quando ha messo la neve sulle montagne che sembrava uscisse dal foglio, quando ha tirato fuori il fuoco vero e quando ha messo le luci sotto l'ululato del lupo, questi effetti mi hanno emozionato perché mi sembrava che la storia prendesse vita".

"...la parte che ho preferito è stata quando il lupo Romeo si è innamorato della capretta e la parte più emozionante è stata quella di vedere le storie rese così buffe e un po' strane, è stato molto divertente".

"Mi sono piaciuti gli effetti speciali della neve e delle bolle che uscivano dalla vasca che sembravano uscire dalla storia come per magia".

Alla fine dello spettacolo l'attore ci ha svelato alcuni trucchi di come è riuscito a fare gli effetti speciali ed abbiamo visto che erano realizzati in maniera molto semplice, basta avere un po' di fantasia. Speriamo di ritornarci presto.

**Gli alunni delle classi terze
Scuola di Baselga**



TANTE PROPOSTE PER STUDENTI E ALUNNI

Sport e scuola, un ventaglio di opportunità per divertirsi e socializzare dopo la pandemia

Sono terminate da poco le Olimpiadi invernali di Pechino e il nostro pattinatore pinetano Pietro Sighel ha vinto due splendide medaglie: l'argento nella staffetta mista e il bronzo nella staffetta maschile, mentre il cembrano Aldo Mosaner ci ha entusiasmato con la medaglia d'oro nel doppio misto del curling. Nei giochi paralimpici lo sciatore fiemmesse Giacomo Bertagnolli, con la sua guida Andrea Ravelli, ha vinto la medaglia d'oro nella combinata e l'argento nel SuperG. Nell'estate 2021 l'Italia è volata in cima all'Olimpo dello sport e ha raccontato pagine straordinarie, mentre l'inno di Mameli, che suonava a ogni vittoria, ci ha fatto quasi dimenticare la pande-

mia. Resterà memorabile l'impresa di un imprendibile Marcell Jacobs che ha vinto l'oro nei 100 metri, il primo italiano a correre in finale nella gara regina delle Olimpiadi: i 9' e 80" che rappresentano il primato europeo della specialità. Oltre all'oro di Jacobs, c'è il primo oro italiano nel salto in alto maschile, conquistato dal meraviglioso Gimbo Tamberi. In tutto i nostri atleti olimpici vincono 10 ori, 10 argenti e 20 bronzi, e i nostri incredibili atleti paralimpici portano a casa 14 ori e 69 podi, con una irresistibile Bebe Vio che vince l'oro nel fioretto pur avendo sconfitto una terribile infezione pochi mesi prima. La Nazionale di calcio vince gli europei a Wembley dopo 43

anni, il tennis italiano va in finale a Wimbledon con Matteo Berrettini. Sono stati risultati straordinari per il nostro sport, che è attività sociale per eccellenza ed è un importantissimo strumento di crescita e di apprendimento. Per tutti noi e per i nostri bambini queste vittorie sono state molto importanti, e ci hanno aiutato a ritrovare un po' di entusiasmo dopo le restrizioni legate alla pandemia e alla rinuncia agli allenamenti sportivi. L'attività fisica aumenta il benessere psicofisico: "Mens sana in corpore sano", come sosteneva Giovenale: liberando endorfine, il cosiddetto ormone del buonumore, aiuta le persone ad avere ancora più voglia di praticarne.

Sono tante le iniziative nelle scuole italiane per l'anno 2021/22, incluse le scuole dell'altopiano, è iniziato un nuovo progetto per valorizzare l'educazione fisica e sportiva con strategie mirate. Gli stanziamenti economici, messi in campo dal Governo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, hanno dato la possibilità al Ministero dell'Istruzione Bianchi e alla Sottosegretaria con delega allo sport Valentina Vezzali, di incentivare lo sport nella scuola primaria con il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico. L'obiettivo è quello di incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani e ridurre la diffusa sedentarietà, nonché garantire a tutti il diritto allo sport e l'inclusione di bambini con disabilità o BES. Durante le lezioni intervengono dei Tutor laureati in scienze motorie, che assieme agli insegnanti, un'ora in settimana, provano nuovi



sport con i bambini. Il Comitato Regionale del Trentino ha avviato il "Progetto Pallavolo", a cui hanno aderito le nostre scuole, per permettere la ripartenza di questa attività e insegnare ai bambini ad affrontare con successo l'apprendimento del minivolley, utilizzando le strategie più idonee per i bambini con disabilità. Per i bambini più piccoli delle classi prima e seconda primaria, il comitato provinciale del CONI, con esperti laureati in scienze motorie o diplomati ISEF, organizza da qualche anno un corso di "alfabetizzazione motoria" che mira a promuovere lo sviluppo motorio del bambino, nonché incrementare lo sviluppo emotivo, affettivo e sociale. Con un piccolo contributo da parte delle famiglie, la maggior parte dei bambini della scuola primaria ha potuto frequen-

tare, da dicembre a marzo, i corsi di sci con la Scuola Italiana Sci Altopiano di Piné, e all'Ice Rink di Miola tantissimi alunni hanno frequentato i corsi di pattinaggio. Le classi quinte di Baselga hanno aderito a "100 classi sulla neve" e al classico giro del lago di fine anno; per "Cento giorni in rifugio" i ragazzi della seconda media, a fine anno, passeranno tre giorni in val di sole in un rifugio tra rafting e percorsi di orienteering. La scuola secondaria segue, come ogni anno, il progetto Sport della Provincia: gli insegnanti scelgono alcune discipline per fare conoscere ai ragazzi diversi sport, e partecipano con la squadra rappresentativa d'Istituto ai campionati provinciali. Quest'anno sono stati scelti badminton, frisbee, tiro con l'arco, baseball, corsa campestre, sci nor-

dico e sci da discesa. I bambini della scuola primaria di Bedollo, oltre alle ore in palestra, hanno potuto fare lezione all'aria aperta tutti i pomeriggi del venerdì, con lunghe passeggiate ecologiche, arricchite da educazione civica, storica e stradale, tra frazioni, prati, boschi, sentieri e laghi, e il bel tempo ha permesso alle classi di poter svolgere questa attività durante tutto l'anno.

Nonostante a scuola siano solo due le ore settimanali di educazione motoria, e sarebbe bello poterne fare di più, in particolare in questo momento storico, tantissimi bambini dell'altopiano praticano sport, alcuni a livello agonistico, oltre ai loro impegni scolastici. Vanno in bicicletta, fanno pattinaggio, pallavolo, tennis, orienteering e atletica, alcuni fanno equitazione, altri tiro con l'arco, danza, ginnastica ritmica, hockey, karate, sci, nuoto e la maggior parte dei maschietti gioca a calcio. Quando chiedo ai bambini cosa pensano dello sport, mi dicono che per loro lo sport è molto importante e fa bene alla salute, e soprattutto sono felici di poter tornare ad allenarsi dopo i due anni di sospensione. Amano i giochi di squadra perché lo sport è anche la possibilità di stare con gli amici e socializzare, oltre che divertirsi. Ma lo sport, per loro è anche un modo per bruciare lo stress e abbattere la noia, e alcuni bimbi di seconda mi dicono che lo sport è anche ecologia: se corriamo o andiamo in bicicletta, non inquiniamo, e se passiamo su una strada e troviamo per terra una carta, la possiamo raccogliere e mettere in un cestino, se andassimo in macchina invece non lo potremmo fare: lo sport perciò fa bene all'ambiente!

Barbara Fornasa



L'INIZIATIVA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Gli studenti diventano inviati dalla seconda guerra mondiale

Gli studenti della classe 3^A si sono trasformati per un giorno in giornalisti di redazione, reporter e inviati speciali della II guerra mondiale.

A piccoli gruppi hanno realizzato delle edizioni speciali di telegiornali storici scegliendosi la propria sigla, scrivendosi le notizie ed elaborando servizi da trasmettere durante l'edizione del TG.

E così, eccoci catapultati negli anni del secondo conflitto mondiale per ripercorrere assieme i momenti cruciali dal 1939 fino al 1945, come la presa di Parigi da parte delle truppe naziste, l'entrata in guerra dell'Italia, l'attacco a Pearl Harbor fino ad arrivare alla caduta di Mussolini, alla resistenza, al contrattacco degli Alleati e allo sgancio delle due bombe atomiche.

Attraverso collegamenti tra pc realizzati con le app di google, servizi registrati in esterna, una classe trasformata a studio giornalistico e tanti giovanissimi giornalisti speciali abbiamo potuto conoscere e approfondire le vicende della Seconda guerra mondiale con un approccio cooperativo in cui ciascun studente ha interpretato una parte del passato rendendosi protagonista.

Bello, inoltre, notare come diversi alunni si siano vestiti a tema, recuperando abiti dai propri nonni per rendere ancora più realistiche quelle edizioni speciali dei TG che per un giorno abbiamo "mandato in onda".

**Professoressa
Francesca Patton
Studentesse e studenti 3A**



IL MONDO DELLE ASUC

La rinascita dopo Vaia, a Faida piantati 1100 alberelli di larice: uno per ogni giorno trascorso dalla tempesta

L'A.S.U.C. di Faida gestisce un territorio di circa 288 ettari, prevalentemente boschivo, ubicato per intero sull'Altopiano di Pinè. Il patrimonio è suddiviso in tre macro aree: la prima, la più estesa con una superficie di 183ha, si trova a monte dell'abitato di Faida sul versante ovest del monte Brada; la seconda, di 77ha è al Passo del Redebus sul monte Fernon nel Comune di Bedollo; l'ultima area di 28ha è ubicata sul monte Ceramont.

Il patrimonio dell'A.S.U.C. di Faida è attualmente amministrato da un Comitato composto da 5 membri: Massimo Ioriatti (Presidente), Lino Gottardi, Alberto Moser, Lorenzo Moser e Gianluca Valentini supportati da Daniela Lazzaro (Segretaria) che ad inizio anno 2021 è subentrata a Nadia Tessadri.

Anche i nostri boschi, come accaduto in tante altre zone del Trentino, sono stati duramente colpiti dall'evento calamitoso del 27-30 ottobre 2018, meglio conosciuto con il nome di tempesta "VAIA". Nel solo territorio di Faida in poche ore sono stati abbattuti dal vento circa 14.000 mc lordi di alberi, per

lo più di abete rosso, pari all'equivalente che normalmente veniva tagliato in 15 anni di taglio ordinario come previsto dalla ripresa boschiva in essere nel 2018.

L'evento ha radicalmente modificato il paesaggio attorno al paese e scosso anche lo stato d'animo dei residenti, ma gli amministratori dell'A.S.U.C. hanno prontamente reagito alla drammaticità di quanto successo.

Per commemorare i due anni dal passaggio della tempesta VAIA, il giorno 25 ottobre 2020 è stata organizzata la "Festa degli alberi", dove sono state messe a dimora, nelle zone più devastate, 750 piantine di larice (essenza definita "il pioniere" per quanto riguarda il ripopolamento boschivo dei territori colpiti da eventi calamitosi). La piantumazione è avvenuta coinvolgendo i censiti, soprattutto famiglie con bambini, ma anche da volontari che hanno manifestato il desiderio di contribuire con il loro lavoro (circa 150 persone).

Per ricordare i 3 anni invece, la stessa manifestazione si è svolta a Malga Regnana sul passo Rede-

bus, il giorno sabato 30 novembre 2021, dove sono stati piantati altri 350 larici in collaborazione con la startup "Vaia Cube", coinvolgendo circa 250 persone provenienti da vari posti del Trentino e d'Italia. La piantumazione ha avuto notevole successo tant'è che nei giorni successivi anche il programma in onda su La7 "Propaganda live" ha fatto un servizio girando delle immagini in zona.

Alle giornate hanno partecipato i sindaci di Baselga di Pinè, Alessandro Santuari, di Bedollo Francesco Fantini, gli assessori Claudio Gennari, Umberto Corradini, Gabriele Dallapiccola e Daniele Rogger, il comandante della stazione forestale di Baselga di Pinè Luca Chisté e il Presidente delle A.S.U.C. Trentine Roberto Giovannini, i quali unendosi alle famiglie e ai bambini, con piccone e tanto entusiasmo, hanno seguito le spiegazioni del Custode Forestale Matteo Alfieri e messo a dimora gli alberelli di larice.

Entrambe le manifestazioni sono state organizzate in collaborazione con l'Associazione Culturale Ricre-



ativo FAIDA TE, meglio conosciuta con il nome "Circolo FAIDA-TE".

ORA SI LOTTA CONTRO IL "BOSTRICO TIPOGRAFO"

Con il lotto di legname denominato SAS FENDU', che si trova sulla sommità di Cima BRADA al confine con la Val dei Mòcheni / Bersntol, è iniziata la corsa per salvaguardare il patrimonio boschivo e contenere i gravi danni causati dalla propagazione del parassita "Bostrico tipografo" che porta le piante alla morte in breve tempo. Detto lotto aveva una consistenza di circa 1300 mc tariffari (misurati nel bosco con le piante ancora in piedi) ed è stato assegnato, per la rimozione, a delle imprese boschive a fine 2020.

Il "Bostrico tipografo" è un parassita considerato molto pericoloso, che colpisce principalmente gli abeti rossi (*Picea abies*). Gli aghi delle piante colpite diventano giallognoli e quindi rossiccio-marroncini, per poi cadere nel giro di alcune settimane, la presenza del "Bostrico tipografo" può essere notata dagli escrementi che lascia negli anfratti della corteccia, dalla presenza dei buchi di uscita dell'adulto e di accumuli di resina espulsi dalla corteccia. Con gli schianti

della tempesta VAIA si sono create le condizioni per favorire l'alimentazione e la riproduzione di questo parassita il quale è in grado di passare, quando è adulto, dal legno a terra alle piante in piedi. Scavando una fitta rete di gallerie sotto la corteccia che impedisce il passaggio della linfa alla pianta portandola in breve tempo all'essiccazione. La misura più efficace per combattere le infestazioni del bostrico è la rimozione degli alberi colpiti e di tutto il potenziale materiale riproduttivo (alberi deboli o caduti, tronchi a terra, ecc.) prima che la nuova generazione di adulti sfarfalli dalla corteccia. Di recente è stato tagliato ed esportato anche il secondo lotto di legname bostricato, consistente in circa 1000 mc tariffari, che si trovava a monte dell'abitato di Faida sul Dos del Sam al confine con il Comune di Pergine. In località Lavarost e Conca è previsto un nuovo lotto (circa 600 mc) di piante ammalate che verrà assegnato ed esboscato nel corso dell'anno cercando ancora una volta di fermare l'avanzata del parassita anche se sembra una battaglia ormai persa.

LAVORI IN CORSO

A breve in località CONCA avran-

no inizio i lavori per la realizzazione di un centro prove e sperimentazioni unico nel suo genere a livello mondiale. Il progetto di ricerca denominato "PERSEIDI" (nome che deriva dalla costellazione visibile da CONCA) è un progetto articolato, che ha 4 grandi macro obiettivi: 1) La realizzazione di un campo prove polivalente per la ricerca su soluzioni di contrasto ai geohazards (caduta massi, colate detritiche, valanghe); 2) definizione di nuovi prodotti; 3) richiesta di 5 nuove normative tipo EAD (European Assessment Document) per la marcatura CE di prodotti in parte esistenti; 4) formazione di un vero nucleo di ricerca specializzato nello sviluppo di prodotti destinati al settore geohazards sia in ambiente Università di Trento, sia interno all'azienda Incofil con sede a Pergine Valsugana.

A questo importante progetto di ricerca sono coinvolte le seguenti entità:

- Università di Trento che seguirà la definizione delle modalità di prove in scala reale per barriere debris flow, il monitoraggio e strumentazione per valutare le azioni di una colata detritica e lo studio della stabilità di un mono ancoraggio di una struttura ombrello in alveo;



- Università di Torino che si occuperà delle strutture ibride;
- Politecnico di Torino che studierà rilevati paramassi, barriere, travi, funi e gallerie prefabbricate con strutture portanti tipo centine tubolari;
- Università della Basilicata che si occuperà dello studio di nuovi componenti in leghe metalliche;
- Università di Bolzano che svilupperà strutture ad ombrello ferma neve e per debris flow;
- EURAC di Bolzano che si occuperà delle prove in camera climatica per strutture ferma neve ad ombrello.

L'area ritenuta idonea allo scopo dei suddetti studi e ricerche è una zona posta in località Conca, in una zona isolata al confine amministrativo del comune di Baselga, di proprietà del A.S.U.C. di Faida, che vede nella realizzazione del progetto una opportunità di valorizzazione di una parte di porzione del proprio territorio.

Nel 2022 è prevista inoltre la realizzazione di un acquedotto per portare l'acqua a malga Regnana previa captazione a monte della stessa nell'alveo del Rio Regnana lungo le pendici del Fernon. Detta acqua servirà ad alimentare anche l'impianto antincendio della malga

che verrà realizzato contestualmente ai lavori di realizzazione dell'acquedotto. Oltre che per gli scopi di cui sopra l'acqua verrà utilizzata anche per scopo zootecnico. A valle degli spazi circostanti "Malga Regnana" coltivati a pascolo alpino verranno collocati degli abbeveratoi, realizzati con dei tronchi di legno incavati, e verranno utilizzati dal bestiame che nel periodo estivo sono presenti sul pascolo.

Gli impatti delle A.S.U.C. sul territorio: tra le varie iniziative l'A.S.U.C. di FAIDA sta collaborando anche a questo progetto di studio con la prof.ssa Caterina Pesci dell'Università di Trento ed il suo team di docenti/ricercatori. Da circa due anni le A.S.U.C. di FAIDA e di FISTO sono oggetto di ricerca nell'ambito del progetto S.I.C.O. (Impatti Sociali delle Proprietà Collettive) coordinato dall'Università di Trento, Dipartimento di Economia e Management. Il progetto che coinvolge anche l'Università di Bolzano e l'Institute for Interdisciplinary Mountain Research of the Austrian Academy of Science di Innsbruck, ha lo scopo di studiare l'impatto sociale e ambientale delle proprietà collettive nelle aree alpine del Trentino, Alto Adige e Tirolo. L'intero pro-

getto comprende l'analisi di sette casi di studio relativi al territorio dell'Euregio.

RIMBOSCHIMENTO

Nel corso del 2022 verranno messe a dimora 20.000 alberelli a radice nuda di larici e faggi (simbolo del paese di Faida) nelle quattro zone più colpite e devastate dagli eventi calamitosi: Val del Foo, Val del Sas Bianch, Frata Longa e Valorche attraverso altre "feste degli Alberi" e collaborazioni con il Servizio Foreste e Fauna della PAT.

Verranno poi ripristinati, i due sentieri che attraversano la "Val del Foo" e la "Frata Longa" che avranno la doppia funzione di essere utilizzati dagli escursionisti e dal personale addetto al controllo della crescita delle nuove piantine.

A seguito poi della verifica eseguita nelle suddette zone è stato concordato che nel mese di agosto gli operatori del Servizio Foreste toglieranno tutte le erbe e arbusti infestanti cresciuti dopo la tempesta VAIA per far spazio alla crescita di materiale vegetale naturale.

Il Comitato A.S.U.C. di Faida



VOLONTARI A DIFESA DEI BENI COMUNI

Gli "amici dei sentieri" che con il manaròt e le motoseghe riaprono i passaggi bloccati da Vaia

Un appassionato gruppo di amici pinetani, "armato" di motosega, podaròl, manaròt e altri attrezzi, sta ripristinando da qualche tempo i vecchi sentieri che collegavano l'altopiano di Pinè con Pergine, Madrano e la Valsugana. Si trovano insieme nel tempo libero per riportare alla luce i sentieri che Vaia aveva reso impraticabili e resi poi col tempo completamente inaccessibili da frane e rovi. Una volta questi sentieri erano molto frequentati in quanto la strada Provinciale 66, che sale a Baselga da Pergine, è stata realizzata solo negli anni '50. Gli abitanti dell'altopiano raggiungevano la Valsugana da un dedalo di stradine e sentieri per andare a coltivare terreni e campagne o per portare greggi e carri. Passavano dal largo sentiero che costeggia la provinciale, che anche oggi passa dietro alla "Ca' dei fantasmi", e arrivavano al "Riposo", dove sorge l'antica chiesetta di S.Caterina, e potevano sostare nell'osteria per poi proseguire verso Serso oppure

re scendere verso Canzolino passando dai Balasì e Valbone. Qui ancora oggi si possono ammirare, come in un delizioso paesaggio naïf, i particolari vigneti storici inerpicati su pendii scoscesi affacciati sul lago e i "baiti o caneveti" che una volta contenevano piccole cantine per conservare un vino particolare che oggi, come ieri, prende proprio il nome dalla zona, il "Balasì". In questi caneveti, in tempo di guerra, qualcuno aveva perfino potuto trovare nascondiglio per sfuggire all'arruolamento. Dal Riposo partivano anche gli altri sentieri che raggiungevano Buss, Guardia, Puel e poi Montagnaga. Oltre ai pinetani, tutti questi percorsi erano frequentati, soprattutto in maggio e in estate per le ricorrenze delle feste religiose più importanti, da un gran numero di persone devote che salivano a Montagnaga per pregare. Salivano al Santuario della Madonna di Pinè e al Monumento al Redentore con la famosa scala santa, il più celebre luogo mariano del Trentino. Per molti anni, lungo le vie del paese, c'erano numerose bancarelle che vendevano souvenir religiosi e qualche giocattolo, e il paese era rallegrato dai tanti pellegrini che sostavano negli alberghi o nelle case dei residenti, accontentandosi di una semplice ospitalità. Questi antichi sentieri nel tempo sono stati abbandonati, frequentati saltuariamente da poche persone. Ma con il Covid e il bisogno della gente di stare all'aperto in luoghi poco affollati, hanno ritrovato la loro linfa vitale. Gli innumerevoli escursionisti non potevano più passare da boschi devastati e percorsi sbarrati, così gli "amici dei sentieri" decidono di arrotondarsi le mani

che e ripristinarli. Hanno preparato poi le indicazioni, compresi i tempi di percorrenza. Oggi partendo dal Riposo si può comodamente raggiungere Buss, con la sua bella chiesetta secentesca dedicata a Santa Maria della Neve. Lungo il sentiero si può ammirare un paesaggio stupendo che abbraccia la Valsugana, tra il lago di Caldorazzo, la Vigolana, il Bondone, la Paganella e le vette del Brenta. In alcuni tratti questo sentiero è un po' scosceso e suggerisce scarpe adeguate, ma ci sono comunque i nuovi scalini con parapetti nelle parti più impervie per agevolare la passeggiata, veramente un gran lavoro!

Anche il sentiero che costeggia la Provinciale 66 era messo molto male in seguito agli schianti dovuti alla tempesta Vaia del 2018: gli "amici" hanno tagliato gli ultimi alberi lasciati a terra e hanno sistemato il sentiero franato. Oggi, sempre con scarpe idonee, è tornato il bel percorso che raggiunge Montagnaga e che, migliorato con pochi altri lavori sulle prime curve scoscese, potrebbe aggiungersi ai percorsi cicloturistici, unendosi alla nuova ciclabile che scende al Riposo dall'altra parte della strada costeggiando il Rio Negro, per andare poi verso il Laghestel e tornare a Baselga.

Credo che questo sia un bellissimo esempio di sinergia, e sarebbe bello che il ripristino dei sentieri abbandonati diventasse un'abitudine di tutte le persone volenterose che vogliono regalare un servizio prezioso alla nostra comunità.

Barbara Fornasa

PASSEGGIATA CON LA RETE RISERVE CEMBRA

Tra masi prati e boschi, ascoltando letture emozionanti

Eravamo un gruppo molto numeroso sabato 22 marzo nella piazza di Montesover, pronti per iniziare l'itinerario proposto dalla Rete di Riserve della valle di Cembra "Mondi possibili". Tutti quanti armati di bastoncini e giacche a vento perché il pomeriggio si presentava soleggiato e limpido ma piuttosto fresco e ventilato.

Dopo il saluto di Elisa e Paolo e il benvenuto della sindaca Sighele Rosalba, accompagnati dalla guida Luca Stefanelli, ci siamo inoltrati nel bosco su un bel sentiero curato fino a raggiungere il primo maso, maso Slosseri. Alcuni bambini del posto hanno osservato curiosi il gruppo che si stava sedendo sul prato per ascoltare la lettura proposta da Michele Furlani de "La Viaggeria", un brano tratto dal libro "Il volo della martora" di Mauro Corona. Un momento veramente emozionante grazie all'ambientazione ma anche grazie alla bravura del lettore e dell'argomento scelto.

Dopo il passaggio nei pressi del maso Rosi situato al limitare del bosco davanti ad un prato meraviglioso, il nostro percorso ci ha

portati alle Casare, dove abbiamo potuto osservare dall'alto la grossa frana, "el lavin", sovrastata dal ponte costruito negli anni 70, che mette in collegamento il comune di Sover con quello di Bedollo.

A Settefontane Michele ci ha proposto un altro brano, anche questo molto coinvolgente, tratto dal libro "Il più dolce nome" di Alessandro Marengo.

Lasciato l'ultimo maso abbiamo proseguito il nostro cammino scendendo nella valle fin quasi a raggiungere il greto del rio Brusago. Sul tratto iniziale della discesa abbiamo potuto osservare moltissimi terrazzamenti, alcuni dei quali ancora tenacemente coltivati, sostenuti da muretti a secco che resistono nonostante decenni e decenni di intemperie. L'accompagnatore Luca durante tutto il percorso ci ha aiutati a puntare l'attenzione su particolari dell'ambiente che solitamente trascuriamo o non degniamo di importanza come ad esempio i segni del passaggio di animali o caratteristiche particolari delle piante.

Dopo una salita che ci ha fatto attraversare gli abitati di Piazzoli e Faccendi, con un po' di fiatone, abbiamo raggiunto la meta seguendo una bellissima stradina di acciottolato. Appena sotto le case di Montesover abbiamo fatto una breve sosta per ascoltare l'ultimo contributo letterario di Michele: un brano tratto dal libro "Lo spirito dei piedi" di Andrea Bellavite.

Come chiusura per que-



sto meraviglioso pomeriggio in compagnia non poteva mancare la parte gastronomica: aperitivo accompagnato da gustose prelibatezze presso l'Hotel Tirol, dove ben presto abbiamo dimenticato la fatica dell'ultima salita.

Natura, cultura, movimento e buona compagnia sono stati gli ingredienti per fare di una giornata qualunque una bellissima giornata.

Cristina Casatta



L'EVENTO A SOVER

Trato marzo, il "gioco delle coppie" fra scherzo e tradizione

Un giorno, da bambino, alle 8 di sera sentii delle urla provenire dalle rocce sopra Sover. Sentii nomi, sentii risate e un fuoco ardeva proprio in mezzo ai sassi, sopra le case con un bel po' di ragazzi che gridavano e un suonatore, el Renzo de la Taliana. Ascoltai per un pochino, ero piccolo e non potevo salire, c'era troppa neve. Tornai a casa e chiesi alla nonna Vittoria cosa fosse questa strana cosa. Lei uscì, non aveva ancora sentito le grida e, dopo un attimo, rientrò e si sedette a raccontarmi di questa antichissima usanza e disse: "l'è i putàti che i va su a cantar giò el marz, i lo fa par farse qòatro risàde e par embotonà su còbie che no sta ne 'n ciel ne 'n tèra. I se töl dré el Renzo de la taliana co la zibòga e i diss giò tute le còppie. I sia el zùcher de òrz e po' i se prepara par doman. El prim de marz i diss giò i putèi e le putèle, el secònt di i barbi e le àmede e el terz di i canta giò i vedovi e le vedove. L'è demò par rider, prima o dopo en posto el ghe toca a tuti"

Questa diciamo che è il mio ricordo vivo, poi posso dire che suono, lo facevo anche con Renzo, sin dagli anni 70 a questo avvenimento irrinunciabile. Non saprei perché ma so che mi dispiacerebbe molto non farlo.

La rappresentazione non ha mai perso la sua caratteristica qui e a Grumes che lo cantano con noi una mezz'ora dopo perché ci sono sempre alcuni giovani che non rinunciano alla goliardata di turno e giustamente, aggiungo io. Questa tradizione affonda nella notte dei tempi e si rifà alle Calende di marzo degli antichi romani, il nome cialendamarz permane un po' dappertutto nell'arco alpino.

Qui, nel secolo scorso, prima della

seconda guerra mondiale era gestito dalla "Società della Cascata", associazione di integerrimi "barbi" del paese che per entrare a farvi parte "giuravano sul "Messal de la Gran Cascata" di non avere rapporti alcuni con "fèmine" e altre emanazioni diaboliche che tolgono il senno al socio della integerrima Società".

A parte questa informazione che ho trovato sul Libro de la Gran Cascata (prime date risalenti al 1816), vi scrivo la versione che si canta a Sover.

Trato Marzo: la canta

Solista:	Trato Marzo, si o no?
Coro:	Se i s'à tötì mi no 'l so!
Solista:	Se i s'à tötì e cossì sia
Coro:	Magna l'erba e va a l'ombria!
Solista:	Vara giò 'n qoéla barisèla che bèla (putèla/amedèla/vedovèla) da maridàr
Coro:	Chi èla, chi no èla?
Solista:	L'è la ***nome e cognome o soprannome*** che l'è na bèla!
Coro:	E a chi ghe la volente dar?
Solista:	Al ***nome e cognome o soprannome*** che l'è en bel par/barba/vedof
Coro:	Ghe la volente pròpi dar?
Tutti:	Denteghela

Ora, con la fisarmonica:

Töitela, töitela, che l'è na bèla

La gà na stéla en mezz al cör

Poi si ripete per ogni coppia.

Oggi questa usanza credo abbia



più valenza che un tempo, non tanto per gli accoppiamenti fatti contro ogni evidenza (necessariamente) ma per rinverdire la necessità di fare gruppo e coinvolgere il maggior numero di persone facendole parte della comunità anche se è tutto uno scherzo, a parte il gioco stesso.

Io spero che questa usanza prosegua e come per gli antichi romani sia di buon auspicio per l'anno che si va ad aprire incontro alla primavera. Ricordo che le calende di marzo erano il primo mese dell'anno.

Mi piacerebbe ancora sentire il mio nome cantato dal Pozàt, la località dove si radunano i ragazzi, ma l'unica opportunità sarebbe il terzo giorno anche se mi hanno sbattuto al secondo giorno coi barbi... Le informazioni al tempo di Internet, nonostante Internet possono essere ancora sbagliate.

Buon anno a tutti e buon Trato Marzo.

Diaolin



LA SAGA FAMILIARE IN UN LIBRO

**"1815-1915 Cent'anni sull'Altopiano":
la storia di Michele Valentini, "el frat" delle Piazze**

I casi della vita sono davvero infiniti! Spetta a noi coglierli al volo e saperli sfruttare o meglio farne un uso appropriato a vantaggio di tutti!

Mi era già capitato col mio primo libro dedicato all'Altopiano di Piné quando, per un infortunio, ero rimasto immobilizzato per sei mesi, mesi nei quali ho raccolto la testimonianza di Maddalena Viliotti (1906-2007) una zia di mia moglie giunta alla fatidica soglia dei cento anni di vita ancora dotata di una memoria prodigiosa.

Ne uscì, nel 1913, il libro "Ne meteven arènt al fogolar" che contiene i racconti registrati dalla sua viva voce, memorie di una vita a dir poco avventurosa ma che in realtà rispecchiava quanto successe in quegli anni a molte altre persone di Piné!

In seconda battuta, in coincidenza con la pandemia causata dal Covid che ci ha costretti un po' tutti a diminuire le uscite e a restare in casa, mi è stata offerta l'opportunità di mettere le mani sull'epistolario del maestro Abramo Andreatta (1908-1990) che ha segnato profondamente la storia della nostra Valle, ma in particolare quella del Comune di Bedollo, del quale è stato a lungo sindaco.

Infatti, a seguito alla ristrutturazione della sua casa ai Cialini, erano state ritrovate le lettere che egli scriveva alla sua "Mariotta", cioè a Maria Ambrosi, nel periodo nel quale era stato in Africa come Legionario durante la guerra d'Etiopia.

Facendo una cernita di quelle più significative fra le molte relative al periodo 1935-1942, ne era uscito nel 2021 un volume corredato da una serie di foto d'epoca che lo

stesso maestro Abramo aveva fatto nei territori d'oltremare!

E veniamo al terzo caso della serie, quello di cui vorrei parlarvi più a lungo perché si tratta di un'altra novità e perché ha prodotto a sua volta un volume che, come si vede nella foto di copertina è intitolato "1815-1915 Cent'anni sull'Altopiano... rovistando tra i carteggi di una famiglia di Piné ai tempi del Tirolo"!

Invitato a parlarne lo faccio volentieri sperando di incuriosirvi!

Come accennavo si è trattato anche questa volta di un caso fortuito! Le vecchie case conservano tra le loro pareti dei tesori che spesso ignoriamo e che vengono alla luce quando vi si mette mano per ristrutturarle, andando a scoprire quello che conservano nascosto in qualche soffitta o solaio!

Nel caso del maestro Abramo si trattava di lettere indirizzate, come riporta il titolo, alla "Mia carissima Mariotta", lettere cariche di reciproche attenzioni che risalgono ad un tempo nel quale non esistevano i moderni mezzi di comunicazione sociale e dunque ci si affidava alla carta per esprimere i propri sentimenti.

In quest'ultimo volume si tratta invece di materiale d'archivio e dunque di testi di pubblico dominio come contratti, stime, permuta, carte di dote e testamenti che

il nostro personaggio aveva contribuito a stilare e che conservava gelosamente.

La persona della quale ho raccolto la storia sia privata che pubblica è Michele Valentini (1846-1930) della famiglia dei "Batai" delle Piazze di Bedollo.

A seguito delle sue vicende biografiche che ho cercato di ricostruire nel volume, scopriamo perché quest'uomo, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, fosse noto all'epoca anche come "El frat" e dunque perché la numerosa famiglia alla quale ha dato origine sia nota ancora oggi come la famiglia dei "Frat".

Non vi svelo però i vari retroscena anche perché spero che, dopo

1815-1915 Cent'anni sull'Altopiano...



**...rovistando tra i carteggi
di una famiglia di Piné
ai tempi del Tirolo**

a cura di Dino Andreatta
con il contributo
di Giorgio e Livio Andreatta



Foto: Michele Valentini con Dorotea Ambrosi ormai anziani nel 1922

aver letto questo articolo, vi resti la curiosità di leggere questo libro fresco di stampa!

Resta il fatto che quest'uomo, dalla spiccata personalità, fu un personaggio notevole non solo nella storia delle Piazze ma di tutta la Valle.

Per sottolinearne l'importanza ricordo che, oltre a costruire con le sue mani la casa di famiglia e altre anche al di fuori di Piné, Michele Valentini, in qualità di carpentiere anzi di maestro muratore, collaborò alla costruzione di parecchi edifici pubblici come ad esempio la chiesa di Quaras, le scuole vecchie di Rizzolaga e soprattutto la chiesa nuova di Baselga, inaugurata nel 1910.

Per vivere egli faceva il falegname, mestiere che poi ha trasmesso al figlio Luigi Valentini (1898-1940) papà di Luigino, classe 1931, il quale, d'accordo con le figlie Rossanna e Giuliana, mi ha dato in mano tutto questo materiale del quale mi sono occupato, leggendo e trascrivendo i vari testi e documenti d'epoca.

Si tratta di una scatola piena di documenti, in tutto quasi 150, che ho avuto la fortuna di consultare e che ho dapprima fotografato e poi trascritto pagina per pagina seppure con fatica ma insieme con grande

curiosità perché mi rendevo conto di avere tra le mani una fortuna, anzi un vero e proprio tesoro!

Alcuni di questi testi sono ufficiali e quindi meriterebbero di essere conservati in qualche archivio di pubblico dominio per essere consultabili da chiunque trovi il tempo e la voglia di farlo, altri invece riguardano semplicemente delle storie di paese, con quello che di bello o di brutto vi succedeva in quegli anni!

Come accennato, Michele Valentini, uomo stimato dai compaesani delle Piazze ma non solo, veniva chiamato ad esempio a mettere pace in caso di liti, presenti anche all'epoca, oppure a stilare contratti di compravendita insieme ad un altro testimone o a stimare il valore di qualche immobile, o a redigere delle "liste di dota" in occasione di matrimoni, o infine a raccogliere le ultime volontà di qualche defunto. Non è facile stabilire quale ruolo egli svolse a suo tempo a favore sia della Frazione delle Piazze che del Comune di Bedollo, ma dovette comunque trattarsi di un ruolo importante, al quale egli si dedicò con grande passione!

Ricordo anche che, proprio in quegli anni, muoveva i primi passi il neonato Consiglio Comunale nato dal venir meno della "Magnifica et Honoranda Comunità Pinetana" che aveva governato questo nostro territorio per secoli.

Dai documenti raccolti risulta comunque che fu partecipe di alcuni importanti interventi, in particolare di quelli relativi ad un'opera realizzata proprio in quegli anni e che, per l'epoca, fu di avanguardia e di esempio anche per i paesi vicini.

Intendo riferirmi all'arrivo alle Piazze dell'acquedotto, un'opera benemerita che, seppure tra mille difficoltà e contrasti, poté vedere la luce sul finire del secolo, segnando un definivo passo in avanti per l'intera comunità!

Si pensi a che cosa doveva significare, per l'epoca, la possibi-

lità di avere finalmente sotto casa dell'acqua corrente ma soprattutto dell'acqua potabile e dunque indenne da microbi e batteri, causa di gravi malattie sempre in agguato!

Un'iniziativa che il nostro personaggio aveva in mente e che tentò con ogni mezzo di realizzare fu anche un'Assicurazione sui bovini che garantiva, a chi purtroppo perdeva un capo di bestiame, un congruo indennizzo per poterlo sostituire!

Inoltre, a seguito dello stimolo dato da don Lorenzo Guetti (1847-1898) suo coetaneo all'intero Trentino, egli fu socio e quindi partecipò attivamente dapprima agli esordi della Famiglia Cooperativa e poi della Cassa Rurale di Baselga!

Sulla figura di questo personaggio, stimato e apprezzato su tutto l'Altopiano, si potrebbe aggiungere molto altro ma mi fermo qui per non tediare il lettore!

Resta il fatto che l'impegno e la dedizione, sia a livello umano e familiare che civile e politico nel senso nobile del termine, di persone come Michele Valentini mi fanno pensare che bisognerebbe additarli come esempio ai nostri giovani!

Nelle 400 pagine nelle quali si articola il volume vengono riportati 86 dei 146 documenti a suo tempo fotografati e trascritti per intero, oltre ad una sessantina di foto d'epoca, rigorosamente in bianco e nero, che ne arricchiscono il valore, documentando quale fosse, a distanza di oltre un secolo, sia il modo di vestire che quello di atteggiarsi delle persone all'epoca nonché i paesaggi e l'ambiente, ricco di prati e di campi ma povero di case, che altrimenti si rischiava di perdere!

Auguro dunque a "pinaitri e pinaitre", ma non solo a loro, una buona lettura!

Dino Andretta

IL RICORDO

Padre Alfredo Bernardi, dall'Altopiano di Piné alle montagne dell'Abruzzo e del Molise

"Una giornata triste per tutti gli abitanti di Pizzone, piccolo centro Mainardico nel territorio del Pnal. Questa mattina, dopo essersi ritirato a vita privata ormai da anni, è venuto a mancare Padre Alfredo Bernardi, storico parroco di Pizzone per oltre 40 anni. Tutti ricordano Padre Alfredo per la sua bontà e per la sua presenza costante in paese e nella vita di ogni giorno. L'Amministrazione comunale tutta e il sindaco Vincenzo Di Cristofano hanno espresso il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'amato sacerdote. Una figura storica che rimarrà iscritta per sempre nei libri di storia di Pizzone."

Questo il testo che la rivista online *News della Valle Alto Sangro*, ha dedicato il 22 marzo scorso a Padre Alfredo Bernardi, spentosi un giorno prima, all'età di 84 anni, all'infermeria della Casa del Clero a Trento. Ricordiamo volentieri questo nostro concittadino che per quarant'anni ha svolto preziosa e apprezzata opera di parroco a Pizzone in provincia di Isernia. Piccolo borgo di 312 anime, arroccato sulle Mainarde, gruppo montuoso situato a scavalco fra il Lazio ed il Molise, nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Secondo genito di cinque figli, due sorelle e tre fratelli, era nato il 20 febbraio 1938 in località Grill di Montagnaga da padre Giacomo, muratore di professione e da mamma Palma Franceschi. Dopo aver frequentato le scuole elementari nel suo paese natale, era entrato undicenne in seminario a Tradate in provincia di Varese. Ordinato sacerdote nella congregazione dei Figli di Maria Immacolata – Pavoniani, il 27 giugno 1963, iniziò la sua opera di curatore d'anime a Milano, per poi essere trasferito nella parrocchia di Civitella del Tronto in Abruzzo. Nel 1974 approdò a Pizzo-

ne dove, nei quattro decenni del suo esercizio lasciò un'impronta incancellabile nella memoria degli abitanti del minuscolo centro molisano e delle contigue comunità di Castel San Vincenzo e Cerro al Volturno.

Periodici ma abbastanza rari i ritorni a Piné di Padre Alfredo. Una volta all'anno ci hanno confermato i familiari. In una di queste occasioni la comunità di Montagnaga, in unione d'intenti con la parrocchia di Pizzone, aveva fatto festa per i cinquant'anni di sacerdozio del proprio figlio, trasferitosi in Molise ma con alcune delle proprie radici ancora ben piantate nella terra di casa.

Particolarmente amato da tutte le generazioni per la sua generosità e la sua propensione al servizio fu punto di riferimento in particolare dopo il drammatico terremoto del 7 e dell'11 maggio 1984, evento che causò ingenti danni materiali e più di seimila sfollati nell'area interessata dal sisma (Lazio, Abruzzo e Molise). Pizzone fu uno dei centri più colpiti, con la popolazione costretta a vivere in container per molti anni. Numerose testimonianze ci confermano il suo costante impegno a favore delle persone più deboli ed in difficoltà ma anche in coraggioso appoggio alle tante istanze poste all'ente pubblico per la ricostruzione dei centri abitati ed un rapido ritorno alla normalità.

La cerimonia di commiato si è svolta, presieduta dall'arcivescovo Lauro a nome di monsignor Camillo Cibotti, vescovo della diocesi di Isernia-Venafro, nella chiesa di Montagnaga il 23 marzo scorso. Molte persone hanno voluto essere presenti per l'ultimo saluto al sacerdote di Montagnaga, illustre rappresentante della comunità di Piné. Fra queste alcuni delegati delle parrocchie nelle quali per più di quarant'anni Padre Bernardi

ha prestato il suo prezioso servizio. Ed è con le parole di una di queste persone, lette in chiesa, che concludiamo questo breve ma doveroso contributo al nostro caro concittadino:

"Caro Padre Alfredo, sono qui a nome di tutti i ragazzi della mia generazione delle comunità di Pizzone e Castel San Vincenzo per dirti grazie. Grazie per esserti donato a noi senza riserve, grazie per averci educato alla vita cristiana e per averci insegnato ad amare la nostra terra. Ti ringraziamo per aver avuto pazienza e per averci teso la mano quando non c'era posto per Dio nelle nostre vite. Grazie per averci voluto bene ed esserci stato vicino nel bene e soprattutto nelle difficoltà. La nostra infanzia e giovinezza è legata a te, alle gite, alla caccia al tesoro su a Valle Fiorita, al laboratorio di falegnameria e alle passeggiate in montagna. Sei stato una guida spirituale preziosa e presente, severa ma giusta, se abbiamo messo la testa a posto è anche per merito tuo. Conserviamo il ricordo di un parroco alternativo, coraggioso, buono e spiritoso, dove, in un mondo di divisioni, hai avuto anche il merito di unire i due i paesi di Pizzone e Castel San Vincenzo. Caro Padre Alfredo le comunità di Pizzone e Castel San Vincenzo ti salutano con le parole di Sant'Agostino: Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai donato!"



Adone Bettiga

CANTI CONTRO LA GUERRA

Coro "La Valle", da Rai1 a "La Via della Pace": tra memoria e tragica attualità

Il 2022 del Coro e Minicoro "La Valle" di Sover si prospetta ricco di progetti e proposte. Iniziato con la presenza il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, su RAI 1 nel noto programma "A Sua Immagine", con la visione a livello nazionale dei canti del gruppo corale legati alla tradizione della "Stella" che a Sover affonda le radici nel '500 ed è stata recuperata dal "La Valle" ormai da più di vent'anni, l'anno in corso vedrà alcuni eventi legati al progetto "Molinanti" sul tema della coltivazione e lavorazione dei cereali e canti e la musica su a questa attività, con la stampa del bellissimo calendario "Ad Antica Usanza", andato a ruba, con 12 scatti realizzati fra Val di Cembra e pinetano, nonché l'importante allestimento dello spettacolo "La Via della Pace". Quest'ultimo si collega al centenario della morte di Carlo d'Asburgo (1887-1922), ultimo sovrano di quel contesto imperiale austriaco che fino al 1918 ricomprendeva anche l'attuale territorio trentino. Carlo, beato per la Chiesa cattolica dal 2004 e indicato come particolare protettore dell'ambito politico, si adoperò fortemente negli anni del suo regno per favorire la fine del Primo Conflitto Mondiale e per la pace europea. Carlo è stato mol-

to vicino al territorio Trentino, da lui visitato più volte sia prima che negli anni del conflitto. L'anniversario della morte di questa importante figura per la storia locale ed europea e il suo legame col Trentino ha dato spunto al "La Valle" di realizzare, in collaborazione con alcune associazioni del territorio e la parrocchia della Valle di Cembra uno spettacolo sul tema della pace intitolato "Le Vie della Pace. Conflitti e dialogo in Europa attraverso il pensiero di Carlo d'Asburgo". La definizione del progetto è coincisa tragicamente con lo scoppio di un nuovo conflitto europeo sul suolo ucraino che in parte, la zona di Leopoli, della Bucovina e della Galizia, fu territorio austriaco come il Trentino sino al 1918 e vide in quelle zone combattere, e anche in gran numero morire, migliaia di soldati trentini nella grande guerra. Proprio in queste zone il Coro La Valle, nel 2012 e nel 2018, ha visitato i cimiteri di guerra che raccolgono la memoria dei soldati trentini caduti in quelle regioni. Zone di diverse lingue, anche quella ucraina, un tempo detta "rutena", che potrebbero trovare pace attraverso forme di autonomia governativa che ha garantito al Trentino decenni di buongoverno e tutela delle mino-

ranze: questi principi autonomisti ci erano caposalda dei progetti di pace di Carlo d'Asburgo, ripresi dallo stesso Alcide De Gasperi in quel nucleo definitorio della futura "Unione Europea". Tra memoria e attualità si possono dunque rappresentare importanti valori della comunità locale con "Le Vie della Pace". Lo spettacolo sarà proposto dal Coro "La Valle" e dalla sua sezione giovanile in alcuni allestimenti nella vallata dell'Avisio nell'estate 2022 in particolare, venerdì 29 luglio 2022 presso il santuario della Madonna dell'Aiuto di Segonzano lo spettacolo vedrà susseguirsi dodici diversi "quadri" ognuno dei quali presenterà la recita di un testo riguardante la ricerca della pace in Europa accompagnata da immagini e video proiettati attraverso particolari realizzazioni di suono e luce. Dodici saranno pure i canti a tema dedicati alla pace eseguiti dal Coro La Valle, oggi formato da 35 elementi, e dal Minicoro composto da 16 bambini e ragazzi fra i 4 e i 14 anni della vallata avisiana e del pinetano nonché dal "Orchestra Avisiana" formata da otto elementi. I brani eseguiti spazieranno da canti popolari trentini legati a questa tematica, alcuni dei quali frutto di ricerca di anni, a brani popolari d'autore. Ogni brano sarà anch'esso accompagnato da video d'epoca e fotografie. È in previsione la possibile partecipazione ad uno degli allestimenti di un membro della casa degli Asburgo per portare una testimonianza sull'impegno per le "Vie della Pace" del nonno Carlo.

**Roberto Bazzanella**

GIOVANI ATLETI CRESCONO

Orienteering, nuove speranze per lo sport pinaitro

Dopo i grandi successi dei pattinatori pinetani, Arianna e Pietro Sighel e Andrea Giovannini, ottenuti alle Olimpiadi Invernali Beijing 2022, molte sono le soddisfazioni ottenute dagli orientisti pinetani in diverse competizioni Internazionali e Nazionali.

Ora la protagonista diventa l'Associazione Sportiva Dilettantistica Orienteering Piné che ottiene una grande gioia da parte di Stefano Martinatti, convocato con la Nazionale Azzurra ai Mondiali di Sci-O, tenutisi in Finlandia a Kemi-Keminmaa dal 13 al 20 marzo 2022. Classe 2004 nasce come fondista nelle file del G.S. Costalta, grazie agli attenti insegnamenti dei due maestri Roberto Anesin e Matteo Giovannini, per poi dedicarsi allo sci orientamento come portacolori dell'Orienteering Piné e della Na-

zionale Azzurra, seguito dal CT Nicolò Corradini. L'atleta convocato in Nazionale a sedici anni, ottiene buoni risultati agli Europei svoltisi a Kääriku in Estonia nel 2021 oltre a diverse vittorie, sia nel Campionato Italiano che in Coppa Italia.

Stefano, oltre alle attività invernali si dedica alle competizioni estive, dove risulta essere inserito nella fila della Nazionale Azzurra, per i buoni risultati ottenuti nella disciplina MTB-O, mountain bike orientamento, assieme ad altri tre portacolori dell'Orienteering Piné, Matteo e Michele Traversi Montani oltre a Francesco Ioriatti. E' proprio il giovane Matteo Traversi che partecipa ai campionati Europei, svoltisi ad Abrantes Costância Chamusca in Portogallo dal 6 al 10 ottobre 2021, ottenendo buo-

ni risultati. Anche in questo caso i quattro pinetani risultano essere seguiti costantemente dai due CT della Nazionale, Clizia Zambiasi e Luigi Girardi.

Infine, e non per ultimi, Leonardo Grisenti e Nicolò Santuari anch'essi convocati dalla Nazionale Azzurra nella disciplina di C-O, corsa orientamento. Grandi risultati anche da parte loro in diverse gare nazionali e ritiri Europei.

Queste grandi soddisfazioni pinetane (pinaitre) sono dovute grazie ad un Team di persone appassionate, guidato dal tenace e sempre presente segretario Andrea Fedel coadiuvato dal suo fedele collaboratore Paolo Bort e dall'instancabile allenatrice Nancy Cristelli. GRAZIE RAGAZZI



UNO SPORT DA PROVARE

I "Draghi pinaitri" ritornano: salite a bordo con noi. Testa in barca, all'attacco, via!!!"

È ormai alle porte la stagione 2022 di Dragon Boat e i nostri "Draghi pinaitri" sono pronti per scendere nuovamente in barca, sfidare gli equipaggi avversari fino all'ultima pagaia e vincere, per la quarta volta consecutiva, il campionato Trentino!

Da sei anni, a portare avanti la tradizione del Dragonboat sul nostro Altipiano, ci pensiamo noi, i ragazzi del Dragon Pinè, ma questo bellissimo sport appartiene ai nostri due laghi da ben 27 anni. Abbiamo avuto la fortuna di poter ereditare da S'CIAP, che si è occupata della gestione fino al 2016, un bagaglio completo fatto di passione, esperienza e competenza, cercando anno per anno di crescere.

L'anno scorso infatti oltre alla partecipazione del campionato Trentino Abbiamo partecipato agli assoluti italiani a Roma, abbiamo così potuto misurarsi con squadre provenienti da tutta Italia.

In molti ci conoscono per l'ormai celebre Dragon Festival, che anche quest'anno non mancherà! Dopo un anno di fermo e un'edizione ridotta causa Covid siamo carichi per tornare con il week-end più atteso dell'estate.

Ma la nostra attività non si limita alla gestione delle squadre all'organizzazione della festa. Da sempre uno dei nostri obiettivi è far conoscere a più persone possibili questo sport e quale modo migliore se non farlo provare?

Tramite le uscite domenicali per i turisti, uscite organizzate con altre associazioni del territorio o partecipando a eventi sportivi, ci impegniamo ogni anno a far provare a più curiosi possibili il nostro sport.

Quest'anno ripartiamo con un nuovo direttivo, con vecchie glorie nuove leve, determinati a non far sparire

questo sport che ogni anno ci regala nuove amicizie, obiettivi da raggiungere e giornate piene di emozioni. Non mancare quindi alle giornate aperte che abbiamo pensato per i più piccoli.

Clara Casagrande



PAGAIA CON NOI!

Aperte le iscrizioni
dragonboat **under 16**
per l'**estate 2022**

Ti aspettano tante gare sui laghi più belli del Trentino,
nuove amicizie e tanto divertimento

Siamo alla ricerca di ragazzi nati dal 2008 al 2010

Ti aspettiamo **sabato 21 aprile** e **sabato 4 maggio**
per l'allenamento di prova
presso il **lago delle Piazze**, Baselga di Pinè TN,
alle ore **16:00**



Daniel Casagrande - 3311540763
asddragonpine@gmail.com

volantino realizzato da Silvia Pasquale

L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLE ARTI MARZIALI"

Tra disciplina sportiva e impegno sociale

In un periodo complesso come quello trascorso in questi ultimi due anni, diverse associazioni del territorio hanno voluto impegnarsi per fronteggiare al meglio le difficoltà emerse con l'emergenza Covid, un'emergenza non solo sanitaria, ma anche psicologica e sociale dove i più deboli hanno sofferto largamente il distanziamento sociale e la mancanza di contatto umano. In questo contesto pieno di incertezze, nel rispetto delle disposizioni normative, l'associazione ha ritenuto ancora più importante proporre la propria disciplina sportiva, poiché, mai come in questo momento, ritenuta fondamentale. La pratica dell'arte marziale non è solo da intendersi come attività utile al benessere fisico ed emotivo (si pensi a tutti i bambini e ragazzi che soffrono diverse problematiche fisiche e psicologiche fortemente connesse alla sedentarietà o all'eccessivo utilizzo dei social e del mondo virtuale in genere), ma anche, nel suo senso più ampio, come strumento di crescita personale, svolta in un contesto che nutre l'aiuto reciproco e il senso d'accoglienza.

Nonostante nel 2020 vi siano stati diversi mesi di sospensione delle attività nelle palestre, con uno spirito propositivo abbiamo potuto svolgere durante l'estate alcune attività all'aperto e in contesti naturali con bambini e ragazzi abbracciando la richiesta pervenuta da diverse famiglie.

Nel 2021, sempre nel rispetto delle normative, abbiamo continuato con le proposte di attività all'aperto rivolgendosi sia agli adulti che ai più piccoli. Inoltre, per dedicarci ai più piccoli abbiamo svolto un'attività specifica consistente in sei in-

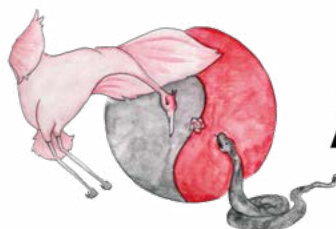
contri presso la scuola elementare di Canale.

Abbiamo partecipato alla "Settimana dello sport", evento pluri-sportivo organizzato con grande impegno e organizzazione dalle parrocchie dell'Altopiano di Pinè e dalle associazioni che operano sul territorio. La nostra associazione ha voluto collaborare per la riuscita dell'evento, poiché crediamo nell'importanza di permettere ai ragazzi di riprendere le attività con i loro coetanei dopo le limitazioni a cui sono stati sottoposti.

In questi ultimi due anni "Amici delle Arti Marziali" ha partecipato ad una serie di eventi dislocati in Trentino, tra i quali "La primavera

del Budo" nel Tesino, lo "Sport nel verde" organizzato dal Comune di Trento ed il "Festival dello Sport" in collaborazione con UISP - Comitato del Trentino.

Per chi fosse interessato a saperne di più, l'associazione nasce nel 2012 dalla passione di un gruppo di amici per la pratica delle arti marziali. Remo Anesin, l'attuale presidente e socio fondatore, coordina l'attività dell'associazione come istruttore qualificato da EWTO ITALIA assieme ad alcuni collaboratori. La proposta didattica riguarda l'insegnamento del WingTsun ed è declinata in modo tale da rivolgersi a tutte le fasce d'età, dai bambini agli adulti.



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

AMICI DELLE ARTI MARZIALI



LA GARA ALLA PISTA PRADIS-CI

**Sci, a Bedollo il primo Trofeo dei sindaci:
alza la coppa Lorenzo Moltrér di Fierozzo**

È stata disputata a febbraio (25/02/2022) la 1° edizione del trofeo dei Sindaci presso la pista "Winter Park Pradis-ci" (scuola italiana di sci Altopiano di Pine'), che ha preceduto un'altra competizione dedicata ai bambini/ragazzi. Insomma una serata ricca di emozioni e con la partecipazione anche di numerose famiglie che hanno fatto il tifo per i sindaci in gara.

La gara di slalom gigante si è svolta in notturna su due manche attraverso un tracciato costituito da una successione di porte che costringevano i partecipanti a continui e rapidi cambiamenti di direzione, aumentando la difficoltà del percorso e interesse sportivo della competizione.

Il vincitore del Trofeo dei Sindaci è stato Lorenzo Moltrér (Sindaco di

Fierozzo): al secondo posto Andrea Fontanari (Sindaco di Sant'Orsola) mentre al terzo posto Franco Moar (Sindaco di Palù del Fersina). Ultimo classificato il Sindaco di Bedollo Francesco Fantini che gareggiava in casa, preceduto dal Sindaco di Baselga di Pinè Alessandro Santuari e dal Sindaco di Frassilong Luca Puecher.

Grazie ai gestori dell'impianto Loris, Ugo e Christian ed altri collaboratori che con impegno, costanza e pazienza hanno fatto crescere un servizio/offerta invernale nella località e hanno reso possibile anche questa serata di sport e di festa.

"Anche se in una realtà così piccola" spiega il Presidente Loris Bernardi "siamo riusciti ad organizzare delle manifestazioni e dei corsi che

hanno coinvolto non solo i bambini ma anche gli adulti e della stagione appena terminata siamo veramente soddisfatti".

"L'impianto del comune di Bedollo è oggetto di studio da parte di "Trentino Sviluppo" per un potenziale aggiornamento tecnico da sviluppo e ci auguriamo di poter aprire la nuova stagione con alcune novità".

"Siamo molto felici e orgogliosi di offrire questo servizio alla comunità. Il nostro obiettivo è quello di vedere ogni giorno bambini, adulti e intere famiglie contente e spensierate nel passare del tempo in nostra compagnia."

Quindi, appuntamento al prossimo anno, per tantissime altre occasioni di sport e di festa.

Elisa Soranzo



SOVER – UN EVENTO APPREZZATO DA TUTTI

Caccia a Babbo Natale: tra elfi e pupazzi di neve, una grande festa di comunità

Nel pomeriggio del 26 dicembre 2021 sul territorio di Sover si è tenuta una grande festa, una caccia al tesoro attraverso i paesi del comune, dove lo scopo era trovare Babbo Natale.

Visto il periodo caratterizzato dalla pandemia e vista la voglia delle persone di stare assieme e vivere momenti di leggerezza, l'associazione UnitaMente, in collaborazione con Alpini di Sover, Vigili del fuoco volontari di Sover, associazione giovanile Mosopi, gruppo Anziani di Montesover e tanta Gente di buona volontà, sostenuti dal Comune di Sover, ha organizzato la CACCIA A BABBO NATALE. L'evento era rivolto a famiglie e piccoli gruppi, in cui ci si spostava fra le frazioni di Sover con un mezzo proprio, trovando qua e là gli amici di Babbo Natale che hanno fatto giocare adulti e bambini. Gli Elfi a Piscine hanno giocato con il tiro al bersaglio e le pistole d'acqua; i Pupazzi di neve hanno organizzato una gincana al parco giochi di Sover; gli Alberi di natale chiedevano di recuperare oggetti strani per i quali venivano coinvolti gli abitanti delle case nei dintorni della piazza; a Facendi il Grinch faceva da disturbatore mentre i giocatori mimavano parole improbabili; a Settefontane i Pompieri (da sempre Amici di Babbo Natale) facevano compilare un cruciverba che mandava a Slosseri dove le Renne facevano ascoltare ed indovinare dei suoni, ultimo scoglio per avere l'indizio che portava a Montesover dal mitico Babbo!! Il tutto con un'attenzione al riciclo, e cosa molto importante, con il rispetto delle normative vigenti e della sicurezza; quindi

tutto rigorosamente all'aperto, con mascherine, igienizzante, giochi e prove dove veniva evitato il rischio di contagio, partenze dilazionate, utilizzo di mezzi propri e di conseguenza gruppi ristretti dati dalla capienza del mezzo di trasporto utilizzato. Nei vari paesi le associazioni e i nostri volontari/volenterosi, hanno offerto tante cose buone, dal dolce al salato, dalla cioccolata calda al vin brulé, dal caffè al tè....insomma abbiamo avuto di che leccarci i baffi e la ricerca di Santa Claus è stata proprio gustosa.

Hanno partecipato molte famiglie e dei gruppi di amici, per la maggior parte persone residenti o legati al nostro comune, ma non solo, l'iniziativa ha portato da noi anche alcuni gruppi "de furesti", sempre ben accetti! Con gioia e orgoglio per tutti, si è mossa una Comunità intera, alla scoperta delle frazioni di Sover, ancora più belle del solito perché vestite a festa per il Santo Natale. E' stato un pomeriggio leggero e spensierato, dove Babbo Natale e la sua Tribù si sono messi in gioco con costumi spassosi, coinvolgendo le persone e i bambini in modo.... direi MAGICO! I Volontari hanno riscaldato e accolto tutti i partecipanti, con grande generosità ed attenzione. I Giocatori si sono divertiti un sacco con spensieratezza nel cuore e meraviglia negli occhi.

Ah, dimenticavo di dirvi chi ha vinto: **ABBIAMO VINTO TUTTI!**

Marina Todeschi



ASSOCIAZIONE "SOS ANIMALI PINÈ"

L'arrivo di un nuovo amico a 4 zampe in famiglia: consigli per una scelta consapevole

L'associazione "Sos Animali Pinè" con sede a Tressilla (Baselga di Pinè), agisce sul territorio dell'altopiano con l'obiettivo di tutelare, proteggere e aiutare animali abbandonati, maltrattati e in stato di randagismo, intervenendo con cure, nutrimento, vaccinazioni, mantenendo e dando loro un'adeguata assistenza veterinaria. Prende inoltre in affidamento gli animali domestici in stato di abbandono o che si trovano presso proprietari in difficoltà, cercando loro una nuova adozione.

Come trovare una nuova adozione per il nostro amico peloso?

Un primo passo è rendere consapevoli le potenziali famiglie adottive. Ecco di seguito alcuni consigli:

Quando si decide di accogliere in famiglia un cane c'è sempre una grande emozione accompagnata da tante aspettative, da come immaginiamo sarà la vita con un nuovo membro in famiglia, da come cambieranno le abitudini e la quotidianità, ai preparativi per accoglierlo al meglio e così via.

Per poter scegliere al meglio il cane che sarà al nostro fianco per molti anni è importante analizzare alcuni aspetti che ci aiuteranno a prendere una decisione consapevole e serena:

- Il nostro stile di vita (lavorativo, hobbistico...) ci permette di

accogliere un cane e dedicargli tutti i giorni il tempo e le attenzioni di cui ha bisogno?

- Il contesto in cui viviamo (città, paese, campagna...) è adatto al cane che abbiamo scelto di adottare?

- Il contesto familiare ci permette di avere il tempo di prenderci cura di tutte le necessità di cui il cane ha bisogno?

Queste sono le domande principali che dobbiamo porci prima di intraprendere questa splendida avventura!

Non meno importante è la scelta del cane stesso. Quando decidiamo di adottare un cane, cucciolo oppure adulto/anziano, l'ideale sarebbe poterlo conoscere di persona e fare uno o più incontri supportati dai volontari dell'associazione e dagli educatori che collaborano perché venga fatta una scelta corretta e armonica sia per il cane che per il nucleo familiare.

Ogni cane (anche appartenente alla stessa razza se dovessimo parlare di allevamento) ha una sua personalità ed un suo carattere che sono unici e irripetibili, non esiste nessun cane uguale ad un altro proprio come nell'essere umano o in qualsiasi altro essere vivente. Lo stesso cucciolo ha già una personalità definita e peculiare.

Poterlo quindi incontrare di perso-

na ci permette di capire se le nostre personalità, stili di vita, cose che ci piacciono fare e così via sono compatibili, oppure se ci si deve orientare su un altro individuo con cui abbiamo maggiori affinità. Nel contempo è bene anche specificare che nella costruzione della relazione con il cane dobbiamo essere noi in primis ad essere disposti ad ascoltarlo e a capirlo, a cambiare qualche nostra abitudine, ad essere pazienti di fronte alle difficoltà che potrebbero sorgere e fiduciosi di poterle superare assieme; costruire una relazione basata sulla comunicazione mettendoci "nei panni" dell'altro ci permetterà di vivere con il nostro cane in maniera serena e lui avrà al suo fianco un umano che lo comprende e che lo rispetta sia dal punto di vista etologico che come compagno di vita.

Vuoi saperne di più dell'associazione o vorresti trovare da noi il tuo nuovo amico a quattro zampe? Puoi contattare Veronica 333/6872433 Maira 349/7525001 Luca 327/4424322 www.sosanimalipine.org

Claudia Dezorzi
Sos Animali Pinè

Ilaria Andreatta
educatrice cinofila



IL LIBRO

Miss Charity, il racconto di una vita che appassiona i lettori di ogni età

Dopo aver passato diverso tempo a pensarci su, posso dire in tutta sincerità che non ho idea di come fare a descrivere Miss Charity. È un libro che ho letto quando ero ancora una bambina e che ho ripreso ogniqualvolta ne avevo voglia, quindi quello che le pagine effettivamente raccontano si è intrecciato all'attaccamento che ho sviluppato nei loro confronti. Sono arrivata addirittura a considerarlo uno dei miei libri preferiti in assoluto.

Ambientata nella Londra della seconda metà dell'ottocento, Miss Charity è una storia che prende il nome dalla sua protagonista (proprio come succedeva per Dolores Claiborne, ora che ci penso). Si affronta il primo capitolo e si viene subito catapultati nell'ambiente di una grande e tetra casa londinese, dove una Charity di appena cinque anni si trova in compagnia dei genitori. Non ha fratelli o sorelle, il mondo in cui vive è stato costruito a misura di adulto e da un bambino si aspetta solo calma e silenzio. Invisibilità, persino. Ma ecco, una scintilla di vita le finisce in una mano quasi per caso: inciampando, Charity ha catturato un topolino, che subito si affretta a portare nella sua nursery al terzo piano.

È l'inizio di un amore per gli animali che durerà per tutta la vita. Il topo sarà il primo della lunghissima serie di rospi, oche, conigli, rane, ricci e tanti altri che Charity ospiterà e imparerà a conoscere. Si tratta di una curiosità che porta la protagonista a sviluppare interessi lontani dall'immagine della ragazzina di buona famiglia che invece dovrebbe incarnare. La pittura ad

acquerello, la memorizzazione di opere teatrali, gli esperimenti... attività che raramente vengono apprezzate appieno dalla sua famiglia, ma che con il passare del tempo diventeranno il suo biglietto da visita per esperienze che altrimenti non avrebbe mai potuto fare. Nonostante ciò, diverse persone segneranno la sua esistenza e contribuiranno a farla crescere. Come Blanche, la sua istitutrice francese. O i bambini figli di suoi amici. O Ulrich Schmal, carismatico insegnante di tedesco. O un certo Kenneth Ashley, attore talentuoso e irrequieto come un fuoco fatuo.

È difficile descrivere Miss Charity, perché si tratta del racconto di una vita, di relazioni che si evolvono, di perdite e di conquiste, di spirito d'iniziativa, di coraggio, di tenacia e in fondo anche di amore in diverse sue forme. La scrittura è scorrevole, punteggiata di ironia, mentre i dialoghi sono scritti come in un copione teatrale. Ogni pagina è viva, impossibile annoiarsi. Vivo non è solo il racconto, ma anche il contenuto, che riesce a tratteggiare con maestria ogni personaggio, sia questo marginale o meno. Le parti narrate sono in prima persona, con il punto di vista della stessa Charity; aspetto, questo, che contribuisce a rendere più immersiva l'esperienza e più forte l'attaccamento alla storia.

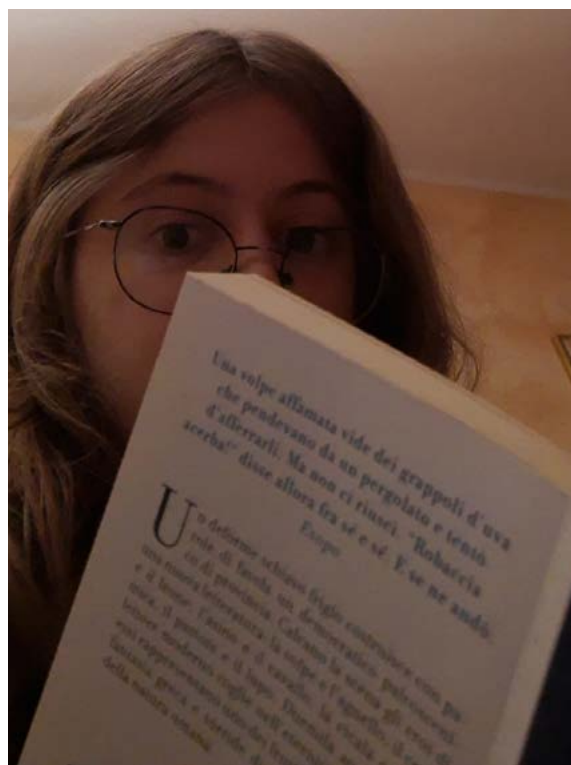
Opera della scrittrice francese Marie-Aude Murail, Miss Charity vuol

le essere un tributo alla vita della scrittrice Beatrix Potter, ma anche ai colossi della letteratura inglese come Shakespeare, Oscar Wilde, Charles Dickens, Jane Austen, le sorelle Brontë e Bernard Shaw. Ognuno di questi autori può trovare, nel libro, un indizio che ne rivela l'influenza, quando non è addirittura presente sulla scena con tutta la sua persona.

Risalente al 2008, in Italia è arrivato nel 2013 grazie alla casa editrice Giunti al Punto.

Non lasciatevi ingannare dalla classificazione "libro per ragazzi": Miss Charity è una piccola perla, un racconto appassionante in grado di catturare a ogni età.

Anna Gennari
Baselga di Piné
 studentessa Liceo Classico
 Arcivescovile Trento



PINÉ FUTURA

L'impegno di investire sulle risorse idriche. Stadio del ghiaccio, impianto moderno e attento al risparmio energetico

Dopo un inverno poco nevoso e umido arriviamo ad un inizio primavera che ci ha concesso delle precipitazioni. Le problematiche sul clima ci hanno spinto, nella nostra convinzione legata alla necessità, ad investire sull'acquedotto e i sottoservizi e accelerare i punti già inseriti nel nostro programma di consiliatura. Un primo passo è stato fatto con la conferma di un contributo di quasi 540.000 Euro per la riqualificazione della rete dell'acquedotto, che allo stato attuale è caratterizzato da una configurazione molto frazionata, costituita da numerose sorgenti e fonti minori, che alimentano singole frazioni, indipendenti tra loro. Verrà realizzata un'unica dorsale che consenta di interconnettere tra loro le singole reti idriche esistenti. Si sta valutando i questi giorni la presentazione di una domanda nel PNRR per un altro importante intervento sull'acquedotto che coinvolgerà i Comuni di Baselga e Beldollo e che permetterà di mantenere sorgenti e reti esistenti ed interconnetterle in modo da garantire a tutti acqua in qualità e quantità adeguate. Proprio la ricerca di fondi e finanziamenti è stato uno degli aspetti che ha visto impegnato Sindaco e Giunta, ricerca che si è rivelata molto proficua, portando una vera ventata di aria nuova sul nostro territorio. Nel Consiglio

Comunale del 17 marzo scorso, è stato approvato il D.U.P. 2022-2024, Documento Unico di Programmazione, dal quale si evince che 16 su 17 delle opere pubbliche ad alta priorità hanno già una disponibilità finanziaria.

Altro intervento di cui i lavori sono già in corso è legato alla riqualificazione della nostra centralina idroelettrica che, a causa della scarsa manutenzione, ha richiesto un intervento pari ad Euro 145.000. I proventi della centralina idroelettrica sono stimati in Euro 18.000,00 nell'esercizio 2022 in considerazione dei tempi di esecuzione dei lavori di efficientamento in corso ed in Euro 35.000,00 nel biennio successivo. Sono altresì accertati sull'esercizio 2022 i fondi provinciali per la realizzazione del marciapiede a Campolongo – 1° lotto per Euro 330.000,00, inoltre Euro 267.000,00 per lavori riqualificazione energetica della casa per anziani Rododendro, della Sala Patti, della Cappannina e delle ex scuole di Vigo che saranno eseguite in collaborazione con la Cooperativa C.A.S.A.

Acquisiti poi i finanziamenti per il ripristino e la messa in sicurezza del versante sopra il lago di Serraia (Prestalla) e un importante contributo sul fondo paesaggio per le sistemazioni post Vaia.

Sono stati richiesti poi contributi per realizzazione primo lotto funzionale del Polo dell'infanzia centralizzato (sul PNRR), sistema di videosorveglianza comunale, riqualificazione scuole elementari di Baselga, messa in sicurezza del dosso di S. Mauro, sistemazioni ambientali e stradali. Proficua poi la collaborazione con il SOVA (Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT) che vedrà già quest'anno la realizzazione del parco giochi a S. Mauro e oltre 300km di percorsi adatti alle escursioni a piedi ed in bici (Hike & Bike Piné), oltre a numerosi altri inter-

venti in corso di progettazione.

Oltre a questi importanti contributi e lavori, molti altri sono in corso o in fase di progettazione.

Veniamo ora all'importante capitolo Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Mentre scriviamo l'articolo siamo in attesa del responso del NAVIP provinciale riguardo alla proposta fatta da Fincantieri, oggetto di possibile revisione. Oltre a questa ipotesi il gruppo di progettazione, il Sindaco, Trentino Sviluppo e la Provincia stanno lavorando ad una seconda ipotesi che prevede l'utilizzo delle più moderne tecnologie per l'efficientamento e il risparmio energetico, per ridurre il più possibile le spese di gestione.

A fine marzo abbiamo avuto un incontro del presidente del CONI Nazionale Giovanni Malagò, che ha garantito la fiducia alla Provincia di Trento e l'utilizzo del nostro stadio come sede olimpica. Anche il presidente Fugatti, ha ribadito che la provincia è pronta ad investire quanto necessario per la realizzazione dell'opera.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il nostro Sindaco e la sua Amministrazione, il C.O.N.I., l'Amministrazione Provinciale, la F.I.S.G., la fondazione Milano-Cortina, il Comitato Olimpico Provinciale, Tito Giovannini, la società di gestione dello stadio del ghiaccio, l'APT, la Copiné e tutti i suoi operatori, tutte le associazioni sportive, i privati ed i professionisti che collaborano a questo grande progetto e a trasformare in realtà il sogno di Baselga di Piné Sede Olimpica.

I consiglieri di Piné Futura

Anesi Graziella
Bernardi Pierluigi
Dallapiccola Gabriele
Gennari Claudio

BASELGA – AUTONOMISTI POPOLARI

**Rispetto per l'ambiente e decoro urbano,
seconda edizione della Giornata ecologica**

Il gruppo consigliere Autonomisti Popolari Baselga di Piné ringrazia tutta la popolazione che ha preso parte alla seconda edizione della "Giornata Ecologica" sul nostro territorio. L'iniziativa, come spiega il consigliere Mirko Fedel, è stata portata avanti in collaborazione con Plastic Free, un'associazione di volontari il cui obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione sulla pericolosità della plastica in quanto materiale altamente inquinante e nocivo per il mondo. L'obiettivo di queste giornate, prosegue Fedel, è quello di ripristinare il decoro nel nostro Paese, molto spesso infatti assistiamo, purtroppo, ad atti "gravi ed ingiustificati" di abban-

dono rifiuti, che peraltro potrebbero essere facilmente smaltibili presso il CRM di Miola.

Il secondo obiettivo, non meno importante del primo, è quello di sensibilizzare le persone al rispetto del nostro ambiente, una bottiglia di plastica lanciata in un prato impiega dai 100 ai 1000 anni per decomporsi, una di vetro addirittura 4000, pertanto è sicuramente un segno di civiltà e amore verso le generazioni future utilizzare gli appositi contenitori, posti nelle varie isole ecologiche e al CRM. Recentemente, conclude il consigliere Mirko Fedel, sono state acquistate dal Comune alcune fototrappole, che verranno impiegate a rotazione

su tutto il territorio comunale, al fine di sanzionare le persone che abbandonano i rifiuti.

Un ringraziamento particolare alla Copiné, agli Alpini, a tutti i Capi Frazione per l'aiuto nell'organizzazione e, ultimi ma non ultimi, ai nostri Pompieri che sono intervenuti con il gommone per pulire le sponde del lago.

A sinistra i rifiuti raccolti sul nostro territorio, a destra la chiesetta di Vigo e i rifiuti raccolti sul "Dos" (foto di Silvia Bernardi)

**Autonomisti Popolari
Baselga di Piné**



PINÉ VALE

Opere pubbliche: sbagliato cambiare volto al lungolago



Nella lista Piné V.A.L.E si è insediato il Consigliere Simone Micheli, subentrato al dimissionario Diego Fedel prima, che ha accompagnato il gruppo nel primo anno di consigliatura e Tiziano Marisa poi, che ha lasciato il posto per garantire il subentro ad un nuovo eletto. Ad entrambi va il Nostro ringraziamento per l'impegno attivo condotto all'interno delle istituzioni e nella vita sociale, per la sensibilità dimostrata e per il fattivo supporto prestato a chi siede in Consiglio comunale anche in questo delicato momento che andrà a reggere l'ossatura del mandato.

Con l'approvazione del bilancio previsionale 2022 siamo giunti infatti al traguardo del primo terzo di legislatura e le scelte Ammi-

nistrative organizzate nello stesso rappresenteranno l'azione della compagine amministrativa insediata nell'autunno 2020.; parlando di opere pubbliche infatti, è conosciuto da tutti che in provincia di Trento, il periodo medio che intercorre tra l'idealizzazione di un'opera e la sua realizzazione è mediamente di tre anni. Facile dunque immaginare che le scelte indicate in questo frangente temporale, seguiranno la Nostra comunità per l'intero mandato.

A fronte di previsioni cui va il Nostro apprezzamento, per il ripensamento ad opere che fin dall'inizio indicavamo come necessarie e solo successivamente sono state riconsiderate come tali (sistemazione acquedotto o manutenzione della sentieristica); si affiancano previsioni che non ci trovano assolutamente d'accordo, come il pesante programma di potenziamento delle viabilità e delle infrastrutture prospettate nel lungolago e nelle aree che ormai avevano assunto una netta demarcazione e riconoscibilità territoriale per la mobilità pedonale, ciclabile ed a cavallo.

Nel complesso il Documento Unico di Programmazione sembra

fortemente ancorato a risorse Nazionali (PNRR), provinciali o olimpiche, che mettono a nudo la reale capacità di sostentamento della Comunità nel medio-lungo periodo e la sempre maggiore dipendenza della stessa, che dovrebbe sentirsi Autonoma, da interventi di ordine superiore. Siamo fortemente convinti che lo sviluppo di un territorio debba necessariamente fondarsi su scelte programmate e non può concentrarsi esclusivamente su interventi una-tantum. In questo senso pesano le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco nella seduta di approvazione del bilancio, dove ha già palesato che non tutte le opere indicate potranno essere finanziate e quindi le previsioni elettorali andranno rimodulate al ribasso.

Confidando in una presa di consapevolezza che le aspettative della Comunità sono molteplici e che i ruoli vadano rispettati, continueremo a lavorare per riportare la Comunità di Baselga di Piné al centro delle scelte per uno sviluppo sostenibile.

I consiglieri di Piné Vale

doorexpert®

Portoncini d'ingresso
Portoni da garage civili e industriali
Porte interne - Parapetti



I 38042 Baselga di Piné (TN)
Fraz. Miola - Via della Pontara, n° 19/1
☎ +39 0461 55 74 20 • ☎ 335 77 24 558
infodoorexpert@gmail.com • www.doorexpert.it
P. IVA 02457320220



LIBRI · ARTE · CULTURA

LA TUA BIBLIOTECA

Inaugurazione

SABATO 18 GIUGNO 2022, ORE 16.30

VIA DEL LIDO, BASELGA DI PINÉ (TN)



Comune di Baselga di Piné